

Un incensurato e un boss: due omicidi in 10 ore I 2 delitti sono collegati?

TORINO • Sono tornate a cantare le pistole ieri in città e dintorni. Due delitti in dieci ore. Due esecuzioni in piena regola in un venerdì nero che vede impegnati sul fronte delle indagini polizia e carabinieri. Due episodi distinti, che sembrano avere collegamenti proprio per le molte circostanze analogie. Per l'ultima, nonostante i due fatti presentino ricorsi «storici» sconcertanti, polizia e carabinieri escludono per ora un nesso fra questi episodi che non offrono, poiché le indagini sono appena agli inizi, ulteriori elementi.

Ripercorriamo le due vicende. Alle 14,25, in via Botticelli angolo corso Giulio Cesare 229, due sicari su una moto attendono il commerciante di auto Santino Barci, 41 anni, nei pressi dell'ingresso carrato della concessionaria Icar srl. Cinque colpi di rivoltella gli chiudono il conto con la vita. Lo pallottolo del killer, mandano in frantumi il cristallo della sua Alfa Romeo rossa che stava parcheggiando come ogni giorno nel parco carraio dell'autosalone, colpendolo allo zigomo sinistro e nel fianco. I due assassini, protetti da caschi bianchi che nascondono il volto, fuggono sparando ben presto nel traffico convulso. Santino Barci era incensurato. Originario di San Marco Argentano, in provincia di Cosenza, da più di vent'anni in Piemonte, sembra abbia avuto una vita con pochi punti neri. Sposato dal 1971 con Giuliana Lombardo, 32 anni, padre di due figlie, Katia, 17 anni, e Luca di 3, il venditore che risulta ufficialmente residente in corso Giulio Cesare 42, abitava in realtà a Mappano, in via Perrocchia 45/A. E' pensabile che la Mobile in queste ore abbia imboccato una pista precisa per spiegare questo omicidio a prima vista inspiegabile. L'esecuzione potrebbe anche essere la conclusione di una vicenda sentimentale «irregolare». Ancora una volta, come pochi giorni fa, all'origine della «punizione», potrebbe spuntare fuori una donna «intoccabile»: la moglie o l'amica di un boss in



Mezzanotte, al Mappano: a terra, in uno slargo, giace il cadavere di Angelo Sciotti, 33 anni, luogotenente di «Ciccio» Miano, condannato all'ergastolo ma in libertà per decorrenza dei termini

carcere che qualcuno da fuori ha assecondato nel suo desiderio o che ha deciso di ingraziarsi ulteriormente con questa vendetta.

E sempre a Mappano, dove abitava il venditore di auto usate fulminato poche ore prima da

cinque colpi, verso le 23 in uno spiazzo della periferia è stato ammazzato una decina di colpi d'arma da fuoco Angelo Sciotti, 33 anni, luogotenente di «Ciccio» Miano, un «irriducibile» appartenente al clan dei catanesi. Da questo mondo, Sciotti

non era mai uscito del tutto, anzi. Anche dopo che il suo boss, Ciccio Miano, aveva deciso di collaborare con la giustizia, lui era rimasto legato ai «duri» della criminalità organizzata catanese.

Nelle cronache dei processi, il suo nome compare sempre a fianco di quelli che mai hanno rinnegato la «cosa»: Placido Barresi, Giovanni Bastone, Domenico Belli.

svegliato dato appuntamento nella notte in quella piazzuola ghiaiosa, lontano dalla città.

Lui ci è andato - forse assieme alla stessa persona che lo hanno poi ucciso - senza prendere precauzioni. Di certo non sospettava l'agguato. Poi i colpi del killer. Non meno di cinque pallottole, di cui almeno due alla testa. A un chilometro è stata ritrovata una Renault 5, un'auto prestatagli da un amico: ancora motore e luci accese.

Non è escluso che i sicari siano arrivati addirittura con due auto. Per pochi minuti una «gazzella» dei carabinieri, in zona per accertamenti e indagini per il delitto del pomeriggio, non ha incrociato gli assassini in fuga.

Questo delitto in particolare, un «vecchio regolamento di conti» come dicono i carabinieri del Nucleo Operativo di via Valfré, sembra segnare il ritorno della guerra fra bande a Torino, piazza da sempre contesa tra i «vecchi» del clan dei catanesi, e i calabresi, in ascesa dopo la cattura del killer siciliano Salvatore Parisi che, con le sue confessioni, ha dato modo alle forze dell'ordine e alla magistratura di smantellare l'«organizzazione». E' un traffico appetibilissimo, che elargisce migliaia di miliardi; un commercio in cui un tempo c'erano bische e prostituzione, oggi droga e riciclaggio. E i controlli non sempre avvengono da «nuove» del capoluogo piemontese. Abitare in periferia a volte dà meno nell'occhio; è più facile sfuggire alla ricerca di qualsiasi tipo.

Infine a Mappano risiedeva anche Giuseppe «Ciccio» Miano. Ucciso il 18 marzo di quest'anno, da due killer in moto mentre era fermo al semaforo proprio davanti alla concessionaria di corso Giulio Cesare dove lavorava Santino Barci.

Semplice coincidenza? «Semplice coincidenza», si affrettano ad assicurare gli inquirenti. Davvero troppe però.

Ivano Barbiero

ALTRO SERVIZIO A PAG. 9

Che stangata per i pensionati!



Imponente dimostrazione a Torino, un anno fa esatto, per ticket e pensioni

ROMA • Minacci e raffica, aumenti di tasse e drastici tagli alle spese. «Ci sono sacrifici per tutti», hanno spiegato i ministri finanziari, dopo che il governo ha approvato la manovra economica per il '91. Ma pagheranno soprattutto i più deboli — replicano i sindacati — primi fra tutti, i lavoratori a riposo, i pensionati al minimo.

E' la sanità il settore preso più di mira per quel che riguarda i risparmi. Solo i pensionati con reddito inferiore a sedici milioni annui (22 se con coniuge a carico) saranno esentati dai ticket sanitari. Silvano Miniatì, della Uil pensionati, fa sapere che la stangata costerà in media, nel corso

di un anno, 220 mila lire a testa: un sacrificio pesante per chi deve vivere con cifre che vanno da meno di mezzo milione a un milione al mese.

Bruno Trentin, leader della Cgil, sostiene: «Pur apprezzando il fatto che siano stati cancellati i provvedimenti più odiosi (quelli che riguardavano gli invalidi totali e i ticket per i pensionati a basso reddito), rimane il nostro giudizio negativo per la incognita relativa ai tagli della spesa per investimenti e per il rinvio di riforme nel settore previdenziale e sanitario».

SERVIZIO A PAGINA 2

Calcio, porte più larghe? Tacconi e Zenga: ridicolo

Allargare od alzare le porte oppure concepire i calciatori del 2000 in vista in modo che vengano alla luce piccoli picciotti? Questo il dilemma che si presenta a chi voglia rendere più spettacolare uno sport molto popolare perché affascinante però spesso mortificato da strategie ossessivamente difensivistiche. Il tono scherzoso è suggerito dall'ultima trovata della Fifa, il cui esecutivo discuterà, il pomeriggio del 13 dicembre, la possibilità di rivedere le misure tradizionali delle porte: oggi lunghezza metri 7,32 e altezza 2,44 e domani 7,70 e 2,55.

La voce arriva da Zurigo, vittoriosa dal parere favorevole di un uomo illustre come Joao Havelange, presidente della Fifa. Di fronte all'ipotesi si solleva un vortice di pareri (che bella l'istituzione la democrazia!). Pini trova ridicola l'idea («Togliamola addirittura i portieri»). Cudicini, numero uno milanista degli Anni 80, dice che «con una porta più grande ci sarebbero più gol», di conseguenza, aumenterebbe lo spettacolo.

I portieri di oggi, Tacconi e Zenga davanti a tutti, si dichiarano decisamente sfavorevoli perché «la porta è già grande così, figuriamoci se aumenti di proporzioni».

Perfino gli arbitri sembrano divisi: ad un Agnolin che sorride dalla soddisfazione di fronte alla prospettiva («finalmente un'idea d'avanguardia», sostiene questa teoria da anni: i portieri oggi sono più alti, le metodologie di allenamento si sono affinate») corri-



Il portiere della Juve Tacconi

spande un Casarin perplesso («Non credo che segnare più gol corrisponda a più spettatori in uno stadio e ad un maggiore interesse nel pubblico»). C'è chi inoltre fa osservare che se l'attolico rivede le misure in taluni attrezzature (il giavellotto è stato appesantito per evitare che finisca tra gli spettatori) non si capisce perché non debba farlo il calcio.

Obiezione: premesso che un incremento ponderale dell'attrezzo usato dai giavellottisti è un logico rimedio per tutelare l'incolumità della gente (visto che non si possono allungare gli stadi e, dunque, le zone di caduta dell'attrezzo), crediamo che per arricchire lo spettacolo calci-

stico sia innanzitutto necessario far rispettare regole a volte ignorate (siamo d'accordo su questo punto con Arrigo Sacchi), segnalando con cartellini gialli e rossi le gravi infrazioni dei giocatori e impedendo ogni tipo di ostruzione che tenda a ridurre il tempo effettivo di gioco (alcune partite durano appena 40 minuti) e assegnando i rigori che ci sono (anche 5 a partita, senza che l'arbitro si lasci condizionare dall'avversario magari già fischialo 4). E, infine, facendo rispettare quelle benedette distanze dei 9 metri che deve esserci tra la barriera e il pallone da calciare nelle punizioni. Pochissimi sono gli arbitri che lo fanno rispettare.

Ad Agnolin si può replicare che anche negli Anni 50, 60 e 70 c'erano portieri alti e che le metodologie di allenamento si sono senza dubbio affinate, ma non tanto da mettere i portieri nelle condizioni di rispondere, in modo efficace, ad un'esagerata rivisitazione della porta. Penalizzare i «numeri uno» per incrementare lo spettacolo ci sembra un rimedio che, come dicono i saggi, potrebbe risultare peggiore del problema. Non è infatti detto che la mancanza di gol significhi povertà di spettacolo. Quanti 0 a 0 rappresentano il verdetto di molti altamente spettacolari, verdetto magari condizionato da interventi stupefacenti dei portieri? E quando partite, finite 3 a 3 a causa di grossi abbagli difensivi, hanno offerto uno spettacolo povero di idee e di schemi globali?

Angelo Caroli

Ottobre musica al teatro Araldo



La mezzosoprano Silvana Silbano eseguirà brani di Schubert e Rossini

TORINO • Prenderà in via il 2 ottobre prossimo, al Teatro Araldo in via Chiamonte 3, la seconda edizione di «Autunno in musica», rassegna concertistica organizzata dall'Ippogrifo (la consorzio artistica di Luigi De Cesare) in collaborazione con la Circoscrizione numero 3.

Con inizio alle 21,15, sono solo tre gli appuntamenti in programma, sino al 5 novembre, articolati fra tre diverse sezioni: sul palcoscenico si alternano due gruppi strumentali e orchestra. L'inaugurazione è affidata al quintetto Lully aux Champs Elysees, un complesso che spazia dai suoni del nostro tempo.

Tra i concerti in programma, quello del mezzosoprano (e attrice) Silvana Silbano che eseguirà brani di autori diversi (Schubert, Rossini, Hindemith, Mahler, ed anche un'altra novità di De Cesare) accompagnata al pianoforte da Umberto Santoro.

A conclusione della rassegna autunnale, il 5 novembre, concerto dell'Accademia Strumentale di Torino (in programma brani di Mozart, Rossini e ancora Di Casati, autore veramente fecondo) che, sotto l'egida del Centro Culturale San Paolo, sarà diretta da Luciano Folco.

SERVIZIO A PAGINA 21

Gli effetti della stangata fiscale decisa da Andreotti I pensionati nel mirino

ROMA ■ Ancora una volta pagheranno di più i «soliti» pensionati. Nella «stangata» annunciata ieri dal governo il più colpevole è stato il più colpevole. Ieri, infatti, ha ricevuto una conferma ufficiale l'idea del governo di «allungare» la vita lavorativa. Sarà, dunque, possibile andare in pensione a 62 anni gli uomini e a 57 per le donne.

Ma la gran parte delle brutte notizie per i pensionati vengono dai drastici tagli che i ministri hanno imposto allo scalcinato settore della sanità italiana considerato sempre di più il «buco nero» delle finanze italiane.

Spariscono, infatti, tutte le esenzioni dai ticket, tranne quelle di cui godono i pensionati, ma una brutta e importante novità. Per i pensionati che godono di una pensione superiore ai 18 milioni all'anno viene introdotta una nuova tassa uguale a quella pagata dai lavoratori dipendenti. Inoltre viene portato da 30 a 40 mila lire il limite massimo della partecipazione alla spesa per le medicine e le prestazioni specialistiche. Limitata anche l'esenzione dal pagamento dei medicinali per i malati cronici: solo per la malattia che ha diritto all'esenzione. In pratica chi ha il diabete continuerà a ricevere gratis l'insulina, ma non altri farmaci destinati a curare altre malattie.

Che pensionati e lavoratori di-

pendenti siano stati i più colpiti dalla manovra economica varata a Palazzo Chigi emerge chiaramente anche dalle reazioni delle organizzazioni sindacali.

Il segretario generale della Cisl Franco Marini ha detto: «Il confronto duro svoltosi tra confederazioni e governo ha portato, almeno sui problemi della spesa sociale, a risultati positivi. Sembra caduta la premessa di mettere un ticket sulle ricette a carico dei pensionati assenti; sembra rientrata la volontà di limitare l'indennità di accompagnamento per gli invalidi gravi; non ci sono stravolgimenti sulla previdenza». «Certo — ha continuato Marini — bisognerà continuare a spingere per le riforme di questi settori, ma prendiamo atto di un recupero di senso di equità da parte del governo nell'imporre sacrifici a fronte della crisi del bilancio dello Stato». «Occorrerà vedere un'attenzione — ha concluso Marini — i testi legislativi approvati per dare un compiuto giudizio di merito».

Giudizio totalmente negativo, invece, da parte del segretario Cgil, Bruno Trentin. «Per apprezzando il fatto — ha detto — che sono stati cancellati i provvedimenti più odiosi sul piano sociale (quelli che riguardavano gli invalidi totali, e i ticket per i pensionati a basso reddito), riteniamo il nostro giudizio negativo, per i limiti della riforma fiscale, per la incognita relativa ai tagli della spesa per investimen-



Franco Marini



Bruno Trentin



Giorgio Benvenuto

ti, per il rinvio, infine, di ogni riforma nel settore previdenziale e sanitario».

Un giudizio interlocutorio, infine, quello di Giorgio Benvenuto. «Anche se non è ancora possibile un giudizio articolato — ha affermato il segretario Uil — colgo un segnale importante di disponibilità del governo per quanto riguarda il ridimensionamento di provvedimenti particolarmente odiosi, quali quelli nei confronti degli invalidi e nei confronti dei pensionati per la sanità». «Apprezziamo — ha ag-

giunto Benvenuto — che il governo abbia tenuto in conto delle osservazioni e delle controposte fatte dal sindacato. Un giudizio definitivo sarà comunque formulato nei prossimi giorni». Di diverso tenore il commento di Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil: «La manovra non piaceva ieri e non piace oggi. E' vero che chiedere riforme ad un governo che ha i guai che tutti conosciamo, rischia di essere poco serio, ma non possiamo più sopportare che l'albero dello sta-

to sociale venga potato ogni anno di un ramo, solo perché c'è un uso disinvolto dei soldi di tutti e un'incapacità ad affrontare con serietà un vero e grande progetto di riforma». «A fine ottobre — ha ricordato Del Turco — saremo a Roma oltre mezzo milione di pensionati; chiediamo alle forze politiche che in Parlamento desiderano aiutarci a cambiare alcuni aspetti della Finanziaria, di verificare con gli anziani la possibilità di dare vita ad un nuovo patto capace di riformare il welfare state».

NOTIZIE

Genova, iscritti pri «diventano» socialisti

GENOVA ■ Novanta iscritti al pri (fra essi 47 genovesi) hanno chiesto al segretario del garofano, Delfo Meoli, di passare ai socialisti. Li capeggia Sandro Scarrone, ex consigliere comunale, già protagonista in passato di un'aspra polemica con i repubblicani. Emigrano verso il psi, fra gli altri, il segretario della Uil metalmeccanici Antonio Curri, l'ex vicesegretario della sezione Sampierdarena Pino Gallo, l'ex membro della direzione provinciale Filippo Fontana ed altri dirigenti. Una buona parte dei «quadri» repubblicani è quindi in procinto di passare ai socialisti. Nella loro lettera, consegnata a Meoli, i transfughi affermano di non riconoscersi più nel pri.

Testamento Moravia: non aperto adesso

ROMA ■ Giovanni Cau, avvocato e amico di Alberto Moravia, ha smentito ogni tipo di illazioni sul testamento dello scrittore apparso ieri su alcuni quotidiani. «Le persone che hanno amato Moravia, in questo momento, non pensano certo all'eredità», ha detto. L'avvocato Cau ha aggiunto: «Io non so che cosa abbia fatto del suo patrimonio. Era un uomo molto equo». «Solo in Italia — ha affermato Cau — succedono queste cose. Quando muore un personaggio politico non si conosce mai nulla del suo testamento, non capisco perché debba accadere quando si tratta di uno scrittore come Moravia. Di aprire il testamento, comunque, per ora non se ne parla nemmeno».

Sindaco si dimette per i debiti comunali

MONDOVI ■ Secondo Bono, sindaco di Pamparato, centro del Monregalese, si è dimesso a metà di due mesi dalla sua elezione. Motivo del gesto è attribuito all'accumulo di debiti del piccolo Comune, pari a 300 milioni che, secondo il sindaco, avrebbe necessitato il ricorso al fallimento. «E' l'unico atto possibile — ha detto il sindaco — per poter risanare le finanze comunali».

La proposta non è stata però accettata dai consiglieri, con le conseguenti dimissioni del primo cittadino.

Acqua Panna sequestrata nel Foggiano

CERIGNOLA ■ Una partita di acqua minerale «Panna» imbottigliata il 31 agosto scorso e venduta in un supermercato di Cerignola è stata posta sotto sequestro cautelativo da parte di funzionari del servizio d'igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale «Foggia 10». Secondo la segnalazione di alcuni cittadini, alcune bottiglie di quella partita contenevano acqua minerale che emanava odore di uova marce e gas. Campioni dell'acqua sequestrata sono stati inviati al laboratorio d'igiene e profilassi di Foggia per essere esaminati mentre accertamenti sono in corso in tutti i Comuni facenti capo alla Usl «Foggia 10».

I 240 CAPI RELIGIOSI A BARI

Wojtyla benedice il «meeting della pace» Il psi spara: portatori d'acqua per Saddam

BARI ■ Il Papa chiede «equie soluzioni» per i problemi del Golfo Persico, del Libano e della Palestina con un messaggio speciale e personale al Convegno interreligioso di Bari sulla pace. Wojtyla ricorda la «profonda trepidazione» con cui segue «gli avvenimenti del Golfo Persico e la situazione di grave tensione ivi creata», e invita tutti i credenti a pregare Dio «perché illumini coloro che detengono le sorti dei popoli e li induca a ricercare equie soluzioni, consentendo alla stella della pace di tornare a brillare sulle tribolate popolazioni del Golfo Persico, come su tutti i popoli del Medio Oriente, soprattutto su quelli provali di Libano e Palestina».

«La pace sia come un oceano, che lambisca ogni terra con la sua salutare influenza, sommerga i conflitti nell'onda della comprensione» invoca il Pontefice; e «una maggiore intesa tra Est e Ovest si deve accompagnare una crescente collaborazione tra Nord e Sud, per la costruzione di un mondo giusto e pacifico». E i 240 capi religiosi — cristiani, buddisti, musulmani, ebrei, indu, zoroastriani e altri ancora, dopo aver invocato la pace e la giustizia con processioni colorate e preghiere esotiche, hanno acceso ieri sera una fiammella sui due candelabri a 22 braccia in Piazza della Libertà. Un atto simbolico di impegno — i candelabri in ferro battuto recano rami di olivo intrecciati — seguito dalla firma dell'appello e dall'abbraccio fraterno.

«Le religioni non hanno forza per imporre soluzioni, anzi ad alcuni sembrano essere deboli», ammettono i partecipanti al Convegno nel loro appello, indirizzato «a tutti i responsabili politici», che hanno ciascuno nella sua mano «una parte del potere di pace e di guerra». «Quello che chiediamo è la pace, una pace solida e giusta. Lo esigiamo in nome del dolore di tante donne e uomini». Qualche testimonianza vissuta: Tep Vong, capo del buddismo cambogiano, ha ricordato «ogni sorta di sofferenze» patite dai khmer rossi, «la fame, la tortura, la mancanza di rispetto per i diritti dell'uomo». Mons. Rivera y Damas (Salvador) ha parlato di Mons. Romero, dei gesuiti uccisi all'Università, della «guerra che non risparmia nessuno e che non ha un padrone vero».

Ha testimoniato delle sofferenze e della povertà, del dilemma del popolo: «dobbiamo di fatto arricchire ancora di più i paesi ricchi, oppure è meglio essere esclusi da ulteriori prestiti che però sono l'unica via di uscita dal sottosviluppo?». «Quello che i credenti devono impedire — ha detto Andrea Riccardi, Presidente della Comunità di San Egidio, che ha



Il Papa invita a pregare per la pace in Medio Oriente

organizzato il Meeting — è che si crei una nuova Yalta nel Mediterraneo, nuovi piccoli muri di Berlino fra musulmani e cristiani».

E ha protestato contro un fondo dell'Avanti!, che colloca il Convegno fra i «portatori d'acqua per Saddam». Il psi diffida di San Egi-

dio, preferisce C. Riccardi giudica «modeste e riduttive» queste letture e parla di «provincialismo» e di «deformazione ideologica». «Mi sembra — ha detto — di vedere i titoli del Fronte Popolare dopo il '48, prima erano più sensibili».

Marco Tosatti

Il Papa: seguaci di Lefebvre tornate all'ovile

CITTA' DEL VATICANO ■ Un appello accorato ai seguaci del vescovo scismatico Marcel Lefebvre, perché «ritornino sotto la guida del successore di Pietro», è stato fatto dal Papa che ha ricevuto in udienza, in Vaticano, un gruppo di benedettini francesi, ex lefebvriani, ora riconciliati con la Santa Sede. «Colgo l'occasione di questo incontro per rivolgermi — ha detto Giovanni Paolo II — a coloro che sono ancora legati alla comunità di S. Pio X (quella di Lefebvre, ndr). Li invito accoratamente a ritornare sotto la guida del successore di Pietro e a prendere contatto con la commissione «Ecclesia Dei», istituita per facilitare il reinserimento nella piena comunione ecclesiale».

Si calcola che, attualmente, siano qualche migliaio i fedeli del vescovo scismatico.

A VIGEVANO

Un'idea per rilanciare in Italia e nel mondo la nuova immagine della città delle scarpe. Sarà ovale, con la torre del Comune in primo piano

La Pro loco inventa il biscotto

VIGEVANO ■ La Lomellina: terra di riso, di rane, ma anche di dolci. In particolare di biscotti. La produzione più caratteristica è quella delle «offelle» di Parona, tipici dolci dalla forma ovale, nati all'inizio del secolo scorso e divulgatisi rapidamente per opera della famiglia Colli.

Le due sorelle, Pasqualina ed Elena, ereditarono il forno dai loro genitori e riuscirono ad incrementare le vendite sotto il regno di Carlo Alberto di Savoia.

La tradizione, inoltre, narra che, trovandosi la Lomellina proprio sotto il dominio piemontese, spesso transitassero per quei luoghi le truppe sabaudes; alcuni ufficiali in sosta in una locanda a Parona ebbero così modo di scoprire questi biscotti e si dice ne acquistassero persino per farne dono a Sua

Maestà, al ritorno in quel di Torino.

Così, il forno Colli divenne presto famoso e il marchio Pasqualina conquistò il mercato al punto che, in tempi recenti, la produzione è passata dai tre quintali del 1969 ai 384 quintali del 1984, con ulteriori successivi rimpieghi.

Eppure una novità sta per insidiare il primato delle «offelle». Si tratta di un nuovo biscotto prodotto da una industria di Vigevano, che si chiamerà «bramantino».

Il neonato biscotto avrà una forma ovale e sarà decorato sulla superficie da un marchio: la torre comunale, opera del Bramante, da cui la scelta del nome.

Più che di un'operazione gastronomica, però, si tratta di un'idea della Pro loco vigevanese per promuovere l'immagine

della città ducale. «Un dolce, un souvenir made in Vigevano», sostengono all'associazione.

Non più solo la calzatura a proporre l'idea di una Vigevano industriale e industriale; ora, ad allargare, si fa per dire, il posto di tale tradizione, ci sarà questo dolce che la Pro loco presenterà in ottobre con un assaggio in anteprima.

«Ci voleva qualcosa d'inconfondibile — dice il presidente della Pro loco vigevanese — e così avevamo pensato che il dolce dovesse avere la forma di un orecchio, visto che il nostro nomignolo è quello di «our-gion»».

E conclude: «Poi, invece, la decisione è caduta su un simbolo più riconoscibile e quindi più legato alla funzione turistica di questo prodotto».

m. p. a.

Body and Sun...

FINALMENTE UN CENTRO DI ESTETICA AVANZATA FEMMINILE E MASCHILE

Via Massena 93 - Torino
Tel. 011/59.31.38

A Torino in via Massena 93, al primo piano, un grosso centro estetico vi attende. Da Body and Sun le esperte estetiste vi daranno mille consigli per mantenervi in forma anche se non siete più in tenera età. Le novità del centro sono gli speciali trattamenti urto con l'ausilio delle numerose apparecchiature computerizzate ad altissima tecnologia per tutti i vostri problemi estetici come ad esempio la cellulite, le smagliature, le vene, il rassodamento dei glutei, dei seni, della pancia e delle cosce. Ottimi rimedi per i problemi di ritenzione idrica. E non dimenticate di chiedere informazioni sul lifting facciale non chirurgico, ovvero come attenuare le rughe senza l'uso dei bisturi. Inoltre al Body and Sun non mancano gli massaggi. Infatti per ogni ciclo base di 10 trattamenti potrai usufruire di 5 massaggi, o di 4 sedute sui lettini ad alta pressio-

- Sauna L. 20.000
- Sauna + massaggio L. 40.000
- Ceretta miele completa L. 20.000
- Pulizia viso da L. 20.000
- Manicure completa L. 15.000
- Pedicure completa L. 20.000

E se volete continuare a sentire il beneficio delle vacanze pur essendo rientrati in città potete mantenere a lungo l'abbronzatura con le lampade TRIFACCIALI alta pressione U.V.A. Costo a seduta L. 5000

— Lettino ALTA PRESSIONE U.V.A. Costo a seduta L. 15.000

Il centro di estetica avanzata Body and Sun è aperto dalle 9,00 alle 20,00 (orario continuato) dal lunedì al sabato. Se vi è più comodo potete anche pagare ratealmente. Chiedete informazioni.

E' gradita la prenotazione telefonica al 011/59.31.38.

Le ore più buie per gli occidentali rimasti in Iraq Aspettando l'Apocalisse

BAGHDAD ■ La tensione tra gli stranieri costretti a rimanere in Iraq mentre infuria la crisi del Golfo si va facendo di giorno in giorno più acuta. Ormai quasi tutti, in una Baghdad che incute un'atmosfera di attesa e di paura, si chiedono se vi siano ancora possibilità di evitare un conflitto.

A tutt'oggi il regime di Saddam Hussein non ha dato segni di ripensamento sul cruciale tema del ritiro, reclamato dal resto del mondo, delle truppe irachene dal Kuwait. Le ultime mosse del leader di Baghdad hanno anzi speso un ulteriore allarme sulla prospettiva di una crisi già gravissima.

Benché ritrattata (anche in un incontro avvenuto la scorsa notte al ministero degli Esteri iracheno con gli ambasciatori accreditati in questa capitale), la notizia secondo cui i diplomatici che nascondano stranieri sarebbero passibili di impiccagione, ha lasciato sgomenti.

Da lunedì prossimo, 1 ottobre, si aprirà poi il preannunciato capitolo degli alimentari che mentre saranno razionati (come il pane) per gli iracheni, non saranno di fatto più venduti agli stranieri.

A quanto sembra, per la quasi totalità degli occidentali, che in genere hanno denaro e scorte, il problema alimentare non comporta drammi inconvincibili a breve termine. Ma esso rischia di avere gravi ripercussioni sulle comunità più numerose e più

povere, come quello di diversi Paesi asiatici, che si trovano in Iraq.

Fonti diplomatiche prevedono in proposito una imminente ripresa in pieno dell'esodo verso la confinante Giordania, che avviene attraverso uno spaventoso viaggio di oltre dieci ore nel deserto.

In questa fase assai critica della crisi del Golfo, l'unica possibilità per un occidentale, sia esso diplomatico o giornalista, di arrivare in Iraq passa dalla Giordania. Ma ai giornalisti è di fatto impedito l'attraversamento del confine terrestre nel deserto. I diplomatici e i pochi inviati della stampa con il visto d'ingresso in Iraq vengono incoraggiati a servirsi del discusso collegamento aereo che anche in questi giorni consente di volare tra Baghdad e Amman e viceversa.

Dubbi sulla legalità di questi voli sono stati espressi due giorni fa tra gli altri dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Nella capitale giordana, l'ufficio della Iraqi Airways vende da qualche giorno biglietti «di sola andata» per Baghdad. Costano circa 180 dollari e si pagano in contanti, perché anche le principali carte di credito più accettate in tutto il mondo non vengono adesso respinte.

Intorno alle 10,40 locali un Boeing «707» è decollato da Amman. I suoi posti erano occupati, all'80 per cento, da arabi. Il volo, sul deserto, è di circa un'ora e



mezzo. Nel pomeriggio, un secondo Boeing «707» è giunto dalla capitale giordana al «Saddam Airport» di Baghdad, proprio mentre vi arrivava anche un aereo proveniente dalla «19/a provincia irachena», cioè il Kuwait.

La capitale, Amman, avvolta in un caldo umido debilitante, ha osservato la giornata festiva del venerdì e le sue strade sono rimaste quasi deserte. Dai campi che ospitano gli asiatici e dagli alberghi in cui in genere risiedono gli occidentali non sono giunte notizie di rilievo.

Ma si è saputo che i brasiliani stanno premendo per ottenere gli ultimi visti di uscita necessari a riempire un charter di loro connazionali. I giornalisti stranieri presenti sono molto rari.

Si ha la sensazione, ormai, che tutti coloro che possono andarsene si apprestino a lasciare la regione prima che i rumori di guerra si facciano ancora più intensi.

Il segretario di Stato americano James Baker ha ribadito che gli Stati Uniti «non intendono escludere alcuna opzione» nella

crisi del Golfo, e ha detto che anche la maggior parte dei Paesi arabi condividono questo atteggiamento di Washington.

Parlando brevemente con i giornalisti dopo un incontro con i ministri degli Esteri dei Paesi arabi presenti a New York per l'Assemblea generale dell'Onu, Baker ha affermato che «numerosi Paesi ritengono che non si debba escludere alcuna opzione, nemmeno quella militare, anche se tutti continuano a preferire una soluzione pacifica» della crisi.



Il presidente americano Bush e lo sceicco del Kuwait all'Onu. A sinistra, strade deserte e negozi chiusi a Baghdad

SOUVENIR DA BERLINO EST



Due militari sovietici stanno trasportando un televisore che hanno appena acquistato al mercato nero. I soldati stanno facendo incetta di prodotti occidentali (in particolare modo stereo e videoregistratori) in vista del loro ritorno in Unione Sovietica

BUSINESS

Eros ha conquistato il metrò di Mosca

MOSCA ■ Il loro mercato sono i sottopassaggi di alcune vie centrali e della metropolitana di Mosca. I loro clienti più numerosi uomini dai 45 ai 70 anni: è questo il «regno sotterraneo», ma non troppo, dei venditori di riviste e pubblicazioni erotiche nella capitale sovietica. Uno spaccato di questa attività viene descritto nell'ultimo numero di «Moskovskie Novosti».

Nessuno, precisa il settimanale, sa la tiratura di queste pubblicazioni erotiche, ma si ritiene che esse siano stampate soprattutto nei paesi baltici, «perché Lituania, Lettonia ed Estonia godono di una maggiore libertà di espressione, e perché in queste repubbliche la carta e la stampa costano meno».

«Il frutto proibito», «Kama Sutra», «Avventure sessuali», «Il cammino della felicità» (traduzione del libro di Richard Hensley): questi, scrive la rivista, i titoli di alcuni dei libri fino a poco tempo fa più venduti, ad un prezzo che varia dai tre ai dieci rubli (6.500-22.000 lire). Ma, da qualche tempo, prosegue il periodico, il «best seller» è diventato la traduzione del libro di Ruth Dickson: «Ora che mi hai, che cosa facciamo?». Tre società di distribuzione («Mos», «Polysex» e «Cigno») vendono questo volume.

Ma la «Cigno» — impresa del partito costituzionale democratico —

vorrebbe acquistare il diritto esclusivo di vendita del best seller. Tuttavia, rileva la rivista, i vari «venditori» debbono pagare un «pedaggio» che può arrivare ai 20-30 rubli al giorno (44.000-66.000 lire).

A chi vada pagato questo «pedaggio» è un «mistero», rileva il giornale. La traduzione del libro della Dickson, ha spiegato Sergei Derugin, direttore aggiunto della «Lega», l'editrice che lo ha pubblicato (sta per uscire la terza ristampa), è stata fatta senza alcuna intesa con l'autrice che «non ha ricevuto un rublo di guadagno per le nostre vendite. Ma dubito che ci faccia causa».

Un altro venditore traffica con pubblicazioni erotiche per guadagnare i 30-40 mila rubli (66-96 milioni di lire) necessari per comprare una moderna fotocopiatrice, e mettersi poi in proprio. Sempre nel campo delle pubblicazioni erotiche. Ma tutte queste pubblicazioni non sono «pornografiche»? non violano il codice penale russo?

«Generazioni di giuristi» — spiega il professor Valerij Savitski — non sono riuscite a definire la pornografia. Quando si guarda la Venere di Milo, si rimane sbalanzati dalla sua bellezza. Ma se la gente non si dicesse «questa è la Venere di Milo», che cosa penserebbe?

...quotidianamente conbipel



la più grande industria europea che produce e vende capi in pelle, shearling e pellicce direttamente al pubblico

conbipel
shearling pelle pellicce

CONBIPEL PRESENTA DA RIVA DEL GARDA LA MODA IN PELLE, SHEARLING E PELLICCE AUTUNNO - INVERNO 1990/91

RIPRESA IN DIRETTA DA RAI UNO
IN UNO, DUE, TRE... RAI VELA D'ORO 90
SABATO 29 SETTEMBRE ORE 20,40

TORINO - Via Amendola, 4 - Tel. 011-548386
TORINO - C.so Bramante, 27 - Tel. 011-3195998
VENARIA - Piazzale Città Mercato - Tel. 011-214140
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi, 11 - Tel. 0131-445922
BIELLA (VC) - C.so Europa, 20 - Tel. 015-8492856
CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171-6749.44
AOSTA - Quart. Centro Comm. Amerique - Tel. 0165-765103

22 PUNTI VENDITA IN ITALIA

COCCONATO D'ASTI
SEDE PRODUZIONE E VENDITA APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI - TEL. 0141-907656

SENZA MEDICI

Parto in acqua Annega il nascituro

PARIGI ■ Doveva chiamarsi Nob e venire al mondo, «senza trauma», nell'acqua: è annegato, appena nato, in una piscina gonfiabile e i genitori devono ora rispondere di omicidio colposo. Il tentativo di parto «acquatico» finì così tragicamente e avvenne nei giorni scorsi a Martigues, nel Sud della Francia, senza alcuna assistenza medica. I genitori — una maestra disoccupata e il suo compagno, di professione «poeta» — avevano fatto con entusiasmo del primo parto «acquatico» avvenuto in Francia il 15 giugno scorso. I genitori del piccolo Nob avevano deciso di riprovarlo, facendo tutto da soli. Nob è nato domenica scorsa in una piscina gonfiabile acquistata in un supermercato. «Senza piangere», esultarono i genitori, che solo dopo un'ora si resero conto che il neonato era annegato.

STATI UNITI

Si accingono all'espanto ma il «donatore» non è ancora deceduto

WINSTON-SALEM (Usa) ■ I medici si accingono all'espanto di organi dal corpo di un giovane 22enne dato per deceduto in seguito a un incidente stradale, ma qualcuno nota un tremolio a un piede e si scopre che il «morto», Curt Coleman Clark, è ancora in vita. È successo al Baptist Hospital di Winston-Salem.

Il giovane, rimasto gravemente ferito alla testa in un incidente stradale presso Granite Falls, ora è stato ricoverato nel centro medico regionale Frye di Hickory, dove i medici si erano pronunciati per la morte cerebrale.

Una volta ottenuto l'assenso della famiglia alla donazione degli organi, si era provveduto a mettere il presunto cadavere in un respiratore artificiale e a

trasferirlo in ambulanza fino al Baptist Hospital di Winston-Salem, situato a circa duecento chilometri, per l'intervento di espanto.

È stato allora che uno dei medici ha notato il tremolio del piede, mettendo su chi vive i colleghi. Clark veniva trasferito immediatamente nel reparto di terapia intensiva dove venivano individuati altri segni di vita. Le ultime informazioni danno il giovane ancora vivo, ma in condizioni critiche.

La direzione del centro medico di Frye ha condotto una inchiesta sull'episodio concludendo che da parte dei medici non vi è stato alcun errore di valutazione e che la procedura che aveva condotto alla constatazione di morte cerebrale era stata seguita correttamente.

MOSTRI SACRI

Marlon Brando mette all'asta i suoi ricordi

LOS ANGELES ■ Marlon Brando, uno degli ultimi mostri sacri di Hollywood, è disposto a «mettere all'asta» le sue memorie non per necessità economiche, ma perché ritiene sia arrivato il momento «di dire la verità sulla sua vita», stanco delle numerose biografie pubblicate senza la sua autorizzazione. Lo ha dichiarato da Los Angeles uno dei legali della famiglia dell'attore. Brando, secondo quanto riferito da altre fonti a lui vicine, è in attesa di offerte da parte di editori. Indiscrezioni apparse sulla stampa americana affermano che Brando ha già ricevuto un'offerta di due milioni di dollari, ma la proposta è stata respinta. Brando ha dovuto ipotecare la sua splendida villa di Santa Monica per la libertà su cauzione del figlio Christian accusato di aver ucciso il fidanzato della sorella.

**Mercato poco lineare
ma il bilancio
è quasi in equilibrio**

LA SETTIMANA IN BORSA



PIAZZA AFFARI

24 SETTEMBRE

28 SETTEMBRE

-0,86%

LUNEDÌ 24

MARTEDÌ 25

MERCOLEDÌ 26

GIOVEDÌ 27

VENERDÌ 28

Recuperi e ribassi si pareggiano. In apertura, lieve rianimazione di prezzi e affari. La Fiat, dopo un esordio a 6150, si portò a 6300. Verso metà mattinata, rallentamento imposto dalle notizie in arrivo dalle Borse estere. Ma al termine della seduta un discreto numero di valori ha rafforzato le posizioni. Indice Comit: 562,97.

Nuovo scivolone. Il tono torna ad appesantirsi. Le vendite si fanno più difficili a più larga diffusione. I rialzi non risparmiano nemmeno le Olivetti, le Cir, le Falck. Intonazione pesante per gli assicurativi. Le Mediobanca arretrano del 2,8%, le Comit dell'1,8%. Indice Comit: 554,30.

Clima più disteso. In apertura prevalgono i toni pesanti, poi il lavoro si fa più equilibrato. Le vendite non mancano, ma sono assorbite con prontezza. La Fiat si rianima nel dopolistino. Recuperano anche Montedison e Enimont. Fra le note più vivaci, gli spunti di Burgo risp. e Confide risp. Indice Comit: 555,71.

Piccola schiarita, dopo una lunga serie negativa. Andatura sostenuta, senza molta convinzione. Le incertezze consigliano prudenza. La Fiat ord. hanno messo a segno un progresso del 3,2%. Netta lussione dei bancari. Lenti a mettersi in moto gli assicurativi. Guadagnano terreno le Enimont. Indice Comit: 562,88.

Sono tornati i venditori. Il Mib si è fermato a quota 811 riportando una flessione pari a -0,1%. Piazza Affari ha reagito in modo equilibrato alle notizie negative dall'interno e dall'estero: la flammata dei prezzi del petrolio, le sciolte di Tokio e Wall Street, l'arrivo della tassa sui capital gains. Indice Comit: 557,57.

Dopo una lunga serie di pesanti ribassi settimanali, la Borsa chiude una Ottava con un bilancio che in confronto ai precedenti appare quasi equilibrato. Il Mib ha contenuto la flessione allo 0,86% fermandosi a quota 811, a sei punti di distanza dal minimo annuale e con un regresso del 18,9% da gennaio. La contenuta flessione finale del Mib è il risultato di un andamento poco lineare del mercato nel corso della settimana: dopo una prima seduta conclusa in parità, martedì il Mib ha toccato il fondo, segnando il nuovo minimo annuale a quota 805. A destabilizzare il parterre, è stato poi il negativo andamento delle borse estere dovuto alla flammata dei prezzi del petrolio. Poi la schiarita. Nelle due sedute successive, nonostante le notizie in arrivo dal Golfo perico, il denaro è tornato timidamente sui titoli principali e il Mib ha recuperato in tutto l'1,73%. Venerdì il concorso dei fattori destabilizzanti ha avuto il sopravvento sulla fragile tenuta del mercato.

TITOLI ORSO

POZZI GINORI RNC	-18,67
NUOVO PIGNONE WAR	-12,04
PREMAFIN W	-11,72
FISAC ORD	-11,57
MONDADORI RNC	-11,08
MERLONI ORD	-10,90
AERITALIA	-10,69
SAIPEM ORD	-10,42
FIMPARI RNC	-10,40
SAFLO RNC	-9,84

TITOLI TORO

EUROPA METALLI	+28,08
AME FINANZ. RNC	+23,77
FERRUZZI FIN. WAR	+20,00
MAGNETI M. RIS. WAR	+15,53
MAGNETI MAREL. WAR	+15,29
B.M.A. PRIV	+10,86
EUROPA METALLI	+10,38
CR. FONDARIO	+9,88
SAIPEM FINC. WAR	+9,22
B. ROMA	+9,00

Più controlli su vendite porta a porta

La Consob ha deliberato di apportare alcune modifiche al regolamento attualmente vigente per le vendite porta a porta. Si tratta del regolamento in materia di sollecitazioni del pubblico risparmio effettuate mediante attività, anche di carattere promozionale, svolte in luogo diverso dalla sede legale o amministrativa principale dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto che procede al collocamento.

La Consob — informa — ha ritenuto necessario adottare la delibera tenuta conto dell'entrata in vigore della legge 19 marzo 1990, n. 55, concernente la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale. Sono state introdotte modifiche e integrazioni suggerite dall'esigenza di assicurare un più adeguato svolgimento del controllo attribuito alla commissione, alla luce delle esperienze maturate e di alcune esigenze operative di rilevante importanza.

Con riferimento alle disposizioni

di della legge n. 55/90 è stato stabilito di equiparare i requisiti di onorabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti con legge rappresentanza delle reti di vendita a quelli prescritti dalla legge per amministratori, sindaci e direttori generali delle società fiduciarie o di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare.

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
ALIMENTARI							
Alitalia	14060	14810	-750	-5,07	17300	6210	
Bonifiche Ferr.	38500	38575	-75	-0,19	43500	23610	
Eridania	3310	3350	-40	-1,21	3500	3000	
Eridania r. n.c.	3650	3750	-100	-2,71	3800	2000	
Zignago	6000	6200	-200	-3,33	6500	4510	

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
ASSICURATIVI							
Alitalia Ass.	83300	83110	+190	+0,23	74137	30300	
Alitalia r.	48700	49300	-600	-1,23	73845	16900	
Assitalia	9250	9289	-39	-0,42	25400	8900	
Ausonia	1250	1250	—	—	3403	1120	
C. Latina	9705	9270	+435	+4,48	18440	9270	
C. Latina r. n.c.	4140	4090	+50	+1,22	7763	4000	
Fata	13425	13190	+235	+1,75	18590	12700	
Firs	1019	1000	+19	+1,90	2103	975	
Firs r.	445	428	+17	+3,82	960	430	
Gemina	35000	35550	-550	-1,55	11753	33000	
L'Abell	13600	13600	—	—	13600	73200	
La Fond. Assic.	13600	12990	+610	+4,39	13600	12985	
La Fondaria	42800	42200	+600	+1,42	91000	40500	
La Fondaria w.	21500	21700	-200	-0,93	38020	20500	
La Previdente	19040	19200	-160	-0,84	42500	18920	
Lloyd Adriatico	12990	13000	-10	-0,08	30500	12990	
Lloyd Adriatico r.	18000	18000	—	—	15890	1350	
Milano Ass.	29000	29700	-700	-2,38	39800	18950	
Milano Ass. r. n.c.	17500	18200	-700	-3,96	24090	8550	
Ras	19700	19910	-210	-1,06	24700	18950	
Ras r. n.c.	11200	11250	-50	-0,45	33737	11120	
Sai	18000	18000	—	—	13181	12125	
Sai r.	8350	8300	+50	+0,60	10600	8250	
Toro	22210	22860	-650	-2,92	21100	2110	
Toro p.	11500	11300	+200	+1,77	23000	8050	
Toro r.	11440	11498	-58	-0,51	27750	7050	
Unione Sub. Ass.	23850	23850	—	—	33180	22690	
Unipol ord.	18090	18000	+90	+0,50	23800	18000	
Unipol priv.	13800	12770	+1030	+7,65	27270	12700	
Victoria Ass.	10020	10000	+20	+0,20	30000	10020	

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
BANCHE							
B. Agr. Milanese	18900	18900	+1080	+5,72	19710	7990	
Banca Com. Ital.	4081	4755	-74	-1,56	5949	1900	
Banca C. Ital. r. n.c.	4049	4155	-115	-2,77	5199	1800	
B. Marziani	1250	1250	—	—	2250	1300	
B. Mercantile	8595	8590	+5	+0,06	12500	7300	
Banca Toscana	4880	5000	-120	-2,42	8000	3800	
B. Chivari	4700	4725	-25	-0,53	7950	3690	
B. Ambrov. ord.	4765	4765	—	—	18719	4750	
B. Ambrov. r. n.c.	2880	2845	+35	+1,22	8000	1815	
B. Ambrov. 1-7-90	2870	2880	-10	-0,35	3550	2540	
Banco Lariano	5940	5922	+18	+0,30	7944	2300	
Banco Napoli r.	16250	16200	+50	+0,31	21000	13600	
Banco Roma	2495	2495	—	—	15000	1778	
Banco Roma w.	610000	610000	-21000	-3,44	140000	480000	
Banco Roma w. 7%	—	—	—	—	71000	24000	
B. Sardegna r.	18200	17000	+1170	+6,75	22900	9050	
Bna	5455	5455	+405	+7,43	17000	5050	
Bna p. n.c.	2275	2050	+225	+10,97	8910	1800	
Bnl r. n.c.	1700	1600	+100	+6,25	3199	1600	
Bnl r. n.c.	11990	12290	-300	-2,45	22646	10450	
Credito Com. Ital.	8720	8910	-190	-2,17	6800	2590	
Cr. Fondario	6680	6680	+500	+7,48	7275	2600	
Credito Italiano	2208	2202	-6	-0,27	5000	1130	
Credito Ital. r. n.c.	2040	1951	+89	+4,36	2575	1181	
Credito Lombardo	3500	3601	-101	-2,81	4500	2501	
Cred. Venetiano	5550	5160	+400	+7,76	6200	3200	
Cr. Venetiano r. n.c.	3190	3140	+50	+1,59	3995	1990	
Interbanca	—	—	—	—	51650	14800	
Interbanca p.	44000	44100	-100	-0,23	70100	8600	
Mediobanca	14600	14700	-100	-0,68	282500	14600	

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
CANTIERI E EDILIZIA							
Carl. Ascoli	2430	2500	-70	-2,81	7500	1495	
Binda - Sottini	1060	1000	+60	+6,00	3950	1000	
Binda - Sottini w.	27	25	+2	+8,00	60	25	
Burgo	7700	7400	+300	+3,90	17550	7290	
Burgo p.	5800	5800	-30	-0,52	14680	7850	
Burgo r.	9250	8950	+300	+3,35	16900	8500	
Ed. Espresso	19020	20200	-1180	-5,85	26700	7423	
Fabbri p.	5310	5010	+300	+5,98	7600	1400	
Mondadori	—	—	—	—	53090	14250	
Mondadori p.	—	—	—	—	45800	7311	
Mondadori r. n.c.	9345	10510	-1165	-11,09	20300	5680	
Poligrafici Ed.	5785	5850	-65	-1,12	6750	3089	

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
CEMENTI - CERAMICHE							
Calp	3710	3600	+110	+3,05	5689	2455	
C. Augusta	3455	3450	+5	+0,14	9435	3430	
C. Barletta	10200	10100	+100	+0,99	14900	7580	
C. Merone	8810	8700	+110	+1,25	7800	3880	
C. Merone r.	4030	4000	+30	+0,75	6800	2001	
C. Sarnegna	8348	8450	-102	-1,21	11100	5000	
C. Siciliana	8910	10300	-1390	-15,72	13351	8400	
Cementi	2132	2132	—	—	4310	2130	
Italcementi	18370	18370	-230	-1,25	157100	19370	
Italcementi r. n.c.	11550	11990	-440	-3,67	109000	11550	
Italcementi 2% w.	42	42	—	—	84	40	
Unicem	10215	10100	+115	+1,13	20800	10085	
Unicem r. n.c.	6465	6050	+415	+6,43	22500	6050	

TITOLI	28-09	21-09	dif. ass.	dif. %	1988/1990	mass.	min.
CHEMICI - GOMMA							
Auschem	1780	1820	-40	-2,20	3600	1560	
Auschem r. n.c.	1630	1680	-50	-3,07	2300	1360	
Boero	6800	6500	+300	+4,41	11000	4880	
Calfo	751	817	-66	-8,08	1518	599	
Calfo r.	791	840	-49	-5,84	1530	500	
Enchem A.	1130	1130	—	—	3080	1082	



TITOLI	28-09	21-09	1988/1990				TITOLI	28-09	21-09	1988/1990			
			dif. ass.	dif. %	mass.	min.				dif. ass.	dif. %	mass.	min.
Enimont	1171	1150	+21	+1,82	1665	1115	Euromobiliare	5945	5990	-315	-5,04	12360	5430
F.M.C.	3110	3160	-50	-1,59	3930	1715	Euromobil r. n.c.	2390	2410	-20	-0,83	5360	1870
Fidenza Vet.	2895	2700	-5	-0,19	9705	1990	F. C. Nord	11400	11650	-250	-2,15	22100	10950
Italgas	2885	2725	-70	-2,57	3130	1650	Ferruzzi Agr.	1702	1788	-86	-5,03	3017	868
Manuli Cavi	6600	6620	-20	-0,30	7920	2810	Ferruzzi Agr. r.	2343	2462	-109	-4,45	4020	1780
Manuli Cavi r. n.c.	3470	3499	-29	-0,83	4090	1500	Ferruzzi Agr. r. n.c.	1142	1169	-47	-3,98	1920	440
Marangoni	3500	3510	-10	-0,29	8700	3495	Ferruzzi fin.	2129	2150	-21	-0,98	3545	2125
Mira Lanza	—	—	—	—	73000	25800	Ferruzzi fin. w.	130	100	+30	+20,00	1715	50
Montedison	1147	1252	-105	-9,30	3000	1010	Ferruzzi pr.	1148	1161	-13	-1,12	2145	1040
Montedison r.	773	788	-15	-1,94	1630	535	Fidias	5730	5580	+170	+3,05	12694	5670
Montefibre	749	750	-1	-0,14	2720	700	Fimpar	2682	2744	-62	-2,60	9400	1100
Montefibre r.	830	829	+1	+0,12	1640	800	Fimpar r. n.c.	1120	1250	-130	-10,40	1825	720
Perrier	1035	1001	+34	+3,39	2270	570	Fin Breda	662	655	+32	+4,82	13000	6500
Pirelli	1695	1700	-5	-0,30	3188	975	Fin Breda warr.	168	181	+5	+3,10	348	16
Pirelli r. n.c.	829	810	+19	+2,29	1470	555	Finarte	6100	6200	-100	-1,62	6176	2210
Pirelli Spa	1625	1681	-56	-3,34	8007	1625	Finarte r. n.c.	1830	1905	-5	-0,28	12450	1880
Pirelli Spa r.	1650	1775	-125	-7,65	5199	1600	Finrex	1250	1230	+20	+1,62	1740	1070
Pirelli Spa r. n.c.	1449	1420	+29	+2,04	3072	1320	Finrex r. n.c.	830	841	-11	-1,17	1590	480
Pirelli Spa w.	285	285	—	—	1042	285	Fiscambi	3650	3650	—	—	9740	5750
Recordati	8000	8000	+10	+0,11	14730	5750	Fiscambi r. n.c.	2213	2200	+10	+0,45	3645	1560
Recordati r. n.c.	5180	5175	+5	+0,07	7150	3150	Fiscambi 1-7-89	3760	3769	-129	-8,02	4940	200
Saffa	7600	7650	-50	-0,66	11776	5780	Fiscambi r. n.c. '89	2598	2598	—	—	2425	2240
Saffa r.	7600	8010	-360	-4,60	11610	5750	Formica	1600	1620	-20	-1,24	3573	1540
Saffa r. n.c.	5620	5669	+31	+0,55	69000	4360	Galci	2305	2300	+45	+1,92	45200	2300
Saig	3550	3548	-188	-4,89	6795	1691	Gemina	1599	1599	—	—	2694	1000
Saig r. n.c.	2055	2150	-95	-4,42	7655	1020	Gemina r.	1399	1345	+45	+3,34	2566	960
Snia Fibre	1390	1325	+55	+4,11	2690	1335	Gerolmich	100	100	—	—	189	80
Snia	1448	1430	+18	+1,25	4940	1435	Gerolmich r. n.c.	80	80	+1	+1,21	120	70
Snia r.	1480	1465	+15	+1,02	4950	1465	Gim	7210	7240	-30	-0,42	14450	4700
Snia r. n.c.	1270	1250	+20	+1,60	2590	1154	Gim r. n.c.	3001	2945	+61	+2,07	6780	2100
Snia Tecnop.	3737	3900	-63	-1,68	9020	3663	Il p.	1682	16250	+570	+3,50	36263	1432
Sorin Biom.	9500	10000	-1000	-9,18	14000	7400	Ilr	6880	6450	-470	-7,29	8361	1840
Telco Giav.	12800	12350	-350	-2,73	16400	1305	Ill r. n.c.	3400	3515	-115	-3,28	5050	2200

Ancora una ottava
di passione
Ribasso senza freni

Le Borse sembrano proprio non trovare un significativo punto di appiglio per una pur sommaria frenata. Reduci da un'altra ottava di passione, noi corse della quale una ennesima cospicua fetta di capitalizzazioni è stata sacrificata alla furia del Golfo, i listini azionari hanno sfondato tutti i residui limiti annuali precipitando, come è il caso di Tokyo, a quotazioni addirittura inferiori a quelle registrate nei momenti più bui del crack dell'ottobre '87. Uno scenario drammatico o di certo non ipotizzabile, neppure dalle previsioni più pessimistiche espresse all'inizio della violenta diatriba medio-orientale.

Allo stato delle cose appare superfluo ogni tentativo di spingere gli investitori con le prospettive di spiragli meno pessimistici, magari legati a pur ipotizzabili operazioni di profit taking occasionate dal livello basso dei corsi. Sia chiaro, è evidente che la spirale dei ribassi dovrà pur trovare una fine, forse anche accidentale. Lo stesso rincaro del petrolio, ormai stabilmente intorno ai 40 dollari il barile, sembra più realisticamente ancorato a manovre di provvista speculativa più che ad effettive necessità impellenti ed

quindi, destinato a sgonfiarsi, sempre che la crisi non trovi sbocco in un interminabile conflitto armato. Resta la considerazione che le Borse continuano a perdere terreno sull'improvvisa di scambi modesti. Ma un canto, pertanto, gli operatori appaiono evidentemente demotivati dal scendere in campo anche nella prospettiva di lucri immediati. Dall'altro, se poca liquidità è relativamente fuoriuscita dal circuito dei listini internazionali in questi due mesi, un ribaltamento degli umori potrà avvalersi di reinvestimenti consequenzialmente non ingenti. Circostanze che sembrano dar corpo alla sensazione che una risalita dei corsi sarà probabilmente assai più lenta (e reversibile) dello flagellante caduta ancora in corso.

La cronaca delle ultime cinque sedute ricalca nelle emozioni come nella straziante diammina delle cifre quanto già descritto e ripetuto alla noia in questa stagione nerissima delle Borse. I ricorrenti segni di un irrigidimento della crisi, i balzi a ripetizione del prezzo del greggio e le frequenti voci di scontro nell'area del Golfo hanno stimolato correnti di vendita che, pur nella loro modestia, non tra-

PIAZZA

NEW YORK

FRANCOFORTE

PARIGI

AMSTERDAM

BRUXELLES

LONDRA

TOKYO

ZURIGO

MADRID

Variazioni indicizzate all'andamento del

vando ostacoli in una domanda latitante, hanno affossato le quotazioni azionarie. Ancora una volta il pedaggio più salato è stato pagato a Tokyo dove il listino è arretrato dell'11,75 per cento nelle contrattazioni di questa ottava. A fine negoziato, ieri il nikkel segnava 20983,50 punti. Un risultato che avrebbe potuto essere addirittura peggiore giacché la quota azionaria giapponese aveva toccato a metà seduta un minimo di 20511 punti sulla scia di alcune voci so-

INDICE	%
Dow Jones	2,5
Dax	1,4
Cac	4
Cbs All General	1
Général	5,1
Financial Times	1,5
Nikkei	23,7
Sbv	5
Generale	2

corsi di cambio

ENERGIO ¹ 9-1990	VENERDI ¹ 20-9-1990
12,35	2.462,40
16,57	1.334,89
18,26	415,32
75,90	167,60
11,30	5.007,08
14,30	1.535,70
7,83	20.963,50
13,50	512,40
11,10	206,37

del l'indice alla settimana	VARIAZIONI corso di cambio
2,38	- 0,49
- 7,72	+ 0,45
- 0,73	+ 0,44
- 4,72	+ 0,34
- 2,08	+ 0,18
+ 0,09	+ 0,86
- 11,75	- 1,40
- 5,72	+ 1,52
+ 5,35	+ 0,20

(%)	corretta	corretta dal 1° gennaio
—	2,97	— 10,49
—	7,27	— 26,12
—	0,29	— 23,12
—	4,38	— 17,45
—	1,88	— 20,77
+	1,05	— 12,97
—	13,15	— 49,57
—	4,20	— 11,91
—	5,15	— 20,23

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 21-9-1990	VENERDI' 20-9-1990	VARIAZIONE (%)			
				dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.512,35	2.492,90	- 2,36	- 0,49	- 2,87	- 10,99
FRANCOFORTE	Dax	1.446,57	1.334,89	- 7,72	+ 0,45	- 7,27	- 26,12
PARIGI	Cac	418,36	416,32	- 0,73	+ 0,44	- 0,29	- 23,12
AMSTERDAM	Cbs All General	175,90	167,60	- 4,72	+ 0,34	- 4,38	- 17,45
BRUXELLES	General	5.113,30	5.007,08	- 2,08	+ 0,19	- 1,89	- 20,77
LONDRA	Financial Times	1.534,30	1.535,70	+ 0,09	+ 0,86	+ 1,05	- 12,97
TOKYO	Nikkei	23.777,83	20.963,50	- 11,75	- 1,40	- 13,15	- 49,57
ZURIGO	Sbv	543,50	512,40	- 5,72	+ 1,52	- 4,20	- 11,91
MADRID	Generale	221,30	206,37	- 6,75	+ 0,20	- 5,15	- 26,23

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

CGIL TORINO

**CENTRO
INFORMAZIONE
DISOCCUPATI**

LE OFFERTE DI LAVORO

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	ANNI	MESE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Meccanico	4	15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Segr. import/export 2 - Segr. amministr.
Tessili	4	10	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico di reparto e laboratorio
Meccanico	22	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Aiuto assist. cantiere 10 - Add. mnt. e collaudo in opera 10 - Add. posa e aiuto giunti cavi telefonici
Meccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Sbavatore
Lapidei	13	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. cond. impianti tecnici 3 - Operat. autisti 3 - Op. add. cond. impianti 2 - Imp. amministrativo 2 - Imp. amministrativo Part time
Meccanico	7	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Saldatore 4 - Oper. lavor. lamiera
Gomma	15	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Tecnico di automazione 1 - Tecnico meccanico 5 - Tecnico informatico 6 - Add. assemblaggio semilavorati
Tintoria	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. tintoria 4 - Add. finiss. chimico/meccanico
Meccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatrice relè
Meccanico	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. fabbricaz. 2 - Add. controllo 3 - Add. mont. precario
Alimentari	10	18/24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Add. rep. confez./prod. 3 - Add. uff. esp. mkt. marketing 2 - Add. uff. contabilità
Meccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. compiti ufficio 2 - Contabile
Chimici	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. perito 4 - Op. di produzione
Mat. Plastiche	4	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. uff. amministr. 2 - Add. uff. commerc.
Meccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. spianatrice 4 - Add. allo slitter
Tessili	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. macch. passamaneria
Commercio	18	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	8 - Operatore 6 - Tecnico informatico 2 - Analista 3 - Imp. amministrativo 3 - Imp. commerciale
Gomma Plastica	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Op. codatr. trefolati 2 - Op. bobinatore matass. 1 - Operat. su trafilè 1 - Add. controllo qualità
Meccanico	9	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. montatore 2 - Op. add. macch. utensili 2 - Op. elettricista 2 - Op. saldatore

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Armea 16, tel. 839.7522 Torino
è aperta dal lunedì al giovedì
dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.
Corso U. Sovetica, 351, tel. 618.078,
lun. 9-12 e 15-18, merc. 14-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736,
lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Piemonte 9, tel. 205.2727, lun. e merc. 9-12 e 15-18.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Pubblici Esercizi	1	Aiuto cuoco	Tempo indeterminato
	Casa di Cura privata	2	Infermiere generico	Tempo determinato
	Casa di Cura privata	1	Infermiere generico	Tempo indeterminato
	Ind. alimentare	1	Add. lavorazione	Tempo determinato
	Ind. alimentare	1	Add. imballo	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Aiuto barista	Tempo determinato
GENERICI	Ind. alimentare	1	Add. pulizie	Tempo determinato
	Ind. gomma	1	Add. pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Imprese Pulizia	1	Add. pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Commercio	1	Add. pulizia	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Operai comuni	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Add. servizi mensa	Tempo indeterminato Part time
	Art. Metallmeccanico	3	Operai comuni	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Educatore	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Add. oper. aus. vendita	Tempo indeterminato
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	21	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	15	Assistenti bagnanti	Tempo determinato
	Ente Pubblico	8	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	5	Esecutore tecnico fuochi	Tempo determinato
	Ente Pubblico	4	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Stenotipista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Esecutore d'ufficio	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Aiuto cuoco	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Coadiutore amm.vo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Montatore scaff. metalliche	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Archivista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario d'assistenza	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Inseriente add. pulizie	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore serv. assist. II	Tempo determinato
QUALIFICATI	Edilizia	3	Riquadratore	Tempo indeterminato
	Edilizia e Metallmeccanico	18	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	4	Saldatore	Tempo indeterminato
	Edilizia	20	Muratore	Tempo indeterminato
	Az. panificazione	1	Impastatore	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	10	Cablatore	Tempo indeterminato
	Imprese Pulizia	2	Pulitore	Tempo indeterminato Part time
	Studi Profess.	1	Infermiere pro.le	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Autodipartitore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Camariera	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Banconiere	Tempo indeterminato Part time
	Studi Profess.	2	Fisioterapista	Tempo indeterminato
	Art. Grafici	1	Plegatore/tagliante	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barman	Tempo indeterminato
	Art. tessile	4	Cucitrice macch. ind.li	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	2	Microsaldatore stagno	Tempo determinato
	Metallmeccanico	1	Battistrada	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cuoco	Tempo determinato
	Metallmeccanico	2	Lattiniere	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	4	Tubista	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Implantista termoidraulico	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Idraulico	Tempo indeterminato

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Al Presidente dell'U.S.L. 25 - Rivoli Via Pieve 19 - 10093 Rivoli Scadenza: 19/10/90	1	Operat. tecnico - cucina e mensa	Licenza di scuola media inferiore + III. spec. di add. a serv. alberghieri di cucina (Boll. Reg. n. 38 del 19/9/90)
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Istituto Fisica Università Via P. Giuria 1 - 10125 Torino Scadenza: 5/11/90	1	Assist. amministr. VI qual. funz. attività segreteria	Diploma di ragioniere o equipollente (G.U. n. 75 bis del 21/9/90)

Lunedì pubblicheremo altri contratti di Formazione Lavoro

L'Associazione Piemontese Orafi presenta

PREZIOSA ORI & GIOIELLI

Orario:
• venerdì 28, sabato 29 settembre
dalle 10 alle 23
• domenica 30 settembre
dalle 10 alle 20

LA PIU' GRANDE
GIOIELLERIA D'EUROPA
A TORINO ESPOSIZIONI
DAL 28 AL 30 SETTEMBRE



Aut. Min. D.M. n. 4/6139 del 10/09/90

Grande Concorso

Michel Ross

... I GIOIELLI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO PROVINCIA TORINO
PATROCINIO COMUNE TORINO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO

Trenta «designer» d'eccezione contro la sclerosi

Un gioiello per la vita

Personalità di politica, spettacolo e sport hanno disegnato modelli che gli orafi di Valenza hanno tradotto in un pezzo unico. Saranno esposti nella mostra tra il 6 e il 10 di ottobre

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA ● I grandi preparativi sono ormai al termine per la mostra «Valenza gioielli» che per quattro giorni (dal 6 al 10 ottobre) attirerà operatori nella città più «preziosa» d'Italia. A inaugurare sarà un personaggio d'eccezione: il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini. La sua presenza a Valenza è legata a un'iniziativa umanitaria, in seguito a un appello che la stessa Levi Montalcini aveva lanciato a favore dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), per la raccolta di fondi destinati alla ricerca e alla costruzione di una casa di accoglienza per i colpiti da questo terribile male.

Il progetto, messo a punto dall'Auv (l'associazione degli orafi valenzani), si chiama «Un gioiello per la vita»: un momento in cui l'estetica sposa la scienza, la vanità, ma anche la bellezza, al servizio della ricerca, ma anche della necessità.

E ha coinvolto trenta personalità dello spettacolo, della politica, del giornalismo e dello sport: ognuno ha disegnato un gioiello

che poi gli artigiani orafi di Valenza hanno tradotto in un pezzo unico. I gioielli saranno esposti alla Mostra di Valenza, poi a Roma dal 21 al 25 novembre. Quindi saranno messi all'asta da Sotheby's il 26 novembre, sempre a Roma e il ricavato sarà devoluto all'Aism.

Hanno aderito: Giulio Andreotti, Piero Angela, Renzo Arbore, Pippo Baudo, Enzo Biagi, Luciano De Crescenzo, Edwige Fenech, Salvatore Fiume, Carla Fracci, Raul Gardini, Vittorio Gassman, Giorgio Giugiaro, Nilda Iotti, Sophia Loren, Emanuele Luzzati, Mina, Rita Levi Montalcini, Gianni Morandi, Ermanno Olmi, Gino Paoli, Luciano Pavarotti, i Pooh, Katia Ricciarelli, Luca Ronconi, Enzo Sampà, Sara Simoni, Gianni Spadolini, Monica Vitti, Azeglio Vicini e la Nazionale italiana di calcio.

«Siamo rimasti piacevolmente stupiti — ha dichiarato Giuseppe Verdi, presidente dell'associazione orafi valenzani — dell'entusiasmo con il quale la nostra idea è stata accolta dagli insoli-



Rita Levi Montalcini



Renzo Arbore



Monica Vitti

designer. Soprattutto perché malgrado gli impegni delle personalità interpellate, abbiamo riscontrato che il livello delle opere è di valore notevole per fantasia e per esecuzione».

Durante la presentazione, Giulio Andreotti, che ha disegnato una spilla a forma di foglia, ha detto di avere aderito «vincendo una giustificata modestia per le mie scarse doti di disegnatore». «Ho accettato volentieri — ha precisato — per offrire, tramite il mio disegno, il personale contributo all'iniziativa».

Rita Levi Montalcini, entusiasta dell'iniziativa, ha dichiarato: «Mi ha colpito soprattutto l'assoluta novità dell'idea, e soprattutto ora che non siamo lontani dalla soluzione di questo grave problema, ora che vediamo una luce in fondo al tunnel» della sclerosi multipla, contiamo ancora di più sul ricavo della vendita d'aste».

La fantasia degli inediti «designer» si è sbizzarrita: dalle spille a forma di margherita (Luciano Pavarotti) a ricchissimi anelli (Gino Paoli); da ricercati collier

(Katia Ricciarelli) a spille a forma di cavallo alato (Luciano De Crescenzo) o di chiave di violino (Gianni Morandi), fino alla complicata libellula mobile di Monica Vitti. I gioielli, che uniscono al valore dei materiali preziosi l'unicità dell'esemplare, l'eccezionalità del disegnatore e l'abilità degli esecutori più famosi del mondo, hanno valore complessivo che si aggira intorno ai 600 milioni. La speranza di tutti è che il ricavato sia di gran lunga superiore.

Paolo Querio

Giudice di sorveglianza

«La legge ha permesso di dare licenza-premio ai 2 banditi di Vicarello»

LIVORNO ● Terzo giorno di terrore, con i banditi sequestratori nella gioielleria di Vicarello che non vogliono saperne di arrendersi. Inutili finora tutti i tentativi: hanno parlato con loro sia la madre di Franco Pacciarini, sia la donna di Egidio Siano. Nel pomeriggio c'è stato anche il tentativo di Angela Corradi, ex appartenente alla banda di Renato Valanzano.

La vicenda di Vicarello ripropone il problema delle licenze premio che vengono concesse ai detenuti. Ne parla il dottor Dello Cammarosano, giudice di sorveglianza a Siena (sotto la cui giurisdizione cade il carcere di San Gimignano) che aveva firmato i permessi per Facciolo e Siano. Si sente a disagio? «No, tanto per la vita dell'ostaggio, per quella dei poliziotti, dei carabinieri. Temo anche per la vita dei banditi, ma non mi sento a disagio».

Perché ha concesso quel permesso? «Ma la legge consente di darli anche a persone che hanno commesso reati gravissimi, a certe condizioni anche agli organizzatori. La concessione di un permesso viene fatta dopo anni di osservazione di un'equipe che deve esprimersi sulla sua condotta generale. E non mi imbarazza avere concesso due ai sequestratori. Certo, l'episodio che stiamo vivendo conferma che la legge Gozzini così com'è comporta dei rischi. Ma è la stessa legge che li accetta. E' una normativa che impone di provare ad avere fiducia dei detenuti in pre-

senza di certi requisiti. Anche se firmando un permesso mi chiedo sempre: questo rientrerà in carcere oppure no? In questa legge comunque la difendo».

Facciolo e Siano avevano avuto altri permessi? «Certamente e mai una volta avevo avuto riscontri da loro».

Per quel che riguarda la situazione si è in una fase di stallo. «La situazione è ferma a stamani, tutti i tentativi per indurre questi signori a lasciare gli ostaggi si sono rivelati inutili: sono le parole del procuratore della Repubblica di Livorno Antonio Costanzo, pronunciate poco dopo le 20 in una improvvisata conferenza stampa nel corso della quale è emersa tutta l'amarezza dei magistrati che conducono le trattative con i banditi. Costanzo ha riferito che i rapinatori insistono per avere un'autovettura, più volte nel corso della giornata hanno detto: «Non abbiamo altre soluzioni, le nostre condizioni sono molto gravi e noi non ci fidiamo più della giustizia».

«Proseguiamo nei nostri sforzi — ha aggiunto Costanzo — penso che a questo punto i due rapinatori abbiano capito che la richiesta dell'auto non ha nessuna possibilità di successo, non danno mai loro la vettura per fuggire. Noi non possiamo fare altro che aspettare un atto di buona volontà da parte loro». L'ostaggio Lida Mezzari apparentemente sta bene, anche se gli inquirenti dicono di essere preoccupati per la non giovane età dell'aragone.

PREVISIONI PER IL FINE SETTIMANA

Tempo bello e foschie

E' tipico dell'«ottobratura». Qualche pioggia lunedì

L'ultima settimana di settembre ha fatto registrare schiarite e nubi basse che hanno ricoperto durante la mattina la pianura padana, facendo sparire nella spirale pioggia. In seguito però durante il giorno sono seguite ampie schiarite. La situazione in alto è facilmente rilevabile dall'esame della foto del satellite Meteosat. Due cellule cicloniche (B) invorcano umidità sull'Atlantico portoghese e sulla penisola scandinava mentre in questi centri d'azione s'inscrive l'area di alta pressione (A) presente sull'Europa e bacino del Mediterraneo. La sua interazione (movimento ciclonico contrario) impedisce il loro ingresso sulla nostra penisola. A questa azione dinamica si aggiunge un'azione di sbarramento orografico della dispendiale padana. Tutto ciò non impedisce l'afflusso di correnti fredde dal Nord Atlantico (freccia nera) che in contrasto con quelle calde africane (freccia bianca) creano una situazione d'instabilità atmosferica. Trattasi però di fenomeni a evoluzione diurna in rapido dissolvimento in serata. Siamo in presenza di un tempo secco e stabile meglio noto come «ottobratura». Quindi per ora non si parla ancora di pioggia.

Quale sarà il tempo di fine settem-



mana è abbastanza evidente dall'analisi fatta alla foto e la conferma che non subirà un sostanziale mutamento almeno fino ad inizio mese ci giunge dalle informazioni fornite dal servizio Meteoromont della B. Alp. Turinese: domani persistono ancora condizioni di tempo bello e stabile con le solite foschie mattutine e schiarite du-

rante il giorno intervallate da nuvolosità. In serata interverranno venti provenienti da Ovest determinando un graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dalle Alpi Marittime, Corno e Grigio. Lunedì s'intensificherà la nuvolosità e vi sarà la probabilità di precipitazioni isolate.

Giorgio Minetti

VINI

I cento anni di storia con il Barolo

BAROLO ● Cent'anni di vita e di storia con il Barolo: è quanto si appresta a «raccontare» la ditta Giacomo Borgogno e Figli, in occasione dell'immersione sul mercato dell'annata 1986. Un secolo fa, infatti, l'azienda produceva la sua prima bottiglia di un vino che doveva diventare famoso nel mondo. Per festeggiare la ricorrenza la casa vinicola ha promosso una serie di visite e degustazioni e una tavola rotonda che si svolgerà domani nel castello di Barolo, a partire dalle 10. Il tema è «1886-1986, cent'anni di Barolo: quale Barolo per il 2000?» ed è un'occasione sia per confrontare le varie opinioni sulle attuali tendenze di mercato, sia per un viaggio a ritroso nel tempo, attraverso le annate che hanno contribuito a costruire il mito di questo vino.

Interverranno Giovanni Minetti («Il Barolo di cent'anni fa: le tappe di un mito»), Alberto P. Schioppa («Ci sarà ancora il Barolo nella ristomazione di domani?»), Carlo Petrini («Vorso il 2000: quale Barolo per quale consumo?»), Michel Gerner («Il Barolo in Inghilterra: mercato e consumi»), Rolf Freund («Il consumatore tedesco e il Barolo»). Moderatore sarà Paolo Massaglia.

p. q.

DIMAGRISCI SENZA DIETE

CON IL PRODOTTO DELL'ERBORISTA GIAN PAOLO



E' COMODO perché in goccia
NON FA MALE perché a base di erbe
E' EFFICACE perché può farti dimagrire
E' ECONOMICO perché potrai riceverlo a casa tua a sole L. 50.000
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184821-3184823

MANIFESTAZIONI

Teatro, mostre, folklore del weekend nel Saluzzese

SALUZZO ● Teatro, mostra d'arredamento, convegni storici, vino e folklore, sport mondiali: questi sono gli ingredienti del fine settimana nel Saluzzese.

Stasera, a Villanovetta, andrà in scena nel teatro parrocchiale il secondo spettacolo previsto dalla «Arvita» (teatro piemontese 1980). La compagnia del Piccolo Varietà di Pinerolo, alle 21, rappresenterà «Na tota staragà», due atti di Luigi Oddero.

Nella «Sala d'Arte» di Saluzzo prosegue intanto la Mostra Nazionale di Arredamento, Artigianato e Antiquariato aperta oggi sino alle 23 mentre domani le porte si chiuderanno alle 20. Sempre a Saluzzo, domani, si disputerà il «Criterium Mondiale di Marica».

In gara, con il pluricampione Maurizio Damilano ci saranno tre vincitori dei recenti campionati europei di Spalato: l'italiana Anna Maria Sidoti, il cecoslovacco Biazak e il russo Perlov.

Il «Quaglian», vino da dessert

rarissimo, sarà invece il protagonista della sagra provinciale in programma domani a Costigliole Saluzzo dove, alle 10.30, verrà aperto (e fino a sera) la mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli della zona. Nel centro della cittadina (chiuso al traffico) si svolgerà quindi il mercato delle pulci mentre, nel pomeriggio, sarà protagonista il folklore regionale con l'Associazione Piemontese guidata da Giandoin e Giacometta e con i «Balerin del Bal Vejo» di Sanfron.

In serata si cambierà musica: nei giardini del Municipio la «Blue Jean Band» interpreterà brani di cantautori e compositori italiani: la sera dopo, sempre nei giardini, si esibiranno i ballerini del «Club Edelweiss» diretto dal maestro Forriccio Galvagno. Intanto, per chi vuol conoscere dall'alto le propaggini della valle Varaita e la pianura che qui si allarga, domani sarà a disposizione un elicottero con voli dimostrativi.

a. ge.

IL PESCIVENDOLO E' DA ANGELA CASELLA

Scappa dalla Sicilia a Pavia per sfuggire al racket

PAVIA ● In un momento in cui la Sicilia è nell'occhio del ciclone, con la malavita organizzata che imperversa e provoca decine di morti, mentre lo Stato è impotente a fermare la strage, un pescivendolo di quella regione, la moglie, due bambini e una neonata hanno fatto una scelta: se ne sono scappati da Catania con un furgone per sfuggire al racket della mafia e sono venuti a Pavia per chiedere aiuto a «mamma coraggiosa», Angela Casella.

«Tra rapine e ricatti era impossibile continuare a vivere a Catania» afferma Antonio Impellizzeri, 54 anni. «Avevo il mio banco del pesce al mercato di Catania, ma la mafia — precisa — mi portava via tutti i guadagni. Si lavorava come dei pazzi, si facevano sacrifici, ma loro mi succhiavano il sangue. Era impossibile continuare a vivere in quest'inferno».

Da qualche giorno l'uomo, con la moglie Pina Zito di 36 anni, le due gemelline di 5 anni Loredana e Nancy e la piccola Ilaria di appena due mesi o mezzo sono accampati con il furgone con cui sono fuggiti da Catania davanti all'altare della chiesa di San Mauro a Pavia. Cercano una casa e un lavoro per ricominciare a vivere liberi.

L'uomo prima di arrivare a Pavia ha chiesto aiuto ad Angela Casella, Madre coraggio e il parroco di San Mauro, don Giuseppe Torchio, si stanno dando da fare per aiutare questa famiglia, anche se oggi non è facile a Pavia trovare casa e lavoro.

«Qui a Pavia di notte fa freddo, come faremo se non ci trovano una casa? — sottolinea Antonio Impellizzeri —. A Catania non ci tornano, non vogliono morire, ma non so neppure cosa mi potrà accadere se qualcuno qui non ci dà una mano».

Amedeo Lugaro

C. F. P.

Centro di Formazione Permanente Corso triennale di specializzazione in psicomotricità: un modo diverso di vedere l'educazione e l'handicap. Il corso si svolge a insegnamento ed operatori socio sanitari che desiderano approfondire delle tecniche corporee. Supervisore Prof. Bernard Aucouturier - Direttore Dott.ssa Fede Sartoris Chicco. Iscrizioni fino al 15 ottobre. Informazioni tel. 011 650.3245.

Salone LA STAMPA Via Roma 89 - Torino Tel. 534.914 Libreria Internazionale del Salone Da lunedì a sabato: 6-19,30 Domenica: 6-12

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO
MERCATO ORTOFRUTTICOLO INGROSSO
Via Giordano Bruno n. 181

CAMPAGNA UVA DA MOSTO 1990

Dal 20 settembre in via Pio VII angolo via Bossoli

Orario: 7-12 / 15-18
Dal lunedì al sabato

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA E' COME SE FOSSE GUARITA. PROVA IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO e senza molle, cuscini, e smontabile, lavabile. è senza aggancature metalliche. I Sanitari dell'Istituto effettuano prove gratuite a: TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500 Tutti i giorni sabato escluso Orario dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19. ALESSANDRIA Lunedì 5 Ottobre Albergò Domus Via Casellieri, 12 Ore 8-12 CUNEO Martedì 2 Ottobre Albergò Superba Via Pascal, 3 Ore 8-12 ASTI Martedì 3 Ottobre Albergò Carrozzi Piazza Marconi, 8 Ore 8-12 NOVARA Giovedì 4 Ottobre Albergò Moderna Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12 VERCELLI Venerdì 5 Ottobre Albergò Vico Via Marzale, 7 Ore 8-12 AOSTA Sabato 6 Ottobre Albergò Roma Via Torino, 7 Ore 8-12 GENOVA Sabato 13 Ottobre Filiale Via Lucio 267 Orario 9-12

DI BERNARDO una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza ISTITUTO A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 27-TEL. 02-3847000

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba



TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31 NUOVO NUMERO allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile

Il piacere di servirvi meglio.



SERVIZIO 7 STELLE

Anni '90. La superiorità Lancia si afferma anche nelle garanzie e nei servizi al cliente. Con un "mosaico di privilegi", che si è arricchito nel tempo, all'altezza della tecnologia e della classe Lancia. Per provare non solo il piacere di guidare e possedere un'auto di prestigio, ma anche il "piacere di servirvi meglio" del Servizio 7 Stelle.

★ **SCUDO LANCIA.** Prestazioni esclusive, oltre la garanzia ufficiale, pronte e gratuite, che vi fanno "scudo" contro tutto per un anno. In Italia e all'estero. Traino, invio di pezzi di ricambio all'estero, vettura sostitutiva, recupero dell'auto riparata, rientro o proseguimento del viaggio, spese di albergo, anticipi di denaro senza interessi.

SCUDO
LANCIA

★ **TOP ASSISTANCE,** che il cliente può acquistare per ottenere, fino a 3 anni, il servizio assistenziale sulla meccanica del veicolo e le prestazioni dello "Scudo Lancia" per analogo periodo, con 3 tagliandi di manutenzione programmata.

TOP
ASSISTANCE
LANCIA

★ **VERNICE GARANTITA 3 ANNI.** Una garanzia che la dice lunga sulla qualità della vostra nuova Lancia.

★ **ASSISTENZA QUALITÀ LANCIA.** Con 3 punti esclusivi:

- **Lineaverde 1678/28050.** Il centralino che vi segnala, in caso di necessità, i punti di assistenza più vicini aperti anche nei giorni festivi.
- **Vettura Sostitutiva.** Quando la riparazione richiede tempi superiori alle 24 ore.
- **Ricambi Originali.** Per mantenere sempre in perfetta efficienza la vostra Lancia.

★ **RITIRO DELL'USATO E USATO GARANTITO.** Il Concessionario Lancia ritira l'usato di qualsiasi marca e, dopo averlo selezionato e ricondizionato con un rigoroso programma di interventi, lo offre con le garanzie del Sistema Usato Sicuro.

★ **SAVA PER LANCIA.** Formule di pagamento "su misura" per il nuovo e per l'usato e un leasing ricco di soluzioni personalizzate.

★ **LINEACCESSORI LANCIA.** Per arricchire la vostra auto solo con la classe Lancia.

Oggi più che mai, scegliere Lancia è una decisione che offre anche maggiori garanzie.



L'ORGANIZZAZIONE LANCIA.
LA GARANZIA DELLE
GARANZIE LANCIA.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Esecuzione mafiosa nella notte: rivoltellate in faccia al boss catanese

La vendetta del «clan»

Angelo Sciotti era stato un fedelissimo luogotenente dei fratelli Miano, re della «malaTorino» degli Anni Ottanta. Poi si sono «pentiti» ed è scoppiata un'altra guerra di morti ammazzati

Con l'uccisione di Angelo Sciotti, 33 anni, killer del «clan dei catanesi» se ne è andato un altro dei fedelissimi della banda Miano, uno che non aveva esitazioni ad ammazzare e che, lasciato libero, avrebbe costituito un pericolo per i rivali.

Sulla ragione di questo omicidio non si ha, per ora, alcuna indiscrezione. Si può solo registrare che, per la famiglia Miano, si tratta di un altro duro colpo.

Sciotti, catanese di origine, aveva alle spalle un lungo curriculum di violenza. Nel '75 era stato accusato di omicidio e incarcerato a Catania. Alla fine del '78 era stato proscioltto dall'accusa e scarcerato. Di lui si erano perse le tracce e solo pochi intimi sapevano che si era trasferito nella nostra città con il compito di mettere le mani sulle bische clandestine, operazione che richiedeva grande determinazione. Si tratta di fare irruzione nelle sale da gioco e incassare una rapina. I clienti, che già sono di pessimo umore perché perdono, se vengono anche rapinati, decidono di andare a farsi appannare in un altro posto. Al gestore della bisca non rimangono che due alternative: far dare una robusta lezione agli intrusi o pagare una

leale protezione sotto forma di interessenza.

Al dottor Pappalardo, della squadra mobile, erano arrivate segnalazioni di numerosi rapini. Si trattava, ovviamente, di «soffiate» perché rapine di questo genere non vengono mai denunciate né dai gestori delle bische né dagli stessi giocatori. Il funzionario ne aveva informato il dottor Viliari, della Pretura penale, che aveva disposto il sequestro degli alloggi in cui venivano organizzate le giocate. Questa serrata coatta aveva dato i suoi frutti. La polizia era entrata in possesso degli identikit dei rapinatori ma forse non si sarebbe approdati a nulla se un giornale siciliano non avesse pubblicato la fotografia di un giovane (allora Angelo Sciotti aveva 22 anni) che era stato arrestato per aver ucciso, in un borgo alle porte di Catania, una ragazza di diciannove anni che non ne voleva sapere di tornare con lui ed il padre della giovane.

Grazie a quella fotografia Sciotti viene riconosciuto dai rapinati: un debito in più con la giustizia. Il conto si allunga durante la carcerazione torinese. Il killer viene accusato di far parte dell'organizzazione che introdu-

ce la droga nel carcere a viene processato, nell'85, con altri cinquantotto imputati.

Un anno dopo Sciotti viene processato come luogotenente della banda Miano. Nel corso del dibattimento viene scarcerato per decorrenza dei termini. Poco dopo comincerà la decimazione del clan a cui appartiene. Il 16 luglio dell'87 viene assassinato Santo Miano che è ucciso in semilibertà e si sta recando al lavoro. Mentre scende dall'auto per mettersi nel solito bar dove fa colazione, gli sparano a bruciapelo, con la lupara. In quei giorni si sta celebrando alle Vallette il maxi-processo al «clan dei catanesi» e questo omicidio si ripercuote pesantemente sulle udienze.

Il 21 novembre dello stesso anno viene assassinato a Catania un altro dei fratelli Miano, Gaetano, che ha 28 anni, è incensurato e lavora in un panificio. In questo caso si torna a parlare di vendetta trasversale e se ne parlerà ancora in occasione dell'omicidio di un altro fratello, Giuseppe Miano, detto Nuccio, ucciso il 18 marzo di quest'anno, in corso Giulio Cesare, da due killer in motocicletta.

Em considerato il ragioniere della famiglia e si era trapiantato a Torino all'inizio degli Anni '70. La mattina in cui è stato assassinato era domenica e si stava recando a Porta Palazzo, a fare due chiacchiere con i compaesani con cui aveva mantenuto solidi contatti. Gli autori di questi delitti sono rimasti impuniti e forse lo rimarranno fino a quando non verrà fuori un altro pentito che, come Salvatore Parisi, racconterà la storia di questi criminali.



Sopra: il corpo di Santino Barci ucciso alle 14,25 di ieri davanti alla concessionaria dell'Alfa Romeo in piazza Derna. A fianco: Mappano, 23,30, è stato ammazzato Angelo Sciotti (foto sopra)



Altri due morti in precedenti agguati: i fratelli Miano, sopra Santo e sotto Giuseppe



DISCARICHE DIFFICILI

Dopo la clamorosa vittoria di Pro Natura e coltivatori diretti nel ricorso al Tar contro il piano per i rifiuti della Regione Politici contro ambientalisti

Più che una conferenza, è un summit urgente tra «cari nemici». Il convegno che si terrà dalle 9,30 alle 18 di oggi nella Sala Polizza Da Volpedo, in via XX Settembre 88, con la partecipazione dei verdi Laura Cima, deputato e Massimo Marino, consigliere civico, e dei neo-assessori all'Ambiente Marcello Garino, della Regione, e Corrado Scapino, della Provincia, arriva, infatti, due giorni dopo il nuovo stop del Tar, il secondo in due anni, al Piano Regionale delle discariche. Ma stavolta il provvedimento del Tribunale amministrativo, a cui si erano appellati Pro Natura e alcune associazioni dei coltivatori diretti, sembra in grado di bloccare tutta la macchina-rifiuti che l'assessorato all'Ambiente aveva avviato, pur tra mille polemiche.

Il Piano dell'88, primo del genere in Italia, individuava i siti per le discariche e i rispettivi bacini di utenza. Subito una dozzina di comuni avevano innalzato barricate anti-rifiuto, appoggiati da quasi tutte le associazioni ambientaliste, che lo giudicavano affrettato e contraddittorio. Una prima sentenza del Tar aveva dato ragione ai paesi e il Consiglio di Stato, cui la Regione si era a-

Partecipano gli assessori regionale Garino, e provinciale Scapino

sua volta rimessa, aveva in sostanza ribadito il giudizio: il piano restava valido per tutti, tranne, appunto, i comuni che avevano sollevato il ricorso. Tuttavia l'ultima sentenza, quella attuale, è ancora più dura: dato che Pro Natura è una federazione nazionale, lo stop del Tar non può che estendersi a tutta la Regione, e impedire, di fatto, di metter mano a qualsiasi iniziativa prevista dal Piano.

I funzionari dell'assessorato all'Ambiente sono costernati, perché fanno notare che il verdetto arriva proprio nel momento in cui qualche consorzio intercomunale sembrava finalmente sul punto di trovare una soluzione autonoma alla collocazione dei rifiuti urbani. Avverte l'assessore Garino, alla prima prova del fuoco in un posto che pro-

mette di essere anche più scomodo che in passato: «Se non si costruiscono subito gli impianti previsti, saranno guai. Ho appena firmato l'ennesima ordinanza per far trasportare i rifiuti di Chieri, 50 tonnellate quotidiane, a Ghemme, che dista oltre 100 chilometri». In caso di mancato accordo, è pronto agli estremi rimedi: «C'è l'articolo 3 bis della legge 441 che, in caso d'emergenza, m'impone di indicare lo sito per una discarica anche in deroga al piano regolatore comunale». I responsabili di Pro Natura ribattono però che i Comuni possono a loro volta emanare ordinanze di segno contrario.

Ma che cosa rimproverano alla Regione? Risponde l'avvocato Luigi Sanfelice, che ha condotto il tribunale ha accolto due ragioni: la mancanza di un parere del comitato tecnico e i motivi urbanistici, per cui le stesse aree si troverebbero ad avere destinazioni plurime e incompatibili. E ne cita alcune, a vocazione agricola, destinate nel progetto a ospitare discariche. «Eppure — osserva — pur questo scopo esse disponibili decine di cave di smusso». Ma il libro rosso degli ambientalisti contiene altre obie-

zioni: «Il piano non accenna alla raccolta differenziata, che consentirebbe di abbattere del 50 per cento la massa degli scarti. Poi, insiste sulle maxi-discariche, mentre sono proprio i piccoli impianti locali, quelli nel giardino di casa, che sollecitano la gente a produrre meno pattumiera». Garino non difende ad oltranza il Piano rifiuti, opera della collega di partito e di collegio elettorale (Novara), Elettra Cornetti, che lo ha preceduto sulla poltrona dell'ambiente: «Le discariche sono urgenti, ma certo non risolvono tutto. Sono d'accordo, occorre avviare la raccolta differenziata. Ma al di là di questo, bisogna lasciare spazio nel settore ai capitali privati, mantenendo il controllo pubblico, come indica anche il piano triennale del governo». E su questo punto gli ecologisti sembrano scettici: «A nessuno sfugge — commenta Sanfelice — che i grandi impianti rappresentino anche un grande business, per chi li fa e chi li autorizza». E intanto, dietro le quinte, si agita il ministro dell'Ambiente Ruffolo, che sui rifiuti industriali, se la Regione non si muoveva, minaccia d'intervento d'ufficio.

Maurizio Menicucci



Convegno oggi sulle discariche, dopo il nuovo stop del Tar, il secondo in due anni, al Piano Regionale

«Chivasso non vuol diventare pattumiera» Abbasso la discarica

Il quadruplicamento della discarica di prima categoria per rifiuti industriali assimilabili agli urbani, quando sarà ultimata arriverà a contenere fino a un milione e 500 mila metri cubi.

E' amaro che da prelievi effettuati il 1° marzo scorso nel pozzo «S 6», a monte della nuova discarica e a valle della vecchia, le analisi effettuate dal laboratorio di igiene pubblica di Grugliasco hanno portato all'individuazione di solventi clorurati, «però in percentuali non preoccupanti». Al termine della seduta, protrattasi per oltre quattro ore discutendo solo della discarica e trascurando tutti gli altri punti, è stata messa ai voti una mozione,

approvata dalla maggioranza pentapartita, di annullamento della recente delibera regionale di autorizzazione al quadruplicamento della megadiscarica: di richiesta di un incontro dell'intero consiglio comunale con il prefetto per esternare le preoccupazioni anche della popolazione: di incontri a tutti i livelli con la Regione; di verifica dello stato di salute delle falde acquifere con nuovi prelievi e analisi, nonché controlli dell'inquinamento acustico ed atmosferico provocato dai mezzi in transito diretti alla discarica della S.M.C. Smaltimenti controllati, una consociata dell'Alfaprot. Molto probabilmente una battaglia inutile.

Il Comune di Chivasso non vuole il quadruplicamento della discarica



Il Comune di Chivasso non vuole il quadruplicamento della discarica

MOANA POZZI: TRIONFA!

Nel suo ultimo grande film

al REGINA

I VIZI... TRANSESSUALI
DI MOANA

RIGOROSAMENTE VIETATO MINORI ANNI 18

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni



In piazza stamane a Chieri i dipendenti dell'Aspera Pochi frigo, meno operai

L'azienda
che produce
compressori
potrebbe
lasciare
a casa
quattrocento
operai.
Giovedì
un incontro



Lo stabilimento dell'Aspera dove 400 operai rischiano la cassa integrazione o il prepensionamento

Grande manifestazione di protesta stamane a Chieri. Quattrocento operai scendono in piazza per protestare contro licenziamenti e cassa integrazione minacciati dall'Aspera, una ditta di Riva che produce compressori per frigoriferi.

Il corteo si snoderà dalla centrale piazza Dante, dove si svolge il mercato, fino al centro commerciale «Il Gialdo» di via Conti

Rossi di Montelera. La causa della probabile cassa integrazione è da ricercarsi in un'eccessiva di 550 dipendenti, occupati negli stabilimenti di Riva e Torino.

Spiegano alcuni esponenti del consiglio di fabbrica: «L'azienda non ci tiene granché informata sulle sue scelte, ma sembra certo che almeno quattrocento di questi operai di troppo siano da individuare proprio nella fabbrica di

Riva». Quello che preoccupa operai e sindacalisti è il fatto che non è chiaro quale provvedimento i dirigenti dell'Aspera intendano prendere per diminuire quest'eccesso. Le scelte possibili, infatti, sono tre: pensionamento, prepensionamento e cassa integrazione. Se ne discuterà giovedì 4 ottobre presso l'Unione industriale, quando s'incontreranno

lo due controparti: proprietà dell'azienda e sindacati. Dall'incontro i lavoratori in pericolo sperano giunga un chiarimento sostanziale.

Da tempo l'azienda attraversa un periodo difficile, tuttavia questa crisi pare davvero difficile da superare. Ogni mese gli operai lavorano a pieno ritmo per 15 giorni, ma nei magazzini rimane circa il 40 per cento del

lavoro.

Tra le cause che hanno determinato la crisi, sembra da mettere in conto un importante accordo commerciale con la Cina purtroppo sfumato. Inoltre, come voce che l'azienda sta per essere congelata dalla «Wipool», una multinazionale che ha già assorbito la Philips e l'Inis. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che 400 famiglie si troveranno presto in difficoltà, i delegati di fabbrica hanno invitato i sindacati di Chieri, Riva, Buttigliera d'Asi e Poirino a indire Consigli comunali aperti in cui discutere il problema.

Spiegano ancora i delegati di fabbrica: «Pensiamo che sia nel nostro diritto sapere quali provvedimenti prenderà l'azienda. Ribadiamo che ci batteremo affinché siano salvaguardati i diritti di tutti e questa famosa eccezione sia gestita in maniera democratica e civile. Da un anno la cassa integrazione affligge il 30 per cento dei lavoratori. Non si può certamente continuare così».

Intanto, anche in Regione iniziano a emergere le prime reazioni e l'Assessorato al Lavoro, Giuseppe Cerchio, promette misure straordinarie per contrastare la situazione inerente al complessivo calo delle richieste di elettrodomestici, frigoriferi e congelatori.

In programma ci sono incontri con le maestranze locali e le rappresentanze istituzionali piemontesi e nazionali.

Selma Chiosso

Rivoli: pri in maggioranza con dc e pci

E' ripresa in pieno l'attività politica nella zona ad Ovest di Torino. Ieri sera si è collegato che a Rivoli si sono riuniti i consigli comunali. A Collegno la maggioranza ha dimostrato di avere notevoli problemi di stabilità presentando un partito comunista con grosse ed evidenti lesioni interne, scivolato sull'assunzione dei mutui passivi con l'Istituto per il credito sportivo.

A Rivoli si è avuta una serata movimentata a cui hanno partecipato delegazioni di operai licenziati della Raina e 45 lavoratrici assunte dalla Camat ad aprile per la distribuzione dei pasti nelle scuole. Queste ultime, con l'inizio del nuovo anno, sono rimaste senza lavoro.

Ma a Rivoli, il vero colpo di scena — tra l'altro già un po' previsto — si è avuto con l'ingresso nella maggioranza (formata da comunisti, democristiani e verdi) del partito repubblicano, rappresentato in consiglio dal sindaco Carlo Beltramo, 41 anni, insegnante. «La mia è una scelta meditata, approvata e dibattuta all'interno del partito — ha puntualizzato il repubblicano —. Siamo per la difesa del territorio e della qualità della vita, che ci vede schierati con i programmi di questa giunta: i primi mesi di governo hanno fatto venir meno in noi le perplessità e i dubbi che ci avevano indotto ad esprimere finora un voto di ostruzionismo».

L'ingresso nella maggioranza di Carlo Beltramo è stato accolto con disappunto da parte delle forze di minoranza presenti a Rivoli, socialisti liberali misini socialdemocratici e Lega Nord. Cautistici sono stati soprattutto i socialisti che, dopo aver perso il posto in giunta, si trovano attualmente divisi in correnti disomogenee anche tra di loro; ma polemiche sono arrivate anche dai socialdemocratici, presenti in consiglio con Antonino Trovato e Giovanna Massaro. Seguendo una tradizione ormai consolidata, hanno continuato a minacciare ricorsi al Tar e denunce alla magistratura.

Più pacata, ieri, la consigliere missina Magda Fenoglio, da sempre all'opposizione agguerrita e tenace; i leghisti (Lega Nord Piemontese) hanno dimostrato del canto loro di non conoscere affatto i passati problemi politici della città. Con l'ingresso in giunta di Carlo Beltramo la maggioranza che governa Rivoli conta 25 consiglieri su 40, realizzando così la speranza del sindaco. Antonino Saitta sin da maggio aveva mirato ad una giunta forte sia nei numeri sia nei programmi.

Durante la scorsa legislatura il partito repubblicano era presente a Rivoli con il cavaliere Eridano Mainocchi, vicesindaco, «messo nell'angolo» dal partito alla vigilia delle amministrative che hanno poi segnato la gran vittoria di Carlo Beltramo, nonostante fosse solo il terzo in lista. E Rivoli è anche l'unico posto dove l'edera ha mantenuto i volti.

Anna Maria Audino

MONCALIERI

La giunta senza numeri

La minoranza abbandona l'aula, salta il consiglio

Al Consiglio comunale di Moncalieri le minoranze abbandonano l'aula e i lavori vengono sospesi per mancanza di numero legale. Si comincia alle 18,30. I verdi arcobaleno o il sole che ride presentano un documento (con la firma del pri e dell'indipendente di sinistra Lidia Tagliabue) che invita l'amministrazione a edificare un canile, come vuole la legge, in luogo adatto fuori dal centro abitato, per salvare i 50 cani del Parco del Vallone. Discussione accesa. L'assessore all'Ecologia spiega che è impossibile perché nel quadrante della zona c'è già quello di Torino Sud. Il sindaco Simonetta invece, «a richiesta specifica, afferma: «In virtù della legge lascerò 90 giorni di tempo per permettere a chi se ne interessa di porre al riparo i cani. Verrà riunita la commissione Ambiente per valutare la questione».

Nei banchi della maggioranza sono assenti il capogruppo della dc Piero Lanza e il consigliere Mario Chianale; nel psi manca l'ex sindaco Flumina, in Grecia con altri consiglieri regionali.

L'attesa si accende ancora sulla questione di Lidia Tagliabue che propone la sua candidatura



Rosario Simonetta

come capogruppo consigliere della sinistra indipendente. Il sindaco si oppone perché desidera una motivazione logica che non riesce a intravedere nella richiesta.

Alle 21,30 colpo di scena: al momento di votare le commissioni e di affrontare la parte più corposa dell'ordine del giorno, le opposizioni escono, lasciando la maggioranza sola di tre. Il sindaco Simonetta è obbligato a dichiarare chiuso il Consiglio. Tutti a casa. «Un rammarico — commenta il primo cittadino — non posso volare il trasferimento di un miliardo a 950 milioni all'Usl 32 per i servizi socio-assistenziali. Ribadisco Mario Vaccari Scussa (pri): «Potevamo fare la scelta giusta una volta approvato questo punto». Il presidente dell'Usl 32 Domenico Giacotto: «Quasi soldi sarebbero andati agli anziani ricoverati negli istituti e alle famiglie assistite».

Perché le assenze? Ufficialmente per motivi di salute e di lavoro, ma potrebbe che in casa di via guerra aperta tra Mario Chianale e Piero Lanza per la presidenza dell'Usl 32, che scadrà a fine ottobre.

Modesto Pacci, comunista, ironico afferma: «L'avevamo avvertiti. Cio una volta erano sotto il numero legale e avevano minacciato di bloccare i lavori del Consiglio: questa volta lo abbiamo fatto. Domani invieremo una convocazione per la riunione del Consiglio in seduta d'urgenza. Siamo pronti a discutere e a deliberare tutto». I liberali chiedono ai comunisti partitici che non presentino solo comunisti della maggioranza.

Riceviamo e pubblichiamo: In relazione all'articolo apparso su Stampasera ieri 28 settembre 1990 riguardante le elezioni di Saute d'Oulx e un eventuale scandalo, vorrei precisare quanto segue. Il giorno 24 settembre scorso mi sono recato presso il Comune in qualità di presidente del Consorzio scolastico; in altre occasioni dovevo avvalermi della struttura comunale per la battitura di una relazione sul suddetto consorzio, che era convocato in assemblea per il 28 del corrente mese.

Considero vergognosi e strumentali gli atteggiamenti e le dichiarazioni degli esponenti delle altre due liste in competizione a Saute d'Oulx e stigmatizzo questo modo scandalistico di fare politica e campagna elettorale.

Ho dato incarico ai miei legali di procedere nei confronti del signor Gianni Dabbi, segretario della locale sezione della democrazia cristiana, la cui dichiarazione è lesiva della mia immagine e della mia onorabilità.

Giuseppa Greco

SAUZE D'OULX

«Campagna elettorale scandalosa»

Riceviamo e pubblichiamo:

In relazione all'articolo apparso su Stampasera ieri 28 settembre 1990 riguardante le elezioni di Saute d'Oulx e un eventuale scandalo, vorrei precisare quanto segue. Il giorno 24 settembre scorso mi sono recato presso il Comune in qualità di presidente del Consorzio scolastico; in altre occasioni dovevo avvalermi della struttura comunale per la battitura di una relazione sul suddetto consorzio, che era convocato in assemblea per il 28 del corrente mese.

Considero vergognosi e strumentali gli atteggiamenti e le dichiarazioni degli esponenti delle altre due liste in competizione a Saute d'Oulx e stigmatizzo questo modo scandalistico di fare politica e campagna elettorale.

Ho dato incarico ai miei legali di procedere nei confronti del signor Gianni Dabbi, segretario della locale sezione della democrazia cristiana, la cui dichiarazione è lesiva della mia immagine e della mia onorabilità.

Giuseppa Greco

GLI AMICI DEL REMO

La festa nell'acqua che fa rivivere il Po

«Vogliamo riconquistare il Po e regalarlo ai moncalieres. Per questa, domenica, organizzeremo il trofeo Città di Moncalieri di canottaggio. Sarà una domenica interamente dedicata al nostro fiume. Alle 15 inizieranno le gare. Si contenderanno il trofeo le canoe con equipaggio da 4 uomini e le canoe «pala». Ma sicuramente l'attrazione sarà costituita da alcune batterie di «dragonboat». Sono barche che ingannano a 25 vogatori, inaffie diffuse in Oriente, che presentano sulla poppa la testa del drago».

I campionati mondiali si sono svolti nel '90 ad Hong Kong. Francesco Nazzari, consigliere dell'associazione Amici del Remo di Moncalieri prosegue: «E' la prima volta che i dragon si esibiscono in Piemonte».

La festa proseguirà nei giardini di Lungo Po Abellonio con esibizioni folcloristiche, esibizioni di body-building, ginnastica artistica e danza moderna.

«Sarà una festa dedicata alla sport ed alla cultura». Alle ore 21 grande cena allietata da musiche e danze. Per una sera rivivrà la più antica tradizione moncalieres, quella della vita sul fiume. Infatti i primi abitanti della città trovavano la loro sussistenza proprio dal fiume Po.

Gli amici del remo, il Comune di Moncalieri e l'Ascom, che sarà presente con le firme della moda e del design, hanno uno scopo preciso: richiamare l'attenzione sul fiume per creare una struttura che ricordi gli imbarcatori di Torino, come quella dell'Esperia per intenderci. Ora è rimasta solo una costruzione in legno per conservare le barche. Questa iniziativa non dovrà avere le caratteristiche del circolo esclusivo ma sarà a disposizione della città per offrire un nuovo spazio. I fondi ricavati dalla manifestazione saranno devoluti totalmente alla costruzione di questa struttura.

«AMORE» BUONGUSTAIO

Il marchio di Armando Testa sugli «incontri a tavola» della Confraternita dei trippai

«Amore e trippa» da questo slogan è nata l'iniziativa di Armando Testa per creare il manifesto dei ristoranti impegnati negli «incontri a tavola con la trippa». Racconta il dottor Grissotti titolare del ristorante Babilonia Contrario. «Ho parlato con Testa e gli ho proposto l'idea del manifesto. Lui è rimasto un po' perplesso e mi ha risposto «ci penserò». Dopo un paio di giorni mi ha richiamato e mi ha chiesto di portargli i pezzi più rappresentativi della trippa. Allora sono andato da Paolo Casto, il nostro grande trippaio e gliel'ho portato. Lui ha disegnato, scritto, pensato e poi ha prodotto».

E' nato un nuovo marchio: quello dell'amore, che è un po' un filo conduttore delle creazioni di Armando Testa, pur un piatto povero che è inserito nelle tradizioni della cucina piemontese. I nostri vecchi la trippa l'avevano nel cuore. La trippa — più che la carne — era sul-

la tavola di tutte le famiglie, perché economicamente più accessibile.

Moncalieri alla trippa ha inteso una sua Confraternita gastronomica o per una settimana, a cavallo fra ottobre e novembre, invita la gente al ristorante per assaggiarla. Un happening culinario che è occasione per rivedere i vecchi amici e conoscerne dei nuovi.

Da quest'anno, probabilmente, verrà aperto uno spazio dove, la trippa, potrà essere acquistata a natura cioè senza che sia sbiancata artificialmente con l'acido.

Un'idea, chissà. Forse si vorrà dunque a Moncalieri per acquistare la buona Trippa come si va a Sassello per comprare gli amarotti, a Chivasso per i biscottini, a Casale Monferrato per i crumiri di Rossi e a Rivalta Bormida per gustare la vora farinata alessandrina.

p. b.

E' mancato Sergio Bonfante

Era la nostra guida al nostro sostegno. Affronta lo scontro con la mafia. La moglie Vittoria Chiverrino, il figlio Claudio con Roberto e l'adriano Luca, il fratello Paolo, 28, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali a Cuneo sabato 29 alle ore 14,30 dell'abitazione via Roma 35 quindi la salma sepolta al cimitero di Montebelluna (Torino). — Cuneo, 28 settembre 1990.

Martocella e Stefania Bulla partecipano al dolore della famiglia Bonfante.

Gisella e Mauro sono vicini a Vittoria, Claudio, Roberto e Luca per la scomparsa di SERGIO.

Nene e Oscar partecipano al dolore di Vittoria, Claudio e Roberto per la scomparsa del caro SERGIO.

Francesco, Luisa e Piero Melzeri sono affettuosamente vicini ai cari Vittoria, Claudio e Roberto.

La giunta ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Albergatori Esistenti Operatori Turistici della provincia di Cuneo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente.

cav. Sergio Bonfante

— Cuneo, 28 settembre 1990.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Unione Provinciale Commercialisti ed Esistenti si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del vicepresidente.

cav. Sergio Bonfante

— Cuneo, 28 settembre 1990.

L'Associazione Commercialisti ed Esistenti di Cuneo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

cav. Sergio Bonfante

— Cuneo, 28 settembre 1990.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

cav. Sergio Bonfante

gli amici:

Ferruccio Baracco
Piero Basso
Beverino Castiglione
Dario Comito
Ferruccio Dardanelli
Andrea Giuranda
Michele Enrico
Domenico Frandino
Giovanni Soma

— Cuneo, 28 settembre 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia:

Elio Bonfante
Piero Giorgio Ferras
Giuseppe Lauria
Giuseppe Origlia
Andrea Quaranta.

Il Rotary Club di Cuneo si associa al dolore della famiglia per la perdita del socio ed amico

Sergio Bonfante

— Cuneo, 28 settembre 1990.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici Caroli e Girardi.

— Cuneo, 28 settembre 1990.

Gli affettuosi di Ettore, Vittorio e Carolina colle rispettive famiglie piangono il caro SERGIO.

Italo, Maria-Rosa e Franco Orsola partecipano commossi.

L'U.A.P.F.E. — Unione Regionale delle Associazioni piemontesi dei Pubblici Esistenti — affratelli esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del proprio Presidente e dell'amico

Sergio Bonfante

— Torino, 28 settembre 1990.

L'I.P.A.T. partecipa commossa al dolore per la immatura scomparsa di

Sergio Bonfante

valeroso dirigente nazionale e uomo integerrimo.

— Torino, 28 settembre 1990.

Giovanna e Francesco Cignetti del Ristorante Albergo di Torino partecipano al grave lutto.

La famiglia Bigio e Pugliesi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Maurizio Rossi

— Laini, 28 settembre 1990.

E' stata chiamata a Dio l'anima buona di Giorgio Pelassa

anni 61. Mi danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Quaglio sua fedele compagna per sessantasette anni, cognata nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre ore 10 parrocchia S. Nalale intese per il cimitero Garerita e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1990.

La cognata Caterina Ferras Pelassa con i figli Agostino, Alberto, Giuseppe e l'aspettativa famiglia sono vicini alla zia Gina e ricordano con affetto lo zio GIORGIO.

I nipoti Risa, Tommaso Ariotto uniti a Giuseppina Alessandra e Federico partecipano affettuosamente al dolore della zia Gina per la scomparsa del caro zio GIORGIO.

Gino zio EUGENIO, ha raggiunto il segno dei giusti, propi per noi nipoti Mariuccia, Agostino Ariotto, uniti a Piero Maria Cristina, Mario, Chiara.

Mario e Giuseppina Pelassa con Carlo, Patrizia, Isabella e Stefano ricordano il caro zio.

Giuseppina Angela Melino con Stefano e Pierfrancesco, Agostino Maria Gatti con Francesco, Antonio Claudia Pelassa con Federico e Marco sono affettuosamente vicini alla zia uniti nel ricordo del caro zio GIORGIO.

I nipoti Gina e Loredana Turca con rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Gina.

I nipoti Quaglini Colombo si associano al dolore.

La famiglia Mario Grandi e Nigra partecipano al dolore della moglie Teresa.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Teresa Margliara ved. Saguto

La piangono nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 1 ottobre ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al dottor Rocco e alla signora Annamaria per le amorevoli cure prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Saranno pubblicati.

— Torino, 27 settembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Stefano Schellino

Addolorati lo annunciano la figlia Renata col marito Giorgio, Riccardo col marito Adriano, sorelle e parenti tutti. I funerali lunedì 1 ottobre ore 9,15 parrocchia Chiesa della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1990.

Piero e Marcello Benetti partecipano al lutto di Piergiorgio e Vincenzina per la scomparsa del caro cugino

dott. Giovanni Festa

— Torino, 28 settembre 1990.

Eli Rosenberg, Ugo Gianni Rosenberg con Marina e i bimbi Michele e Clara sono profondamente uniti alla scomparsa di Carlo, Luisa, Gianni, Sandra, Enrico e delle loro famiglie, nell'ora del distacco dalla casa, vigilante, luminosa amica.

Anna Cordero di Montezemolo

— Torino, 28 settembre 1990.

Alfonso e Maria Grazia La Motta si uniscono al dolore di Carlo e Luisa per la scomparsa della madre ANNA.

Il Presidente Guido Rachetto, Dipendenti e Collaboratori della Rachetto S.p.A., partecipano al dolore di Francesco Miglio e della sua famiglia per la tragica scomparsa dell'amato nipote

Cristiano Dorna

— Torino, 28 settembre 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bonicatto (Dilè)

anni 63. Annunciano la moglie Rita, i figli Martina, Bruno e famiglia. I funerali in San Francesco al Campo sabato 29 c.m. ore 16,30 partendo dall'abitazione via Umberto I, 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Francesco al Campo, 27-9-1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Pietro De Cristan

anni 58. Lo annunciano, all'infine, la moglie Maria, la figlia Gloria, la mamma Angela, il genero Roberto, la sorella Carmela e Natalia, il fratello Giorgio, la cognata, i cognati e i nipoti: S. Rosario domenica ore 18 lunedì lunedì 1-10-90 ore 10 parrocchia Natività di Maria Vergine.

— Torino, 28 settembre 1990.

Si uniscono al dolore Tina e Dario Alesio.

Sono affettuosamente vicini a Carlo, Carlo, Carlotta, Edo, Claudia, Guido Emanuele, Luca Daniela, Massimo Carla, Maurizio Fiorenza, Riccardo Federico, Roberto Anna.

Il mancato un uomo buono e generoso

Pietro Beria

Con dolore ho dato l'annuncio: la sorella Teresa, la nipoti Carla e Vivi. I funerali si svolgeranno il giorno 1 p.v. ore 8,15 partendo dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 27 settembre 1990.

Cristianissimo è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Anna Scialenghe ved. Collino

Lo annunciano: la sorella Elisabetta, la nuova Elsa, le nipoti Paola con Mauro, Daniela con Daniele, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Giorgio Giacchetti; lunedì giorno 1 ottobre ore 10 nella parrocchia Madonna delle Fosse. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1990.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata

Vanda Zetti ved. Belotti

Lo annunciano addolorati la figlia Maria Antonietta con il marito Giovanni Benetti, la sorella Lisa con i figli, la cognata Rita, la nipote Renata con il marito Rinaldo Ferraro, il genero Aldo Giorgini con i figli. Partenza funebre oggi ore 13,15 dall'abitazione via Bona 47 per San Martino Soccorsiva (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1990.

E' mancata una grande amica

Affonsina Bianchi Ratto

Ricordandola Paola Lina Cristina e amici.

— Torino, 28 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia Pile e Gavello profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

Michellino

Ringraziamo tutti coloro che hanno confortato in questo doloroso momento e li ringraziamo in un unico giulietto abbraccio.

— Torino, 28 settembre 1990.

La Famiglia Ferri-Remaldi sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 ottobre alle ore 9 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.

— Torino, 28 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1987 Renato Bacuti

Vivere nel cuore di chi resta non è morire. I tuoi cari.

1990 AVVOCATO

Marziano Guglielminetti

Nel trentesimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 28 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONI MICROLOGIE ED ADESIONI

NOTIZIE

Per un colpo di sonno muore sull'autostrada

Si svolge oggi e domani in strada delle Cascinelle il diciassettesimo campionato internazionale

sostenere il progresso della tecnica ma di persuadere gli autisti a guidare in modo razionale. Questa la motivazione della prova di abilità di guida per ogni tipo di veicolo commerciale o industriale raccolto nel Campionato internazionale attualmente ospitato all'Avellino. Prossimo i curatori della manifestazione: «Tutti i privati costituiscono un contributo essenziale al miglioramento della sicurezza».

Ho venduto tutto.

MANDRACCHIO - Via San Francesco al Campo - Rivarossa - Tel. 083.84.84. Chiuso lunedì.

A pochi km da Torino, ai piedi del Canavese, in mezzo al verde c'è questo grande ristorante ambientato in una vecchia ■■■■ completamente ristrutturata, con le antiche volte a botte in graffiato candido ■■ in mattoni a vista. L'arredamento ■■ rustico elegante sia negli ampi saloni ricorvati a grandi conviviali o di cerimonia, sia nelle sale più piccole per le normali cene con amici, sia nelle sale più particolarmente intime ed accoglienti con un grande camino, i tavoli ■■■■ apparecchiati ■■■■ multa cura con eleganti sottopietti, belle porcellane ad anelli bicchieri a stelo. Il tutto contribuisce a rendere il locale veramente signorile ed accogliente. La linea di cucina, curata dallo chef Mario Monini, è di linea internazionale con specialità stagionali; in questo momento predominano oltre al fun-

ghi e ai tartuffi, molte preparazioni di solvaggina. Ottimo il servizio in sala di uno stuolo di esperti collaboratori sotto l'attenta guida di Ivo Massa e della moglie signora Franca. Il menù di questi giorni propone: prosciutto di daino, bighe con fondola di tartuffi, abassi con tartuffi, lori caldi di verdure, risotto con peperoni e capesante, gnocchetti farciti con fondola, fagottini di magra, carni di cervo ■■ mitrilli, filetti di tartufo, lumache alla Bourguignonne, funghi in vari modi ■■ pur chi desidera pesce: il pesce spada, i gamberi nudi e le scogliole farcite con capesante. Tra dolci della casa monsignorale frutta, panna cotta, bûche e bavarois. Molto ■■■■ carte dei vini che comprende anche oltre alle migliori etichette piemontesi e ■■■■ zionali, vini californiani, del Sud Africa o cileni. Al termine della cena si può scegliere tra ben 12 grappe diverse. Prezzo medio tutto compreso: 50 mila.

Bestio lui. È tutto nudo
■ ride. Ride perché
Stampersa tutti i gio-
vedì regala Affare Fat-
to. ■ di affari sem-
bra che ne abbia fatti tanti:
ha venduto tutto. Tut-
to quello che voleva
vendere. Se anche voi
volete restare nudi ■
contenti, fate in ■
bella inserzione su Af-
fare Fatto. Il numero
di telefono ■ (011)
650.2165. E ■ il tele-
fono vi mette ■ imba-
razzo scrivete ■ PK-
Affare Fatto C.so M.
D'Azeglio, ■ - 10126
Torino. E l'affare è fatto.

tiriziane. Corso Amendoli 6 (200) ■ Pdendale Ciccotelli (tel. 503.244). Per informazioni telefonare ore 9-12-15-17.

RECITAZIONE ■ Pier Giorgio Gali, Stages di espressione corporea e di Cionovello, inf. Tel. 811.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE ■ TORINO (Via C. Alberta 124). Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.946 (9-11), 533.378 (17-20).

LO ■ I.O.D.A.S. ■ P. GIUNTA ■ Dir. art. Michele Di Mauro; Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea; Improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed.) del microfono. Provini: dal 1° al 15° nel giorno 28/8/85. Inizio corso: 17/10/90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO ■ I.O.A.S. ■ P. GIUNTA ■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Serrano, Spagnolo ■ Flamenco con Isabel Fernandez, ■ a danze afro con Katina Corneo, Jazz ■ e Contemporary ■ Garrison. Tel. 601/10/90. Per inf. o iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. ■ P. GIUNTA ■ Organizza salti, 28 settembre (e per tutti i sabati) allo stadio 11,30 ■ Stage di Judo con Joan ■ Stage di Judo ■ 669.9128.

MAGRIT ■ MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 180) «On Stage», ■ internazionale ■ teatro, ■ spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tschke (coll. di H. Muller e B. Besson). Per info. Tel. 676.184 ore 15-19.

S ■ MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 180) «Corso Pratico di cinema» ■ Soggetto, sceneggiatura regia. Realizzazione finale di un video professionale. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAGRIT & MAGRITTE ■ (c.so Moncalieri 190) «Un Video nella Scuola». «La Scuola nel Video» ■ epistole riviste ■ insegnanti Teoria, pratica ■ scrittura delle ■ video e cinematografiche. Per inf. o iscr. ■ 676.184 ore 15-19.

M.J.D. Diretta da Simonetta Costantini via Princ. Clelio 3: ■ di danza Moderna-Jazz, Style Mixto. Tel. 612.4393.

SCUOLA DI DANZA ■ BALLO ■ Tel. 17.24 ■ 0115/10.463: sono aperte le iscrizioni 80/81 e corsi di danza moderna-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna ■ bimbi, gimnastica per signore. Orario 10-12; 15-30; 21,30. Tel. 0115/10.463.

■ RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA ■ dizione recitatoria, improvvisazione, educazione vocale. Tre anni di corso. Aperto il 1° settembre ■ l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnie Torino Spettacolo Teatro Nuovo. C. M. D'Azeglio 17. Tel. 689.0658.

SCUOLA ■ RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Nuovo, p.za Solferino 2. Tel. 635.440.

L.T.L. ■ Recitazione. Dizione. Animazione (8-14 anni). Teatro-danza. Canz. jazz. Costumistica. Ed. iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17-20. Tel. 666.8063 - 656.646 ore 14-18.

LA ■ (piazza Massimo 5 tel. 785.803): Scuole di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da venerdì, ■ 15-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO ■ CONTEMPORANEA CLASSICA ■ CONTEMPORANEA ■ lezioni: 3/9 ore 8-12 e 15-19. Corsi tutti i livelli: principianti, medio, avanzati professionisti. C. M. d'Azeglio 17, ■ 689.0658.

TEATRO ■ Jazz ■ scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava, Jazz e Contemporary ■ M. D'Azeglio 17, tel. 669.0658 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - OFFICINA DE CORPO con Alessandra Muroni, stages d'autunno; Comunicazione Non Verbale-Espresione Corporea - Mimica Base. Per informazioni ■ 669.0658 ■ 9712 - 15-19.

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459



CITTÀ DI TORINO



Federazione Italiana Sport Invernali

STAMPASERA

joyful promotion

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO
7 OTTOBRE 1990

PARTENZA
P.ZA ZARA
ORE 9,30
Km. 12



MENNEN

AFTER SHAVE

Invicta



LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
AssicurazioniMARTEDÌ
Grafologia
ScacchiMERCOLEDÌ
Salute
PensioniGIOVEDÌ
Il tempo del weekend
TotòVENERDÌ
Religioni
Francobolli e moneteL'oroscopo
della settimana

DOMANI

SITUAZIONE. Permane sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo una situazione di alta pressione, con due depressioni (portoghese e scandinava) tra cui si inserisce un vasto campo di alta pressione. Continua l'afflusso di aria fresca continentale e una calda africana, il loro contrasto termico crea instabilità sul settore alpino centro-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alle foci notturne e mattutine subentrano ampie schiarite intervallate da nubi e soffi di brezza. Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi saranno presenti sui rilievi, mentre sulle bassure, durante l'arco notturno, torneranno le foschie.

TEMPERATURE. In riduzione la minima e in moderato aumento la massima.

VENTI E MARI. Moderati da Nord-Est, con mari calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Persistono condizioni di tempo buio su tutte le regioni, con aumento della nuvolosità in serata sulla dipendenza di correnti fredde; venti deboli o localmente moderati da Ovest, Sud-Ovest. Temperature in lieve aumento. Mari mossi, con moto ondulato in aumento, in particolare quello di Genova.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

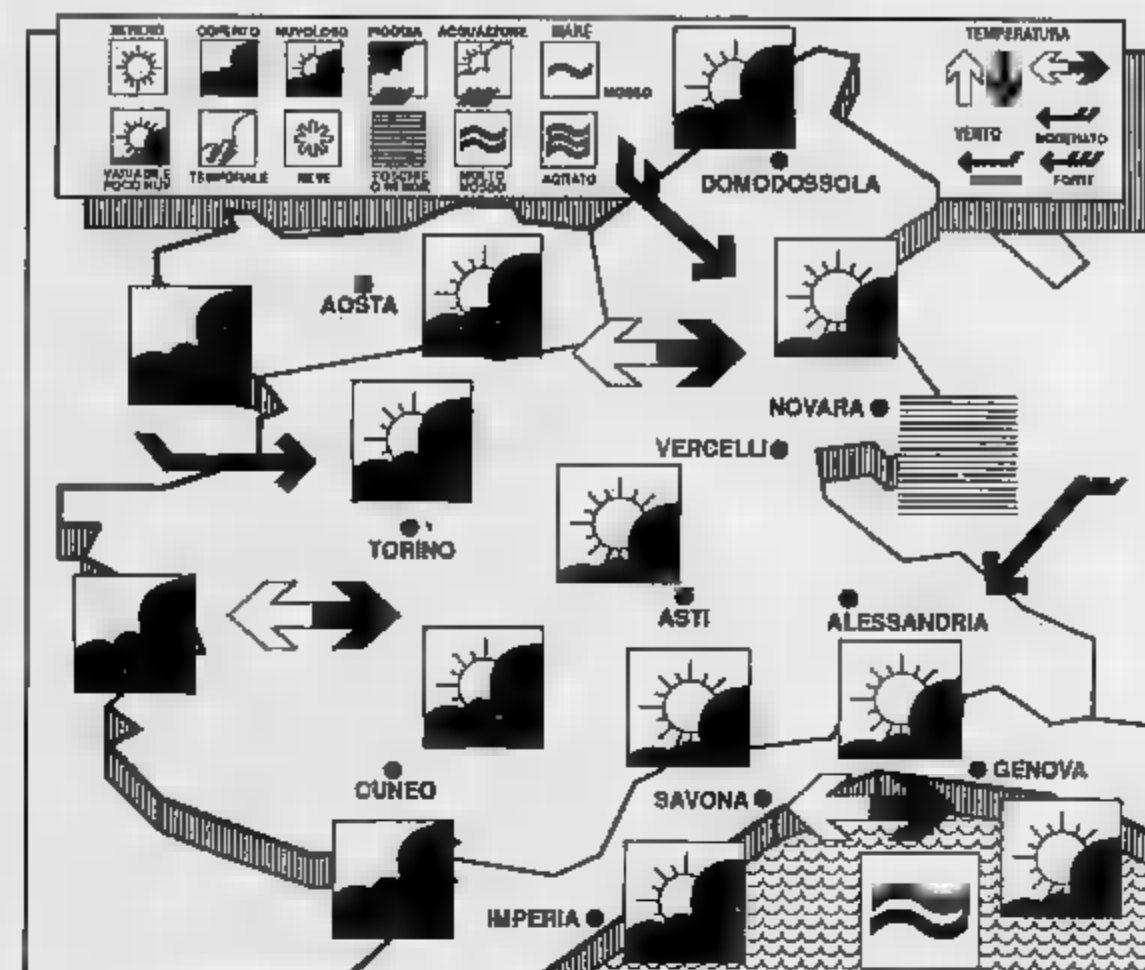
Torino	15	Novara	12
Alessandria	12	Asti	10
Cuneo	12	Verelli	10
Verelli	12	Savona	18
		Imperia	21

MINIME E MASSIME IN ITALIA...

Bologna	10	22	Torino	13	20
Venezia	12	21	Milano	10	22
Firenze	14	24	Palma	11	29
Perugia	12	18	Pescara	13	20
Roma	12	27	Campobasso	10	15
Napoli	17	26	Polignano	12	17
St. Caterina	15	29	Verona	8	21
Cagliari	20	31	Alghero	13	26

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	6	14	Lisbona	18	21
Atene	19	30	Londra	10	21
Bangalore	24	31	Los Angeles	16	23
Barina	10	15	Madrid	15	30
Buenos Aires	6	18	Montréal	no	no
Buenos Aires	6	18	Mosca	1	10
Copenaghen	6	12	New York	1	10
Frankfurt	4	14	Pechino	no	no
Ginevra	15	30	Pechino	no	no
Giamaica	3	18	Rio de Janeiro	16	18
Helsinki	3	9	Santo Domingo	4	11
Il Cairo	20	32	Santo Domingo	4	11



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIETE Un amore può finire all'improvviso, così come era nato, per l'Ariete di Marzo, che può contare sulla realizzazione di un desiderio nella routine. La buona volontà attiva, se usata con discriminazione, risolve gli eventuali problemi dell'Ariete di Aprile.

TORO Affrontare un fatto improvviso con eccessiva superficialità può causare un danno al Toro di Aprile. Nessun pericolo per il Toro di Maggio, fortunato nella professione e nella attività collaterali, cui viene offerta la possibilità di una esperienza d'occasione.

GEMELLI L'incontro con una persona affascinante coinvolge i Gemelli di Maggio, da martedì in poi: forse nasce un amore, forse piacevolmente avventuroso gratifica la vanità. Possibili novità eccellenti nella routine, dovute a pettegolezzi o a perdite di oggetti.

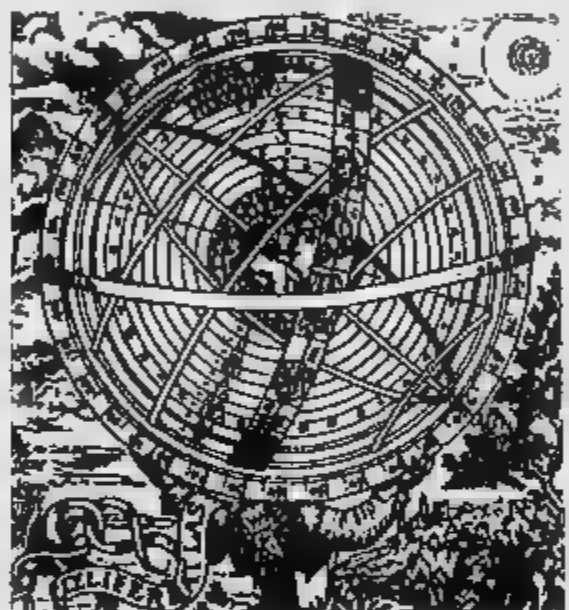
CANCRO Una probabile quanto improvvisa crisi sentimentale lo soffrirà il Cancro di Giugno. Rotture piacevolmente attive per il Cancro di Luglio se i nati il 3 o il 4 non si lasciano attirare da imprese utopiche e se i nati il 10 o il 11 usano il ragionevole nella loro scelta.

LEONE Un autentico colpo di fortuna premiato al Leone di Luglio di fare notevoli passi avanti nelle attività e di migliorare la propria vita privata, specialmente se nato il 28, 30, 31. La volontà attiva facilita il successo al Leone di Agosto, i nati non sono soddisfatti.

VERGINE Improvvisamente galvanizzati per la Vergine di Agosto. Buoni affari per la Vergine di Settembre, che vive una strana quanto stimolante esperienza se nata nei giorni 3 e 4 e che consolida ogni situazione eventualmente incerta nata il 10 oppure il 11.

BILANCIA Un innamoramento improvviso rende felice, ma complicazioni, alla Bilancia di Settembre, che deve calcolare i rischi cui va incontro. Felici stimoli nella attività, la Bilancia di Ottobre, ma periodo di errori per i nati il 3-4, o il 10-11.

SCORPIONE Un fatto positivo ma inatteso, potrebbe compromettere una sicura fortuna per lo Scorpione di Ottobre. Esperienze accendevoli per i nati in Novembre o probabile varo di imprese con lontano scadenza, successo per i nati il 10 o il 11.



SAGITTARIO Ritorna la serenità sentimentale per il Sagittario di Novembre, fortunatissimo in ogni campo se nato il 28-29-30. Piccolo scricchiolio per il Sagittario di Dicembre, che ingigantisce gli aspetti negativi dei fatti con nervosismo controproducente.

CAPRICORNO Scarsone nella vita sentimentale del Capricorno di Dicembre. Cambiamenti in meglio per il Capricorno di Gennaio, che riesce a sfruttare le proprie doti extra logiche e si stupisce di come riescano ad essere più utili della vantata razionalità.

ACQUARIO Uno stupendo sociale viene compensato dalla fortuna in amore per l'Acquario di Gennaio. Volontà vincente per l'Acquario di Febbraio che vive una settimana piacevolmente animata ma che, se nato il giorno 6, si sente irrequieto e insoddisfatto.

PESCI Una bella improvvisata rende euforici i Pesci di Febbraio. Una sicurezza avvilisce i Pesci di Marzo che diventano sfidati, ma una romantica esperienza gratifica i nati nei primi due giorni del mese e una nuova impresa di successo stimola i nati il 6 o il 9.

AMORE
Segni di Terra,
ancora poche ore
per approfittarne



Il 2° Venere entra in Bilancia: i nati nei primi sei giorni del Segno d'Aria vivono da martedì in poi un felice rapporto d'amore, caratterizzato da affinità elettive e cerebrali. Così la Bilancia nata prima del 28 Settembre può estrinsecare la propria raffinatezza, l'Acquario nato prima del 28 Gennaio dimostra il suo intelligente anticonformismo, i Gemelli nati prima del 28 Maggio toglieranno la briglia alla propria genialità: nessuno il rischio di incomprato. Durante il weekend, i nati negli ultimi tre giorni dei Segni di Terra, cioè Vergine, Capricorno e Toro, farebbero bene ad approfittare degli ultimi favori di Venere per dare ai legami sentimentali in cui credono una impronta stabile, visto che la concretezza in tutte le cose, rappresenta l'aspirazione più grande.

LAVORO
Vergine all'erta,
stanno arrivando
ottime possibilità



Con Mercurio che transita da 19 gradi in poi, la Vergine nata dopo l'11 Settembre deve stare all'erta e sentirsi pronta a sfruttare con tempestività una bella opportunità professionale. Può anche trattarsi di una transazione finanziaria che richiede prontezza, oppure di un affare proficuo che necessita di una pazienza, oppure ancora di una notizia che porgerà di ottenere vantaggi immediati se la si affrettano nel modo giusto. Ma i nati nel segno più pignolo dello Zodiaco non si preoccupano: accanto alla fortuna improvvisata che disturba l'ordine mentale, si verifica, per merito di Saturno, anche un successo con lontano scadenza, abbastanza duraturo e stabile da rendere felice la Vergine, che preferisce programmare, piuttosto che ricevere qualcosa di inaspettato e gratuito.

IL DICE IL...

Plutone crea disordine
Leone, Toro
e Scorpione
attenti alle gaffe

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, i capricciosi velocissimi Luna, Mercurio e Venere agiscono a poche ore, può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita da 3° in Capricorno o 9° in Acquario. I programmi fatti al risveglio, da Capricorno, Toro e Vergine, nati negli ultimi quattro giorni del rispietivito Segno, risultano calmi perché suggeriti da concretezza e fantasia allate. Poi, fortuna, amore, facilitata da un trigono Luna-Venere regala sabato l'ultimo all'Acquario di Gennaio, al Gemelli di Maggio e alla Bilancia di Settembre. La malinconia per i nati che sta finendo l'attesa.

risveglio del Cancro nato dopo il 19 Giugno, mentre la prosopopea del Leone crea dei malintesi ai nati in Agosto.

DOMENICA. La Luna transita da 9° a 22° in Acquario, forma un trigono con Marte e permette all'istinto di alcuni nati nei Segni d'Aria di indirizzare la volontà verso mete di. La vivacità e la sicurezza gratificano dunque i nati il 29 Gennaio e il 12 Febbraio, sia i gemelli e la Bilancia nati rispettivamente tra il

29 Maggio e il 12 Giugno e tra il 1° e il 14 Ottobre. Con la luna opposta e quadrata a Plutone, la sensibilità del Leone nato tra il 31 Luglio e il 14 Agosto non riesce a coincidere con gli impulsi vitali e provoca errori di comportamento. Mancanza di senso sociale anche per il Toro nato tra il 29 Aprile e il 12 Giugno che si offende per una invidia o per lo Scorpione nato il 1° e il 14 Novembre che continua una gaffe.

LUNEDÌ 1° OTTOBRE. La Lu-

na transita da 22° in Acquario a 8° in Pesci. La sensibilità lucida e intellettuale dei Segni d'Aria facilita i nati dovuti all'intelligenza, durante la prima parte di questo lunedì, per i nati dopo il 12 Febbraio, ma anche per i Gemelli nati dopo il 12 Giugno e per la Bilancia nata dopo il 14 Ottobre. Nel pomeriggio e delle serali, fortune improvvise e irrazionali rendono euforici i Pesci nati prima del 1° Febbraio, il Cancro nato prima del 27 Luglio e lo Scorpione prima del 28 Ottobre. L'arroganza nuoce al Leone nato dopo il 14 Agosto e alla Vergine nata prima del 28 Agosto.

MARTEDÌ. La Luna transita nei Pesci da 8° a 18° e stimola le doti extra logiche di alcuni nati nei Segni d'Acqua. Aumentano la sensibilità dei Pesci nati tra il 1° Febbraio e il 1° Marzo, l'istinto del Cancro nato tra il 27 e il 12 Luglio e il magnetismo dello Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 12 Novembre. Un arida buon senso mette in cattiva luce la Vergine tra il 1° Agosto e il 12 Settembre. La tendenza al bluff finisce con uno smacco per i Gemelli nati tra il 26 maggio e il 1° Giugno; la mania di sorniosaggine rende insopportabile il Sagittario nato tra il 1° Novembre e il 12 Dicembre.

MERCOLEDÌ. La Luna transita da 18° in Pesci a 4° in Ariete. Gioia di carattere intimo appagano i nati nell'ultima decade di Pesci, Cancro o Scorpione almeno fi-

no al tramonto, poi mentre il Sole se ne va si accendono gli entusiasmi dei nati nei primi quattro giorni del Segno di fuoco e cioè l'irruento Ariete, il magnifico Leone ed il brillante Sagittario. Giornata leale per la Vergine nata dopo il 12 Settembre che si paga al dialogo: lardo pomeriggio e sera caratterizzati da perennità per la Bilancia nata prima del 27 Settembre.

GIOVEDÌ. La Luna transita da 4° a 18° in Ariete, forma un trigono con Giove e facilita una bella armonia tra sensibilità e ottimismo per alcuni nati nei Segni di Fuoco che incontrano la fortuna, specialmente nei rapporti umani. Ottimi e vantaggiosi contatti con il prossimo, dunque, per l'Ariete nato tra il 24 Marzo e l'8 Aprile, per il Leone nato tra il 26 Luglio e il 10 Agosto, per il Sagittario nato tra il 26 Novembre e il 10 Dicembre.

VENERDÌ. La Luna transita da 18° in Ariete a 3° in Toro e fino al tardo pomeriggio regala emozioni positive sia all'Ariete nato dopo l'8 Aprile, sia al Leone e al Sagittario, nati rispettivamente dopo il 10 Agosto e dopo il 10 Dicembre. Dopo di che, premia con risultati pratici la concretezza dei nati nei primi tre giorni dei Segni di Terra, cioè Toro, Vergine, Capricorno. Con la Luna opposta a Saturno in Quadrato, la Bilancia nata dopo il 10 Ottobre tende ad inaspersirsi, mentre lo Scorpione nato il 24-25-26 Ottobre si mette a cavillare e non il disordine nei propri pensieri e sentimenti.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

ARIETE

21 marzo

20 aprile



Un felice adattamento alla vita sociale permette di trarre vantaggi dalle frequentazioni, di suscitare simpatie e di ottenere appoggi importanti. La domenica trascorre piacevolmente, mentre consente di organizzare imprese future.

TORO

21 aprile

21 maggio



La mancanza di senso sociale, l'imitazione di fronte a persone prestigiose, soprattutto la carenza di senso dell'umorismo possono rovinare la giornata o provocare antipatiche gaffe. Una maggiore duttilità faciliterebbe la fortuna: regolatevi.

GEMELLI

22 maggio

21 giugno



Aver fatto delle promesse impossibili - per voi - significa in un rapporto di amicizia. Ricorrere al e arrampicarsi sui vetri con ragionamenti conforti non serve. Parlati di meno e dimostrate di riconoscere l'errore: tutto andrà bene.

CANCRO

23 giugno

22 luglio



Cercate di trovare la sicurezza in voi stessi e godete quella serenità che gli affetti vi offrono. Pretendere di più, sognando utopistiche imprese e immaginarie fortune, significa soltanto mancare di realismo e rovinarsi lo stato d'animo.

LEONE

23 luglio

22 agosto



La vanità può giocare un brutto tiro. Esibire la propria fortuna con arroganza finisce per rendervi antipatici e per incrinare i rapporti con gli altri. Lasciate che sia il prossimo a scoprire le vostre doti, se ci tenete al vero apprezzamento.

VERGINE

23 agosto

22 settembre

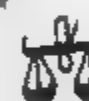


Invece innervosirsi per un invito inatteso, accettarlo e vantarsi in un ambiente diverso dal solito. Ma non trascurate i rapporti sentimentali: approfittate lavoro e Venere, non durerà a lungo, per consolidare i legami.

BILANCIA

23 settembre

22 ottobre

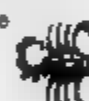


Il desiderio di evasione e di cambiamenti stimola ad agire in molte direzioni. Siate cauti nelle scelte e guardatevi intorno: è molto vicino l'inizio di una storia d'amore, che comporta complicazioni pericolose.

SCORPIONE

23 ottobre

22 novembre



C'è qualcuno che aspetta il varco un vostro sbaglio e questo rendi antisociali con tutti. Dominata la tensione e fate leva sul vostro magnetismo per conquistare il prossimo: troverete i alleati e la fortuna vi verrà accanto.

SAGITTARIO

23 novembre

22 dicembre



Se un amico non condivide i vostri entusiasmi indiscriminati, rinunciate a convincerlo se in cattiveria o pontificando se non volete incrinare i rapporti. Agite da soli e troverete chi vi apprezzerà, al punto da farvi interessanti proposte.

PESCI

23 dicembre

22 gennaio



La fortuna è molto probabile, ma il patto di non rinchiudersi in se stessi, rifiutando il dialogo. Siate disponibili chi vi intorno lo è con voi: il contrario, ben presto potreste scoprire di essere rimasti soli.

ACQUARIO

21 gennaio

18 febbraio

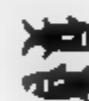


Momento di esaltante sensibilità, con la pronta capacità qualcosa di molto piacevole. Siete nel giusto, non è una buona ragione per comportarsi in modo incoerente e commettere delle gaffe sociali.

PESCI

19 febbraio

20 marzo



Con intuito che si può definire paranormale, saprete corlezza che i dispiaceri di stanno finire e che i malintesi saranno chiariti. Quindi non date peso a inezie o dominare quella tensione che sentite da un po' tempo.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

**Uva
caramellata**



2 grandi grappoli di uva bianca ad acini grossi, 300 gr zucchero, 6 cucchiaini acqua, olio di mandorle.

Dividere i grappoli in rametti con gli acini di uva una alla volta ed adagiarli per raffreddare su di un piatto unto con olio di mandorle. Quando lo zucchero sugli acini si sarà indurito, ripetere l'operazione facendo di nuovo passare uno ad uno i rametti di uva nello sciroppo caldo e rimetterli a raffreddare sui piatti unti di olio di mandorle. Quando saranno perfettamente induriti di spicchi una alzatina da frutta e servirli.

Obtenuto lo sciroppo immergere i rametti con gli acini di uva una alla volta ed adagiarli per raffreddare su di un piatto unto con olio di mandorle. Quando lo zucchero sugli acini si sarà indurito, ripetere l'operazione facendo di nuovo passare uno ad uno i rametti di uva nello sciroppo caldo e rimetterli a raffreddare sui piatti unti di olio di mandorle. Quando saranno perfettamente induriti di spicchi una alzatina da frutta e servirli.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



Una bella domenica tutta fatta di funghi con feste, concerti, partite di bocce pranzi e cene a base di porcini e funiole

Terza edizione della Sagra del fungo a Traves, questa volta fino a fine settembre. Il tradizionale appuntamento, che vuol essere l'apertura del programma «Autunno in Val di Lanzo», è organizzato da Pro loco di Traves, Comunità montana, assessorato provinciale e dal Gruppo Micologico del Cade di Torino. La Sagra del fungo si aprirà questo pomeriggio alle 14 con l'incontro di Bocce a quadrette «Dall'amicizia Mezzanotte-Traves». Alle 15 apertura della mostra «I nostri funghi» allestita dal gruppo torinese gli «Amici del fungo», e contemporaneamente si aprirà la mostra non aita dell'artigiano e dei

prodotti tipici locali. Alle 15,30, presso il salone della Cooperativa, si esibirà il polifonico di Lanzo diretto dal maestro Arcangelo Popolani. Domani, riapertura della mostra «I nostri funghi» e della mostra mercato. Nel pomeriggio torneo quadrangolare internazionale di calcio a 5, con la partecipazione di una formazione olandese. Alle 15,30 proiezione di diapositive sui funghi illustrate da un micologo, sul tema: «Funghi commestibili e tossici delle nostre valli (confronti fra aule)».

Abbinata alla sagra, sempre oggi, si apre una mostra fotografica con i lavori di Beppo Vitelliano, em-

barato in Coassolo, sui tipi di arba presenti nelle Valli di Lanzo, corredate da una scheda con le loro principali proprietà. Un filo sottile in cui è possibile vedere dei funghi belli e anche buoni, degustandoli nei ristoranti convenzionati con la manifestazione, e purtroppo ormai prepagati perché sempre più difficili da trovare.

Sopra a proposito di funghi domani appuntamento anche a Giverno, capitale della Val Sangone, dove ristoranti e trattorie hanno preparato menù appropriati e a prezzi contenuti per pranzo o cena. C'è solo da scegliere.

ma, per.

Petite Messe solennelle con un cast di giovani alla Polisportiva Pedaggio

Stasera alle 21 con ingresso gratuito presso la Polisportiva «Pedaggio» in strada Valle Borgara di Castiglione Torinese, nel contesto della manifestazione culturale cittadina, viene eseguita la «Petite Messe solennelle» di Rossini, con la sua audace soluzione e nuove concezioni (infranta, scritta nel 1863 e orchestra nel 1867, senza convinimento da un Rossini che stava passando un momento critico di silenzio della sua vita di musicista). Eppure la composizione è oggi inserita nel programma delle associazioni di cultura musicale come vera gioiella per freschezza e modernità.

Gli interpreti sono giovani e con voci interessanti: dal soprano Marcello Polini al tenore Carlo Alleano (recenti vincitori di importanti e impegnativi concorsi lirici internazionali), dal contralto Mariela Coster al basso Walter Carignani. Al pianoforte o all'organo Pierluigi De Medici e Giulio Menzies. Il coro è formato dai solisti della Corale «San Gregorio Magno» di Treviso. Direttore della «Petite Messe solennelle» è l'esperto Mauro Trombetta, ora proiettato verso impegni e altri impegni artistici romani, senza dimenticare il suo Piemonte. (avb, j)

Gara di bocce a quadrette elezione di miss Boccia d'Oro e antiquari al Foro Boario

Bocce, musica e abbuffate oggi e domani a San Raffaele Cinema in occasione del sesto anniversario di fondazione della società «Amici della bocce». La manifestazione si terrà presso i locali della società, lungo strada Chivasso in frazione Limone. Oggi alle 14 prenderà il via una gara a bocce a quadrette, sistemi misti, che prevede la partecipazione di 15 squadre con giocatori di categoria CCOO e inferiori. Alle 18, apertura del padiglione gastronomico dove si potranno gustare svariati specialità piemontesi alla griglia. Si potrà anche ballare in compagnia del complesso «Eraldo e i suoi saltati».

Nel primo pomeriggio di domani riprenderà la competizione bocceistica valevole per l'assegnazione del trofeo memorial «Marco Boglietti», che si concluderà una grande abbuffata e danze ad ingresso libero con l'elezione di Miss Boccia d'Oro 1990.

Domani a Chivasso riprende la manifestazione «L'oro d'In-tola», fiere di piccola antiquariato e dei rovinechi. Un centinaio di operatori — provenienti dal Piemonte e dal resto d'Italia — si sono radunati al Foro Boario. La fiera aprirà alle 8 e chiuderà alle 17. die, and.

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
ARLECCHINO DANZE (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
CLUB 84 (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
DANCE 84 (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
DU PARC (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
EXTREME (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
FORTINO DANZE (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
GANGING (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
GATTOPARDO DANZE (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
K 11 (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
LE GRILLON (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
LE ROI GARDINO (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
NO STOP (v. J. 27): ore 21 Les Champions.

ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR RISTORANTE RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti. Maestro Gialino, cena con musica.
BOBY (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
DA ROBY (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
MA CLUB - PIANO BAR (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
PATTO DISCOTECA (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
RISTORANTE IL PIRATA (v. J. 27): ore 21 Les Champions.

TEATRI

TEATRO REGIO (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
ADVA (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
AUDITORIUM (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
ALFIERI (v. J. 27): ore 21 Les Champions.
ERBA (v. J. 27): ore 21 Les Champions.

C'è chi dedica la vita all'arte e chi, invece, a «fare lo scemo» Ecco Leo Bassi, comico superstar

METRO CABARET
Nel locale del Metro Cabaret di via Cavour 33, attorno alle 22 appuntamento con «Keep your ears», serata animata da Vittorio Ricchetti.
CHARLESTON
Alla discoteca Charleston di via Cavallotti 3 concerto rock con il gruppo musicale torinese dei Karanama. Si parte alle 22 e si concluderà domani.
ARIA NUOVA
Il comico Leo Bassi è l'animatore del party che si terrà alle 22 nei locali della discoteca Big Club di corso Broletto 28. Il biglietto da visita di Leo Bassi recita: «Ci sono uomini che dedicano la loro vita alla scienza, altri all'arte, altri ancora alla politica. Quest'uomo ha dedicato la sua a fare lo scemo».

HIROSHIMA
Angelo, Franco, Stefano e Steve stasera presentano gli hli più belli degli Anni Sessanta. S'incanisce alle 22 in via Belfiore 24. Entrano gratis i soci provvisti di tessera.
NAXOS
Party per teenager alla discoteca Naxos di piazza Guala 147, con i dj del locale. S'incanisce alle 22. L'ingresso costa quindici lire o dà diritto alla prima consumazione.
AZIMUT CLUB
All'Azimut Club di via Madonna 55/a si svolge il party «Pop'n'rock» con l'animatore Jerry. Domani, sempre alle 21, serata intitolata «Jazz» (Acid jazz), a cura di Bepi Giusti. I soci con la tessera entrano gratuitamente.

Le Luci del Toro risplendono in piazza: ci sono i gran gelati e ci sono i Fiat Pierino, che avrà vent'anni nel Duemila, berrà ancora il Barolo? Discutiamone Film: le terrestri, le gang cinesi, l'indemoniata Mia. E pure Supervixens

LUCI IN PIAZZA
La manifestazione «Luci in piazza» promossa dalla Toro Assicurazioni alle 18 di oggi apre i suoi stand ai molti gelati artigianali della città che faranno assaggiare ai torinesi tutte le loro specialità. Alle 21 è anche prevista l'installazione dell'Orchestra a Fatti della Città di Torino diretta dal maestro Giuliano Giuliani. La programma: musica di Rossini, Verdi, Pizzini. Versi di dalla stessa Giuliani.

PREZIOSA'90
Si conclude oggi la seconda mostra di gioielli «Preziosa'90» che si svolge negli stand di Torino Esposizione, in corso Massimo d'Azeglio 15. Ingresso: 2 mila lire.

A LA BRUA!
Ultima replica nella sala valdese, ad Angrogna, di «A la brua!», alle 21. In scena gli attori de «Il Gruppo Teatro Angrogna».

SIIVLUMNIA
Alle 21 al Teatro Erba di corso Moncalieri 243 si replica il balletto «Siivlumnia Torinese» presentato dalla Compagnia Vera Stasi. La coreografia sono di Silvana Barabini e Alessandra Manni.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Tutto Polanski» si proietta oggi «Chinatown» e domani «Rosemary's Baby» con Mia Farrow (17,15, 20 e 22,30). Nella Sala 2 oggi e domenica è in programma «Supervixens» di Russ Meyer. Spettacoli: 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Biglietti: 2 e 3 mila.

DRIVE IN
Al cinema di via Genova angolo via Valenza proiezione di «La ragazza della Terra» (17,15, 20 e 22,30) alle 22 e alle 24 (orario di validità anche domani): Biglietti: 2 e 3 mila. 5500 lire ridotti.

GARA DI PESCA
Campionato Valdostano Fips di pesca domani a Brissogne, in Val d'Aosta. Per informazioni telefonare alla Pro Loco.

18 AUTAGAMBE
Domani a Rivarolo Canavese si terrà il tradizionale mercato dei «Biatagambe». Informazioni alla Pro Loco.

SAN MICHELE
Domani alla Chiesa di San Michele (Val di Susa) prenderanno il via alcune manifestazioni culturali e folkloristiche. Fino al 6 ottobre.

GARA DI RAMPICINI
«Arancinapieromann» - gara di rampicini - si svolge oggi a Saaze d'Ossola. Domani alle 14 gara di lacce.

SCINAUTICO
Si conclude oggi il trofeo internazionale di sci nautico «Marco Merlo», inauguratosi ieri ad Avigliana.

Bar Biturico: farà dormire? Maratona di Susa: farà sudare



Bar Biturico

Per la dodicesima edizione di «Atti Testi», festival dedicato alla drammaturgia contemporanea, stasera (21,30) al Teatro Politeama va in scena «Bar Biturico», con testi e regia di Giorgio Gallione e attori della Compagnia dell'Archivolta di Genova. Lo spettacolo sarà poi replicato lunedì 1° ottobre, inizio alla stessa ora e biglietti a 18 e 13 mila lire. «Imbavagliati dai propri sogni» — spiega il regista — gli attori del Bar Biturico mettono in dubbio l'ordine, sguardano la rispettabilità del racconto». Lunedì il programma prevede «Il muro» di Pippo Delbono nella chiesa di San Michele, dove fino al 14 ottobre si potranno vedere la foto della mostra «Autoritratto del teatro», a cura del critico Ugo Volli.

Antidogma Musica

8+

Inaugurato ieri con un omaggio a Luigi Nono, il tredicesimo festival di musica classica e contemporanea «Antidogma Musica» proseguirà fino al 7 ottobre. Alle 21 all'Auditorium Rai — eseguito pagine di Luciano Berio, Emmanuel Nunes e James Dashow. In scena: Elizabeth Kilby, soprano; Pi-Chao Chen, violino; Tommaso Valletti, flauto, e Roberto Bollea, pianoforte. Domani, sempre all'Auditorium, concerto del «Pittorissimo Guitar Ensemble» diretto da Pina Ferrara, con Davide Livormoro, tenore; Marco Ricagno, baritono, e Renzo Rovelli, basso. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21. I biglietti (5 mila lire, posto unico) sono in vendita al botteghino un'ora prima del concerto.



Pablo Echaurren

8+

I cartoni animati americani e il futurismo. C'è un po' di tutto questo nella opera di Pablo Echaurren che da oggi espone nella galleria d'arte «Alberto Poma». Le opere rimarranno esposte nei locali di via della Rocca 29 fino al 31 ottobre, con questo orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Il critico d'arte Achille Bonito Oliva, riferendosi all'artista, ha scritto: «Pablo Echaurren fa parte di quegli artisti che nel futurismo, nel costruttivismo, nel cubismo e infine nel fumetto trovano le referenze di un lavoro creativo che gioca tra citazione e differenza, adesione e decisione, ricerca e riconoscimento». Il numero telefonico della galleria Alberto Poma è 812.44.50.

Feste, in giro

7

A Caroma, vicino a Torino, lunedì 1° ottobre apoteosi e conclusione della Festa dell'Uve che prosegue a pieno ritmo oggi e domani. In programma: una serata danzante con l'orchestra «Fazzardi» e nel pomeriggio una gara bucciolina. Domani alle 10,30 verrà celebrata la Messa, inoltre alle 14,40 ci sarà musica dal vivo con il Gruppo Tradistoun Poupallun Val Glusozon, Val Santerlin «La Tole Aut» e con la Banda Musicale di Caroma. Alle 21 invece si balla sul palchetto. Altre feste a Giverno, domani, con la manifestazione «I funghi a tavola con noi». A mezzogiorno e in serata verranno serviti piatti tipici piemontesi a base di funghi porcini: prezzo fisso del menu: 25 mila lire (dolci e vini compresi).



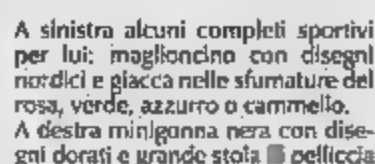
I maratonetici

7+

Torna «SusAvigliana», dell'inita dagli organizzatori come «la maratona della Valle d'Aosta». La gara, che si snoderà attorno a 42,915 chilometri, prenderà il via domani. La partenza è prevista per le 9 da piazza Italia, a Susa. Il traguardo: Avigliana, a più esattamente gli impianti sportivi di via Suppe. Al convergere, che lungo l'itinerario passeranno per undici località della Valle (tra cui Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, San Didero, Borgone, Villarocchiaro e Sant'Antonino), al momento dell'iscrizione verrà consegnato uno zainetto contenente doppianti turistici sulla Val di Susa, una T-shirt e altri strumenti utili per affrontare la gara. Ricchi premi per tutti.

D Tre tendenze per **Autunno 90**
«Semplicità volontaria»,
«Etno-Exo-Folk» e «Memorie
anni 1910-'30», stili diversi
per donne con esigenze diverse

A
a cura di
Tiziana Longo



A black and white photograph of a woman with long blonde hair, wearing a dark, long-sleeved top and a patterned skirt, standing in a room with wooden chairs and tables in the background.

Vinovo è la moda della Maison Vendôme. Un binomio che ormai da anni accompagna gli autunni torinesi e che anche domenica scorsa ha visto, ubbiniato al Gran Premio ■ galoppo, sfilare sulle gradinate dell'ippodromo, presentata da Elsa Rossetti, la collezione per ■ prossima stagione della elegante boutique ■ via Bogino. Abili da donna e da uomo, per il giorno e la sera, per le giovanissime e meno, classici e stravaganti scelti accuratamente da Carlo e Luisa Piazza fra le firme più prestigiose dello stilismo mondiale.

■ Fra le novità di quest'anno la Maison Vendôme ne annuncia una particolarmente simpatica: l'età della moda, che si terranno a partire da fine ottobre ogni settimana su invito nel Palazzo dei Conti Balbo di Vinadio, proprio sopra la Maison. Un salotto accogliente dove fra piccole sfilate e chiacchiere si potrà passare qualche ora particolarmente «ine».

Domenica a Vinovo comunque lo sedici indossatrici hanno portato in passerella una donna nuova, colorata e morbida per un giorno, sexy e estera per la sera. La sfilata che ha idealmente ripercorso il giornale ideale di una donna, ha proposto raffinati tailleurs per la mattina, gioielli agli accostamenti dei colori pastello, con pantaloni a signorina piccolo minigonne, con giacche lunghe e curve nei minimi particolari, arricchite da bottoni e rifiniture. E quando la stagione diventa più fredda — comparso sopra il tailleur il cappotto, largo e morbido, leggermente ovale, liscio, caldo e avvolgente, con collo scollato e magari bordato di pelliccia, o più sportivo tipo plumino con cappuccio.

Rogge per quest'anno (a forse ancora per tanto visto la praticità) il tailleur a tutto lo ore del giorno e della sera, ecco allora, leggermente rivisitati, gli instrumentabili Chanel, ■ bordi neri e bottoni d'oro e conformare discorsi scovazzi sulle tonalità del verde bottiglia e del fucsia-vinaccia; e poi ancora altri in broccato coloratissimo e di sicuro effetto.

Ritorna il verde bottiglia come colore dell'inverno sia per cappotti che mantelle con bordi in pelliccia. E a proposito di pelliccia la Maison Vendôme ne propone di pregiatissime dal colore classico, di colorato e perché no, ecologiche in fantasia. Soltanto la pelliccia i suseaux variopinti, i blason in lana che ricordano il folk nordico, i raffinati completi in cachemire. Per chi ama il colore e la stravaganza c'è il capo unico formato dall'ampio mantello verde smeraldo profilato di viola e abbinato all'abito di vel-

luto moka con plastron verde,
maniche di seta arancio e cintu-
ra viola.

La sera ancora una volta è tutta un luccichio: super minigonne nere in dorote, piastre colorate distribuite ■ abiti minini e poi frange ■ piume. Ricordiamo ■ questo proposito l'abito di stile spagnolo rosso percorso da ■ spirale di piccole frange nere, oppure il tailleur nero con la gonna che ■ ferma alla cospira per lasciar partire lunghe frange fin sotto il polpaccio a con la giacca che ripete sulla schiena lo stesso motivo.

Ed ora qualche parola anche per «lui», rappresentato sulla scena da sei tanti giovani. Per lui dunque, tanto maglio ispirato al folk nordico da mettere sotto compatti del taglio disciolto e con la giacca che va dalle linee pastello, al **»** polvere, il canestro carico; cappotti dalla linea simple o giubbotti. Sono spurie, con buone puce di molti, la misura «asagurate». Non mancano ovviamente i rigorosi **»** glieti, che Elsa Rosselli definisce da «consiglio d'amministrazione», in colori scuri ma che non sono i soliti grigi e marroni, e neppure i tighi da matrimonio **»** corimonia in genere.



Sopra due abiti da ~~1.100.000~~ con corpetto scollato e senza spalline.
Da sinistra: giaccone tinta crema e pantaloni fantasia e tailleur
con gonna dritta verde bottiglia e giacca fantasia in tinta

«Semplicità volontaria», «Et-no-Exo-Polka» e «Memorie Anni 1910-20», queste le tre tendenze principali per la gioielleria degli Anni 90 in mostra da ieri (fino a

Ed effettivamente nella vasta area di Torino Esposizioni ce n'è per tutti i gusti e anche per tutte le tasche (i prezzi sono accuratamente esposti su tutti i pezzi). L'oro luccica splendido da tutte le vetrate, lucido o satinato, bianco o giallo, a rete, a torchon.

in vetrina i gioielli ■ tutto ■ mondo o almeno quelli selezionati dal World Gold Council attraverso accurate ricerche sul mercato fra gli orafi dettaglianti e presso le fiere internazionali di oreficeria. Una mostra infine - sottolinea l'Associazione orafi piemontesi - che non vuole stupirci con «pezzi» ■ altissimo valore ma essere una vetrina, la più grande d'Europa, del gioiello da indossare quotidianamente, ■ me appunto deve ■ un accessorio (tra l'altro in netto

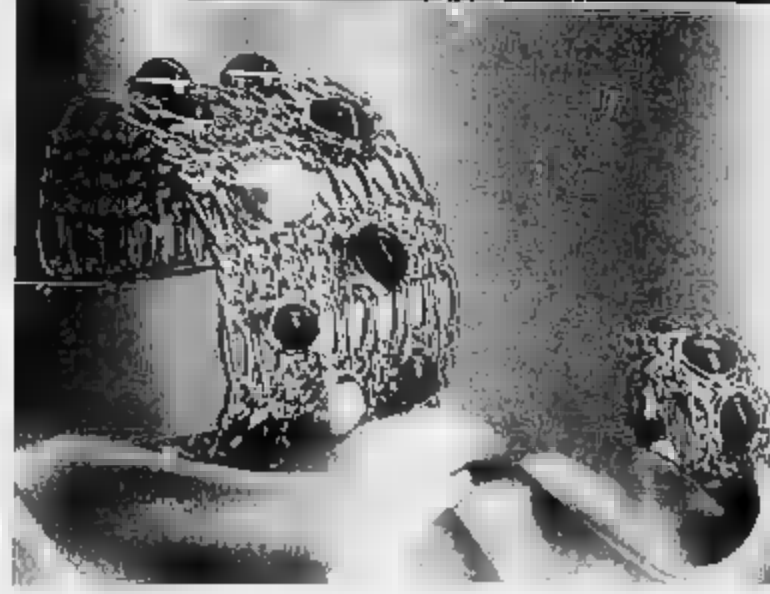
cinquecentenario della scoperta
dell'America.

Abbiamo prima scritto «Semplicità volontaria», «Etno-Exo-Folk» e «Memorie Anni 1910-30» per definire la tre tendenze principali di questi Anni 95, ma vediamo ora che cosa significa: la prima, lo dice la definizione stessa, si riferisce a quell'«eleganza che rifiuta l'ostentazione, che profersce i piccoli particolari, che sembra casuale ma che nasconde invece un luogo studio. La donna che ama questo stile sceglierà fili d'oro e nastri morbidi e leggeri, catenelle sottili, pietre levigate con forme semplici ispirate alla natura.

La seconda rivela in faccisa più astroversa e sensuale della prima, è rivolta alla donna che dall'oto ania sostanzialmente il valore ancestrale e selvaggio; in questa il gioiello avrà volumi eccessivi e molti colori, contorni imprecisi a contrasti.

tendenza che si ispira al passato, che cerca la simozione e la sensibilità dell'Europa anteguerra. Il gusto retrò rivela ■ donna estremamente femminile ma ■ stesso tempo moderna, aristocraticamente chic e raffinata. I suoi gioielli quindi avranno decorazioni astrale o ■ melitiche, riporteranno l'esotismo coloniale, la trasparenza, giocheranno sul contrasto del black and white,

Insomma una mostra che diventa una gigantesca gioielleria, con una ricchezza di scelte irripetibile e la possibilità di guardare indisturbati tutto, prima di eventualmente **■** si vuole, affrontare i gioiellieri a gentile disposizione del pubblico. Nei tre giorni della rassegna è infatti possibile acquistare direttamente in mostra. Ricordiamo anche che una parte del biglietto d'ingresso (7000 lire) sarà devoluta all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.





Marocchi, gran falcatore ■ centrocampista bianconero

La squadra di Maifredi (che è squalificato e verrà sostituito in panchina da Cuccureddu) è una macchina dal notevole potenziale che ha però bisogno di tempo perché i suoi meccanismi si mettano a funzionare alla perfezione. Il tecnico ha fiducia: «Vedo i miei ragazzi motivati, offriranno una grossa prestazione con i doriani»



Cuccureddu, inatteso debutto sulla panchina ■ Juve

Samp, arrivi troppo presto!

Dice Marocchi: «Non siamo ancora al top della forma»

IL PUNTO

Fratelli d'Italia pure in campionato



Baggio-Schillaci, la Juve ancora alla ricerca della rinomata coppia

Nonostante l'imponenza della sua struttura e il richiamo dei grandi nomi che arricchiscono la sua fila, fino a questo punto la Juventus ha suscitato più dubbi che entusiasmo: impellente quindi da parte degli uomini di Maifredi la necessità di convincere finalmente gli scettici e appesantire un bottino buono ma sicuramente non eccezionale.

Purtroppo per i bianconeri, a contrastare le loro aspirazioni giunge la Sampdoria, altra formazione di grande blasone e proclamata velocità che nelle primissime giornate di campionato è ancora riuscita a giustificare pienamente.

Un appuntamento inderogabile ma scomodo, dunque, al quale i bianconeri — che saranno privi dello squalificato Haessler — presenteranno la precisa intenzione di consolidare la loro posizione. I blucerchiati, nono- stante siano tuttora alle prese con il caso-Vialli, nutrono per i migliori propositi di creare fastidi alla Sampdoria e di conseguire almeno la divisione della posta, un traguardo certamente apprezzabile se si considerano le difficoltà dell'impegno.

Marocchi, che per la seconda volta insieme con i compagni ieri si è portato al centro sportivo di Orbassano per il tradizionale allenamento al quale ha fatto seguito un quarto d'ora

L'allenatore si servirà di speciali staffette per trasmettere a Cuccureddu i preziosi suggerimenti di cui la squadra ha bisogno? Forse in campo anche Alessio, che rievolverebbe Haessler

di partitella nell'ormai famosa «gabbia» voluta da Maifredi, si rende interprete della fiducia e delle titubanze che i bianconeri avvertono alla vigilia di questo difficile confronto.

«Non so come andrà a finire — osserva il centrocampista — ma per me si tratterà in ogni caso di un test ideale, visto che entrambe le formazioni nutrono l'ambizione di finire nei primissimi posti della classifica. Sarei incauto a lasciarsi andare al più assoluto ottimismo e fingessi di non sapere che il pronostico è estremamente incerto e si apre a tutte e tre le possibilità. La Sampdoria è una squadra forte e collaudata e costituirà un banco di prova particolarmente arduo: d'altra parte quando si lavora seriamente come stiamo facendo noi, si ha pure bisogno di trovare certezze che arrivano dall'esterno e se queste ci verranno fornite domenica, proprio ad opera della squadra di Boskov, sarà tanto guadagnato».

Perché vorrà dire che saremo riusciti a superare un esame ostico e altamente qualificato».

Domanda quasi provocatoria. E' risaputa che l'avvocato Agnelli ha inseguito per lungo tempo il sogno di portare in bianconero Vialli, Mancini e quindi Vierchowod: la Juve che è stata allestita quest'anno può tranquillamente soddisfare le aspirazioni del primo tifoso bianconero?

Marocchi è giovane ma sufficientemente smaltizzato per tenersi alla larga dai quesiti scabrosi e svincola opportunamente: «Agnelli non mi ha mai detto di correre dei suoi intendimenti, pertanto il meglio che mi rivolga a lui per ottenere adeguata risposta».

Si rivedrà Mancini, vecchio compagno di squadra di Marocchi. Il giocatore annuisce e commenta: «Siamo legati dal ricordo dei tempi in cui eravamo insieme nel Bologna. Lo vedo



Maifredi in castigo

notevole ma dai meccanismi — perfettamente lubrificati: questa l'impressione desunta dalla Juve nella prima uscita. Marocchi, ancora una volta, condivide: «Specie che si riesca a dimostrare ulteriori miglioramenti, tuttavia è indubbio che l'intesa è da perfezionare e di conseguenza da migliorare l'intera manovra».

Maifredi, nel frattempo, sta meditando come far sentire la presenza nonostante la lontananza fisica dal campo di gioco alla quale sarà costretto a causa della squalifica inflittagli dal giudice sportivo: in panchina andrà Cuccureddu, ma è evidente che il tecnico, magari per mezzo di staffette, cercherà in qualche modo di non privare dei suoi consigli il sostituto.

Scocciato per la sanzione che dovrà subire, l'allenatore juventino dimostra malgrado tutto assoluta fiducia nei suoi uomini: «Li vedo bene, motivati, sono convinto che offriranno prestazioni notevoli».

Le gentili bianconere si augurano che non sbagli.

Questa la formazione che la Juve dovrebbe allineare: Taccardi; Napoli Julio Cesar; Fortenot De Marchi De Agostini; Alessio Marocchi Casiraghi Baggio Schillaci. In panchina: 12 Bonazzoli, 13 Bonetti, 14 Luppi, 15 Orlando, 16 Di Canio.

Piercarlo Alfonso

Sei volte senza una vittoria in casa della Juve Boskov contro un tabù

Baggio uno, Baggio due? Ovvero in quale versione si può apprezzare il campione bianconero? In quella impostagli da Maifredi che lo vuole uomo-squadra, disposto al sacrificio per il bene comune, o in quella che gli offre vicini affiancandoli in attacco a Schillaci e permettendogli così di scatenare tutta la sua ostia nella zona del campo in cui si decidono le partite? Il calcio vive di questi grandi dilemmi, alle folle piace discutere, farsi coinvolgere in sondaggi, illudersi che la propria opinione possa in qualche modo pesare sulle scelte degli allenatori.

La realtà è molto semplice: a Maifredi serve utilizzare Baggio in una certa posizione, a Vialli in un'altra molto diversa. Il giocatore si adatta, anche se per ottenere risultati più concreti in Nazionale dove può esaltare le sue doti di fantasista del gol. Ma intanto è la Juve ad aver bisogno in maniera particolare di Baggio, nella speranza che oltre a portare la cronaca mosca anche a cantare. Finora ha segnato tre gol, ma tutti su rigore: un piccolo primato, anche se Maifredi in questo momento ha un pessimo rapporto con gli arbitri.

Domani al Delle Alpi arriva in Sampdoria, priva di Vialli e Cuccureddu. Assenza pesante, quindi oc-

casione buona per la Juve di ottenere una vittoria pulita, ossia senza la spinta (legittima) della mano arbitrale. La Nazionale ha sostituito a Maifredi giocatori galvanizzati. Vedremo soprattutto se il tandem Baggio-Schillaci saprà riproporsi sugli stessi livelli. La sensazione però è che con la maglia azzurra porli entusiasti, quella bianconera, per ora, soltanto problemi.

Mentre si attende il riscatto Napoli ed Inter, c'è grande attesa attorno al Torino, che è atteso da una difficilissima trasferta a Bologna. La squadra di Scoglio è ancora ferma a quota zero in classifica, quindi è facile prevedere che in caso di annuncio k.o., si aprirebbe una crisi in piena regola e Scoglio vedrebbe la sua panchina in grave pericolo.

Ci vorrà quindi il Torino deciso e soprattutto molto concreto. Ma la squadra di Mondinico ha dimostrato contro l'Inter di saper badare al sodo, grazie anche alla preziosa guida di Martin Vazquez, il giocatore che sa dare il tempo del gioco, che riesce a infondere a tutta la squadra una straordinaria tranquillità. Se il Toro riuscirà a tornare con un risultato utile anche da questa insidiosa trasferta, allora potrà davvero diventare la più interessante realtà del campionato.

Dopo essersi vista sfuggire la vittoria contro l'Atalanta per un rigore fasullo che ha fatto discutere, la Juventus ricorre alla Sampdoria e spera di ottenere il primo successo di campionato sul terreno del «Delle Alpi». Un confronto al centro delle attese di molti. Nella città dove ha fallito Zavarov e dove il connazionale Aleksov ha forse raccolto meno di quanto meritasse, il blondo Mikhailincenko (domenica scorsa grande protagonista al «Luigi Ferraris» contro il Bologna) vorrà certo far ricordare fans e dirigenti bianconeri sul conto del calcio sovietico.

Carbanti ardenti anche Schillaci. Sul versante blucerchiato mancherà Vialli (al quale Totò ha sofferto il posto in maglia azzurra) ma le motivazioni del bomber siciliano non saranno tuttavia minori: dopo il gol allo Silver e il gran palo colpito con l'Italia a Palermo, Schillaci è infatti a caccia del primo hat-trick di campionato. Un'ottima occasione per rompere il ghiaccio e lasciare il segno: Samp e Juve sono avversarie su tre fronti, oltre al campionato si misurano anche in Coppa Italia e Coppa delle Coppe e se che chi non comincia...

Sulla panchina della Juve domani siederà un debuttante asso-

Quella volta che il grande Omar Sivori ebbe una crisi di nervi nella partita del '61-'62

lulo: Antonello Cuccureddu, «promosso» dalla Primavera alla qualifica di Maifredi, anche lui, quindi, smanioso di far bene. Cuccureddu non è certo l'unico a sfuggire l'opportunità di legare il suo nome al primo successo bianconero nel nuovo stadio.

E c'è da dire che per Cuccureddu il giorno dell'esordio assumerà un sapore tutto particolare: gli ricorderà sicuramente la «prima volta» da calciatore nella massima divisione quando, nella maglia a strisce bianconere, andò nella natia Sardegna e proprio con il suo gol bloccò sull'1-1 il Cagliari del grande Gigi Riva.

Per la verità, di ottenere un risultato positivo ci sono anche lo stesso Boskov che l'anno scorso si

del quarti finale. Per Boskov, la trasferta contro la Juventus è del resto tabù: fra campionato e Coppa (prima con l'Ascoli e poi con la Sampdoria) l'orologio ci ha provato sei volte ricavandone tre pareggi e altrettante bocciature.

I numeri sono tutti con la Juventus. L'archivio parla chiaro: Sampdoria — quella sorta il 1° agosto 1946 (non le sue antesignane Sampierdarense e Andrea Doria) — nel capoluogo piemontese è passata due sole volte: nel 1961-'62 vinse per 1-0 con un gol di Brighenti e nel 1983-'84 con un discusso 2-1, a Paolo Rossi risposero l'ex Bandy su rigore e l'allora blucerchiato Galia. Per il resto, pochi punti e tanti k.o.: 11 e 25 i totali del dopoguerra.

La sconfitta bianconera del 1981-'82 si ricorda inoltre un episodio curioso: un clamoroso placaggio di stile rugby compiuto in tandem dall'allora allenatore juventino Parola e dell'argentino della Samp, Cucciaroni all'attuale commentatore di «Pressing». Omar Sivori che cercava di aggredire l'arbitro Grignani. I due riuscirono a «frenare» il fuoco sudamericano e Sivori — quel giorno al limite di una crisi di nervi — si cavò con una squalifica di 7 giornate.

Bruno Colombero



Omar Sivori espulso viene accompagnato fuori campo da Parola

La Cenerentola di Detari turba i sogni del Torino

Il Torino prende le misure al Bologna. Misure sulle quali Mondonico intende costruire una partita almegetica e strappare gli onori del campo. Il tecnico ha imparato ormai a sue spese (e l'esperienza, suffragata dai molti risultati ottenuti in passato a Cremona e Bergamo, parla chiaro) che non esistono nel massimo campionato impegni facili e altri difficili. Esistono soltanto alcuni impegni diversificati.

«Il Bologna, tanto per fare un esempio — intervista Mondonico al termine dell'allenamento di rifinitura e prima della partenza per il capoluogo emiliano — è ultimo in classifica, ma quello non è il posto che gli compete. Perdere tre partite di fila non significa nulla: con un po' più di fortuna il Bologna potrebbe avere benissimo due punti e trovarsi a metà classifica. All'inizio della stagione bisogna evitare i facili entusiasmi, così pure i controproducenti rendimenti drammatici situazioni che drammatiche non sono».

Sta di fatto che domani al «Dall'Ara» il Torino si troverà di fronte una squadra intenzionale a mettere nel carniere, se non proprio a due punti, almeno quello del pareggio. Scoglio non può perdere la faccia (e magari rischiare un li-

Mondonico non crede al malessere del Bologna: «Perdere tre partite di seguito non significa nulla. Con un pizzico di fortuna avrebbe potuto trovarsi a metà classifica»

conziamento in trocchio) alla quarta di campionato. «Loro dovranno allucinare — prosegue il tecnico granata — su questo non ci sono dubbi, ma noi non storeremo a guardare. Non è nella mia intenzione punire o pareggiare. Se poi la gara dovesse finire in pareggio, niente di male, anzi, sono più che soddisfatto, ma a una sola condizione: vedere del bel gioco. Il calcio è spettacolo. Il pubblico acquista il biglietto e pretende di vedere giocare bene, fantasia. Non mi stancherò di ripetere che il bel gioco, anche quando si perde, paga più dei punti strappati sfruttando gli errori degli avversari. In questa prima scuderia di campionato mi pare di avere mantenuto le promesse fatte a suo tempo. La squadra ha costruito molto sia in casa che in trasferta. Questa è un segno dei tempi, per

una società che in questi ultimi anni non era più abituata a vincere in trasferta».

Sacroscanto parole. Anche a guardare indietro, senza tornare al Grande Torino, i granata dello scudetto mettevano successi un po' dovunque. «Sì, ma quella era una formazione leader, oggi il Torino leader è a tutt'al più potrà puntare alla Uefa. Ma mi pare un po' troppo prematuro parlarne ora».

Fuori Skoro, squalificato, e non ancora in buone condizioni. Anzi e Benedetti, la truppa granata parte oggi per Bologna. Tra i recuperati a tempo pieno vi è Gianluca Sordo, reduce da una dignitosa partita con l'Under 21 a Reggio Calabria. «Sì, sto bene — dichiara il centrocampista — ma, ragazzi, quanto lavoro per essere di nuovo pienamente Quel gesso ul-

la gamba mi pesava e non sapete quanto: il Bologna? Un avversario da non sottovalutare. Scoglio e i suoi hanno il dente avvelenato. E il capisco benissimo. Essere in cenerentola dopo tre giornate è assai spiacevole, anche perché la società ha un prestigio internazionale da difendere in Coppa Uefa».

Quanti i pericoli e quali gli avversari da temere maggiormente?

«Tutto il collettivo. Non è però che il Bologna abbia un uomo che da solo può decidere una partita. In Italia, e meglio al mondo, solo Maradona può tanto. Comunque, quello che mi ha impressionato maggiormente è stato Detari, sicuramente uno degli stranieri oggi più forti del campionato. E poi in attacco non dimentichiamo Was, molto mobile e difficile da tenere. Proprio nelle partite dell'Under con l'Olanda ho avuto modo di apprezzare Verga, un ottimo centrocampista davvero. E per finire, non dimentichiamo della difesa: Gabrini, Tricella e Bonini sono giocatori d'esperienza, e una volta raggiunta la forma ottimale, daranno del filo da torcere a molte punte avversarie».

L'ultima parola spetta al portiere Marchegiani, cresciuto un altro bel po' rispetto all'anno scorso: «Sì, è vero, ed è merito anche di



A destra, Gianluca Sordo teme la corallità del gioco del Bologna. Sopra, Detari, la nuova stella acquistata dal presidente Carloni

Tancardi. Il fatto che lui scappi per ottenere il posto da titolare mi stimola sempre a fare meglio. Così posso pretendere di più dalla vita».

Ed ecco la formazione che domani scenderà in campo al «Dall'Ara»: Marchegiani; Bruno, Mucci, Fusi, Cravero, Polcano; Sordo, Romano, Muller, Vazquez, Lenini.

Piero Abrate



UN ANNO FA

Sorteggio beffardo al Milan tocca il Real

29 settembre '89: sorteggio al cardiopalma nel secondo turno della Coppa europea. Mentre Sampdoria, Juventus, Fiorentina e Napoli vengono abbinate a squadre tutt'altre che irresistibili, al Milan di Arrigo Sacchi tocca una delle «bestie nere» del calcio internazionale, il Real Madrid. In verità Milan - Real non è una partita, ma un romanzo. Dal primo capitolo sono passati 33 anni di sfide infernali con protagonisti che hanno scritto la storia del pallone: Schiaffino e Di Stefano, Liedholm e Gentile, Puskas e Rivera, Butagueno e Gullit.

Di fronte alla «normalità» di incontri come Fiorentina - Sochaux, Paris Saint Germain - Juventus, Borussia - Sampdoria e Watford - Napoli, la sfida tra la squadra milanese e quella madrilenia assume una dimensione quasi epica: tutto, intorno, appare più piccolo. In effetti Milan e Real avrebbero rimandato ad un altro momento l'ennesimo faccia a faccia: i rossoneri perché Gullit, Donadoni e Van Basten sono infortunati, gli spagnoli perché allarmati dall'esito degli ultimi scontri e condizionali da



Arrigo Sacchi

un assemblaggio inteso ancora in via di definizione dopo la staffetta tra l'olandese Leo Beenhakker e il gallese John Toshack.

Da parte dei madrilani ci sono comunque i presupposti per una sinvicina per quello che ora accadrà l'anno prima, quando il Milan aveva umiliato sul proprio terreno gli spagnoli battendoli per 5 a 0 dopo aver pareggiato al Bernabeu per 1 a 1.

DI STELLINE

Il Maradona dei dilettanti gioca nel Chieri

Claudio Tuninetti ha ripercorso alla rovescia il viaggio avventuroso del bisnonno

Un bisnonno italiano, un corno argentino: Cordoba e Chieri. Un destino che si è nutrito di dolore, fatica, speranza e che oggi segue il rotolo imprevedibile di un pallone. Una vita difficile, ma che ha saputo donargli anche dei sorrisi. E poi, nel passato dei suoi, come nella realtà presente, quell'invisibile, infinito asse che unisce da sempre due nazioni tanto lontane quanto simili.

Queste le prime impressioni che offre la storia multicolore di Claudio Tuninetti, ventiduenne calciatore nativo di Cordoba, vissuto nella terra fino a maggio scorso, o poi emigrato nel nostro Paese, in possesso, data le sue origini, della doppia cittadinanza, argentina e italiana.

In cerca di fortuna e con in mano solo una borsa piena di coraggio, un bisnonno un giorno partì da Carmagnola alla volta di Sudamerica. C'era mesi fa, con la modesta valigia e le stesse aspirazioni, Claudio ha seguito il percorso inverso, da Cordoba a Castelnuovo Don Bosco. Così vuole la vita.

Nel viaggio è stato accompagnato dalla moglie Gabriella, una giovane donna «bionda e dol-

ce, gli occhi azzurri», così come ce la descrive Claudio. Partiti per l'Italia dopo quattro giorni affrettati di matrimonio, una volta sbarcati in Piemonte i due si accingono come hanno potuto. Per Claudio qualche lavoro part-time, un provino con esito negativo nell'Arti, molte amichevoli in compagnia di nuovi amici. Poi, non troppo tempo fa, un conoscente di Edmundo Benedicani, presidente del Chieri, lo ha casualmente visto giocare, rimandando favorevolmente impressionato. E con l'ingaggio nella prima squadra chierese che milita nell'interregionale, Claudio ha trovato anche un lavoro. Ora attende solo di debuttare in campionato; in società si aspetta con ansia l'arrivo dal nulla-costa da parte della Lega, ed è probabile che gli domani a Ventimiglia Claudio possa essere in campo a difendere i colori piemontesi.

I suoi compagni dicono un gran bene di lui, e Giuseppe Dazio, il suo nuovo allenatore, lo presenta così: «Manicava pure, costituzione robusta, non è velocissimo, ma dotato di ottime qualità tecniche. Sul terreno di gioco si esprime al meglio quando gioca da regista centrale: con il suo apporto il contru-



Claudio Tuninetti ha lasciato l'Argentina per cercare fortuna in Italia. A Chieri ha trovato un posto di lavoro ed è stato ingaggiato dalla società che milita nel campionato interregionale (foto Corriere di Chieri)

compio qualitativamente non potrà che migliorare, e Claudio ci potrà dare un grande aiuto nell'impresa di raggiungere la salvezza».

Ma perché Claudio Tuninetti ha abbandonato il suo Paese? «Laggiù mi vive troppo male — risponde in un italiano stentato — o la maggior parte della popolazione non è benestante. I ricchi sono sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. Aspetta ancora che arrivi

qualcuno a sbrigarmi il perché. Poi si arresta, sguardo fisso nel muro. Gli occhi lucidi tradiscono i sentimenti: i pensieri vanno all'Argentina, alla sua famiglia. L'altro ieri è venuta a trovarlo in Italia sua madre, che però farà presto ritorno in Sudamerica.

La malinconia, la «melancolia», lo sconvolge: «Sto male, male male» ripete quasi ossessivamente. Ma ormai la sua nuova vita è qui.

«solo questione di tempo e di abitudine. Nel frattempo, la sua gratitudine va tutta alla società chierese e al suo presidente».

Sorride, torna a prendere la parola: «Quando — do il massimo — perché la mia speranza è arrivare, la migliore all'infinito. Come dire: arrivato in Italia, Claudio non si ferma per nulla arrivato. Non ha molti hobby: una leggera giornale sportiva, ballare, divertirsi. Se i fatti della vita glielo consentono, ride, altrimenti... cerca di farlo ugualmente: «Sono un sudamericano — rivela —, dell'Acquario».

Tifa per il River Plate, la squadra di Buenos Aires che lui definisce «la migliore del mondo». Con Maradona, ha pianto per i flachi che quegli italiani poco sportivi hanno riservato all'Argentina durante il Mondiale e per la sconfitta patita in finale che la Germania. Ora segue con attenzione le disavventure del Napoli di Diago: non è detto che anche il fuoriclasse partenopeo non rimpianga, come Claudio, il «tradizionale» argentino: le bistecche di carne condite al ritmo del tango e delle vittorie.

Auxilium, dove sono i tiratori?

Il basket torinese nei guai in vista della sfida con la Phonola

Phonola Caserta-Auxilium Torino, programma domani (ore 18,30) sul campo neutro di Rieti, sarà condizionata dagli infortuni subiti in tempi più o meno recenti dai giocatori della due squadre. I casertani lamentano le assenze delle «guardie» Donadoni e Longobardi e le precarie condizioni fisiche del pivot americano Shackelford, che si è infortunato ad un ginocchio in Turchia nell'esordio in Coppa Korac; ma anche i torinesi hanno l'infermeria affollata: il più grave è quello di Pellacani, bloccato da una forte contrattura alla vertebra cervicale, quello più recente è la frattura del mignolo della mano sinistra di Kopicki, quello più indecifrabile infine riguarda la cavigli di Della Valle.

Tre casi diversi per il medico sociale Carlin e per il cruciale Guerrieri: quasi sicuramente Pellacani non potrà scendere in campo a Rieti, mentre ci saranno sia Kopicki con una bandoliera speciale a protezione del dito, e Della Valle che si è ripreso saltando la partita di Coppa Italia disputata dal torinese a Livorno.

Un altro fattore importante è la stanchezza: l'Auxilium l'ha avvertita nella trasferta toscana ed è un fatto spiegabile ad una decina di giorni dalla conclusione del lungo raid per la Phonola nel pre-campionato; la Phonola potrebbe accusarla domani: in questa settimana ha già giocato due partite e accumulato chilometri e chilometri di trasferte, roccandosi prima a Brusa in Turchia per il primo turno della Coppa Korac e poi, soltanto ieri, a Verona per l'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia.

L'Auxilium, ultima nel debutto in campionato con la Knorr e viceversa deludentissima a Livorno con l'altalenante del forfait di Della Valle, cerca di realizzare un altro colpo in questo tremendo inizio di stagione. «Prima e poi i nostri tiratori si sblocceranno — si augura il coach Dido Guerrieri — non possiamo fare a meno dei loro canestri, altrimenti anche la presenza di un uomo fondamentale come Dawkins viene vanificata».

In effetti, se le «guardie» e le ali non sognano si stringa la

morso intorno a «Baby Corilla» o gli attacchi del torinese rischiano di soffocare sul nascere.

Si confida quindi nel risveglio di Milano, finora piuttosto abulico e con le polveri bagnate, e nei canestri da tre punti di Pino Motta e Zambellan. La rinovata Phonola è una squadra eccellente, ma a Rieti giocherà anch'essa in trasferta, con il peso del pronostico e dell'obbligo di riscattare la sconfitta subita a Treviso.

L'Auxilium prosegue il suo ciclo terribile: all'indomani della partita di Rieti si trasferirà a Porto San Giorgio dove resterà fino a poche ore prima della lunga fatica di campionato, in calendario mercoledì sera a Pesaro, contro il Savonlinna campione d'Italia. La partita, in calendario nella quarta giornata di campionato, è stata anticipata per l'impegno internazionale dei marchigiani, che disputeranno dall'11 al 13 ottobre a Barcellona il McDonald's Open al quale parteciperanno anche i professionisti della squadra di New York.

Renato Botto



Della Valle rientra dopo il forfait in Coppa Italia a Livorno

Baseball show con i sovietici

Con la Nova Vlt Juventus in trasferta nel weekend del baseball a Ronchi e l'ultimo Tosi Novara a sua volta in trasferta, a Verona, sono altri i protagonisti sui diamanti di Torino e di provincia. A cominciare dai russi per finire ai cecoslovacchi. Sì, proprio gente dell'Est che gioca a baseball ed i russi stanno imparando bene tanto è vero che la loro Nazionale, praticamente quella che sta esibendo a Torino come Rappresentativa di Mosca, ha vinto recentemente a Parma il campionato europeo, poula B, valido per la qualificazione ai prossimi campionati in programma a Roma e Nettuno.

Da mercoledì sul diamante Via Passo Buole è in svolgimento il Primo Memorial Andrea Boscione, Trofeo Csa, intitolato ad un amico dello sport, un collega della Rai-Tv troppo presto scomparso. Boscione era appassionato di calcio ma seguiva con simpatia altre discipline sportive, fra cui appunto il baseball. Guido Valtelli e Adriano Falotti hanno pensato di dedicargli questa manifestazione che ha visto al via squadre di Mosca e Praga nonché «nove» nostrani di Avig-

liana e del Foll Torino, società organizzatrice.

Proprio Mosca ha battuto il Foll per 9 a 1. Il finale del torneo, alla cui premiazione domenica parteciperà il signor Boscione, prevede oggi Avigliana in sfida fra la squadra locale e la rappresentativa di Mosca (ore 18) mentre domani in via Passo Buole sono in programma le finali (ore 18: 3°-4° posto; ore 14: 1° e 2° posto; 17,30 premiazione di società e giocatori).

In contemporanea, Settimo ed Avigliana ospitano il grande softball. Anche in questi casi ci sono cecoslovacchi che non vogliono restare indietro rispetto ai colleghi maschi. Il Settimo R5 affronterà le cecoslovacche del Praga. Ad Avigliana, si disputa invece il Torneo Internazionale di softball con 2 club cecoslovacchi, la rappresentativa di Mosca, una di Nizza nonché, ovviamente, le ragazze di Avigliana. Ce n'è davvero per tutti i gusti per gli appassionati, in attesa che nella prossima settimana, la Nova Vlt juvenus torinese sul proprio campo, avversario l'abbordabile Bollate.

g. gand.

Se non vince a Jerez dà l'addio al titolo mondiale Prost all'ultima spiaggia

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ ● Mentre Martin Donnelly lotta nell'asfalto di Siviglia per superare l'impatto contro la terribile forata ripartita ieri nel incidente che ha visto la sua Lotus infrangere a 225 chilometri all'ora sulla barriera di 11 metri delle curve più veloci del circuito andaluso, il mondiale di Formula 1 attende il responso per la sfida fra Senna e Prost.

Il pilota irlandese è stato sottoposto in serata a una serie di interventi rivolti a ridurre le numerose fratture riportate. La sua condizione non è definita, ma non si dispera di salvarlo. La prossima ora saranno decise. Se riuscirà a sopravvivere, grazie alla sua forte fibra, la choc delle operazioni, il ventiseienne di Belfast potrà ripresentarsi, anche se pare esclusa una ripresa dell'attività.

Il terribile episodio ha lasciato qualche segno sul subconscio dei corridori, che hanno protestato chiedendo che vengano installate altre protezioni nei punti più pericolosi.

E' certo, comunque, che domani in pista nessuno si disamorizza. La gara si presenta avvincente con i suoi diversi rivali. Da una parte Senna lanciato ver-

Donnelly ancora in prognosi riservata dopo il drammatico incidente di ieri

so il secondo titolo, dall'altra il francese della Ferrari sul dispendioso tentativo di bloccare il brasiliano, di annullare almeno in parte il vantaggio di 18 punti di cui dispone il fuoriclasse di San Paolo. Ad Ayrton potrebbe anche bastare un piazzamento se il francese dovesse avere qualche problema, mentre Prost deve assolutamente vincere su vuole continuare a sperare.

Il gioco è complicato e questa volta Prost si trova praticamente solo contro tutti, con pochissimi amici a disposizione. Fra gli allievi di Senna il compagno di squadra Berger, l'amico di sempre Hackett e tutti coloro che sperano di arrivare alla fine della stagione con un altro risultato di prestigio. Nannini, Alboreto, Martini ed anche Mansori potrebbero essere gli uomini chiave di

questa battaglia senza esclusione di colpi. Il lontano e l'inglese per evitare i motivi schizofrenici contro il transalpino a lottare contro di lui nelle prime file, i due italiani con il dente avvelenato con la Ferrari potrebbero avere un ruolo decisivo nel doppiaggio.

Dalla parte di Prost, forse, soltanto Piquet, che è avversario istituzionale di sempre di Senna, e Alessi che il prossimo anno correrà con la squadra di Maranello. Ma non è detto che il pilota di origine siciliana rinunci ad eventuale possibilità di successo per favorire quello che sarà nel 1991 il suo concittadino.

Le tattiche di gara sembrano già essere disegnate. La McLaren tenta di avviare in partenza per fare bloccare contro la Ferrari numero 1. Chi dice che Ayrton sia disposto anche a concedere il primo posto a Berger se entrambi riusciranno a tenersi alle spalle il francese, Mansori ormai non fa neppure la fatica di nascondere l'aspirazione che lo spinge a Prost, ieri in una conferenza stampa congiunta Alain ha ancora ostacolato apertamente alla partenza del Gran Premio del Portogallo.

Cristiano Chiavegato



Jerez. Donnelly portato in ospedale dopo il drammatico incidente (Tel.)

Pugilato ad Aosta e in tv con due match mondiali La «guerra dei Mitchell» e Ncita sfidato da Lopez

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA ● Ricordate il film «Kramer contro Kramer», oppure «La guerra dei Rosas»? Il ring del Palaghiaccio di Aosta propone stasera, per iniziativa dell'organizzatore americano Cedric Kushner spogliato dalla validissima «Sport Promotions», qualcosa di simile. Una guerra in famiglia, almeno nel piano dei nomi — in realtà i due protagonisti non solo non sono parenti, ma nemmeno connazionali — dal momento che Brian Mitchell, campione del mondo dei pesi superpiuma, versione Wba, verrà sfidato (tv su Raidue, alle 23.35, se va bene) dal quasi omonimo Frank Mitchell, statunitense. Il campo neutro di Aosta per la «guerra dei Mitchell» trova spogliato solo nel desiderio della Regione Valle d'Aosta di farsi una fama internazionale in vista della candidatura per i Giochi olimpici invernali del 1998, ma anche nella posizione di esule del campione del mondo. Il Sud Africa sta ancora scontando la quarantena impostagli dagli enti internazionali per l'apartheid. Perciò i campioni di laggiù sono costretti a combattere sempre all'estero.

Brian Mitchell, dopo aver con-

quistato il titolo in contro il panamense Alfredo Layno, quattro anni fa, ha fatto l'emigrante per forza difendendo dieci volte un po' dovunque, ben quattro volte in Italia. Il suo omonimo, Frank, è un georgiano di 31 anni, da tempo ai primi posti delle classifiche mondiali e un record che incute rispetto, anche se di lui — si sa molto di più: 25 vittorie (dieci per ko) senza sconfitte.

Accanto a questo Mitchell contro Mitchell un altro mondiale di marca sudafricana. Il mancino Welton Ncita, che ha tolto ai mesi fa il titolo del supergallo 161 al francese Benichou, metterà in palio il suo primato contro il panamense Gerardo Lopez. L'unico italiano che figura nel programma di Aosta ha dato forfait. Il superpluma Gianni Di Napoli, sfidante del campione d'Europa Lomas, è consiglio del suo manager Branchini ha preferito rinunciare. Il pre-sunta semifinale mondiale col panamense Azeel Moran, pur compromettere la sua scalata europea. Lo sostituirà il dominicano Freddy Cruz, straniero al corteo di Rocco Agostino, che non ha nulla da perdere.

Gianni Pignata

E' una Coppa Italia senza campionesse

Attenzione a non cadere nel tranello: la Coppa Italia femminile '90/91 che parte oggi impegna come al solito club di serie A1 e A2, ma vedrà scendere in campo formazioni giovanili senza «big», siano esse straniere o italiane. A dare il colpo di grazia ad una manifestazione che già nel passato non era riuscita a decollare — piovuta, ci ha pensato quest'anno l'edovolevole che, una volta franchizzata l'infelice, ha deciso di riservare la Coppa alle atlete Under 20 (con la possibilità di utilizzare una sola fuori quota) e di escludere le straniere.

Piuttosto che sembrare lo squadrone in due gruppi in base alla fascia di età nella fase più delicata ed importante della preparazione pre-campionato, tutte le società si vorranno fare così rilanciare opportunamente la Coppa Italia le loro compagini giovanili, studiando per il team maggiore un programma alternativo e molto più qualificato di tornei ad amichevoli. Oggi, dunque, mentre la Galup evoca di scena a Chambéry nel prestigioso torneo internazionale organizzato nella città france-

Al torneo, che prende il via oggi, partecipano solo pallavoliste «under 20»

se, le giovanissime piaceranno neopioniere in serie B debuttano nella Coppa ospitando in casa alle ore 17.30 la «seconda linea» del Varesina Pistoia.

Anche l'Accademico, oggi a riparo, affronterà la Coppa con la ragazza della G2 mentre le «big» di A2 in questo weekend saranno protagoniste a Savignano di un interessante quadrangolare con lo Spezzano di A1 e la cecoslovacca del Tuffino Libero e del Psk Praha.

Le forzate assenze degli azzurri e degli assi stranieri impegnati con le rispettive nazionali in vista degli ormai prossimi Mondiali brasiliani, non riescono invece a sminuire eccessivamente il signifi-

ficato della fase eliminatoria della Coppa Italia maschile che resta valida test pre-campionato, soprattutto per le squadre che hanno già definito in anticipo i loro organici.

Delle due piemontesi in gara, l'Alghero inizierà poltante domenica prossima mentre la Brondelli Asti domani sfiderà in casa alle 17.30 la Lazio, matricola di A2.

Stasera, intanto, prende il via anche la Coppa di Lega per club di serie A1 e A2 con ben ventisei società piemontesi inserite nei gironi eliminatori che dureranno fino al 31 ottobre. Nel calendario della giornata, che mette in palio i primi punti che contano della stagione, spiccano il derby novarese tra Coppinetti (matricola in B1) e Verbania (neopromossa in C1), la trasferta dello Spece Cannon Alessandria (da pochi giorni ufficialmente reintegrato in B2) a Nomenzano, la visita del S. Quirico Albese (C1) al Mondovì con gli ex Datto ed Arnaldi e la sfida tra Asti e Mestieri (C1) e Savignano (B2) che sono state fra le società più attive sul mercato.

R. COE.

Molti assi stranieri in lizza domani nella «Susavigliana»

Gli iscritti alla maratona sono 250, fra cui gli italiani Durbano e Truschi, l'inglese Haggan, l'ungherese Szabo, il tunisino Macklouf ed il marocchino Boubia. Il via a Susa domattina alle 9

Il percorso è da favola, immenso com'è tra la bellezza della natura e le tracce della storia, resti romani, mura ed edifici medioevali e monumenti. La partecipazione è di anno in anno sempre più qualificata con specialisti italiani, europei ed africani che nobilitano l'elenco degli iscritti, attirando anche dal ricco montepremi. L'organizzazione, infine, è collaudatissima e nella scorsa edizione si è persino meritata i complimenti della delegazione inviata dalla Maratona di New York per uno scambio di esperienze.

Tutto, insomma, è pronto per far «Susavigliana», che domani mattina disputa la sua quarta edizione: dall'unico vira-

maratona in programma in Piemonte ad una competizione che valichi gli ormai stretti confini regionali e nazionali per collocarsi fra gli appuntamenti più qualificati del calendario europeo. «Non a caso — dice Luigi Chabrona, il promotore che nell'87 lanciò quasi per gioco l'idea di una manifestazione podistica che potesse coinvolgere tutta la Bassa Valle di Susa — la definizione ufficiale che abbiamo dato alla nostra corsa è di «Maratona della Valle d'Europa». Per la sua posizione geografica, Susa è la porta dell'Italia verso il Continente ed è destinata ad assumere sempre maggiore importanza. Nell'ottica



Durbano, uno dei favoriti

di una valorizzazione che non è soltanto economica — anche la riuscita dell'intera Valle, si inserisce alla perfezione il discorso della «Susavigliana», una gara che ha ancora grandi ambizioni.

Qui due obiettivi che gli organizzatori si sono posti per questa quarta edizione, uno è già stato centrato.

«Volevamo una partecipazione numerosa e qualificata — dice Chabrona — ed i 250 iscritti con in prima fila i nostri Durbano e Truschi, l'inglese Haggan, l'ungherese Szabo, il tunisino Macklouf ed il marocchino Boubia, ci soddisfano in pieno».

In lizza non ci sarà invece il campionesse Giuliano Bordin che l'anno scorso prese parte alla «maratona» e che questa volta sarà «starter d'occasione alla partenza, prevista alle ore 9 in piazza Italia a Susa.

Per realizzare il «secondo obiettivo», la «Susavigliana '90» dovrà invece attendere la fine della gara (l'arrivo dei primi) previsto attorno alle ore 11.15. Spiega ancora Chabrona: «Per farci conoscere in giro per il mondo abbiamo anche bisogno di un buon risultato tecnico. Cerchiamo un tempo di valore ed il percorso e la qualità dei candidati al successo ci fanno ben sperare».

Roberto Conidio

Memorial Scirea ciclismo a Pino

Il Piemonte si appresta a vivere una nuova corsa ciclistica per dilettanti. Si tratta del «Memorial Gaetano Scirea» di domani. Partenza e arrivo saranno a Pino Torinese, anche se originariamente la gara avrebbe dovuto svolgersi a Brindisio.

«Il nostro presidente, il dottor Lorenzan, un grande amico di Scirea, che era appassionato di ciclismo», sostengono al Gruppo sportivo Dazzan. In effetti l'ex giocatore della Nazionale e della Juventus, proprio poco tempo prima del fatale incidente in Polonia, aveva accettato di buon grado di presentarsi alla riunione al Motociclismo, per accettare l'intervento della gara.

«L'intento è fare di questa corsa una classica», affermano ancora gli organizzatori.

Il tracciato di partenza è impegnativo. I punti-chiave sono la salita da Clivio a Pino e la panoramica di Superga (l'arrivo è la prima volta da una corsa). Fanno parte di un circuito da ripetersi cinque volte per 140 chilometri.

«Ci dispiace non essere presenti — soprattutto perché avremmo corso vicino ai nostri tifosi, ma siccome non abbiamo partecipato al Giro della Valle d'Aosta, troppo impegnativa per i nostri giovani, domenica correremo nel Giro del Lazio», ha detto Renato Colombi, direttore sportivo della

Sassi-Roh.

Pecato davvero, perché i torinesi di patron Marchegiani costituiscono la forza nuova del ciclismo piemontese. Si sono subito imposti come i migliori della piazza, soprattutto grazie a Giuseppe Targione, che domenica scorsa è riuscito a vincere il Challenge della Provincia di Varesina.

Il Gruppo sportivo Dazzan, invece, non ha dichiarato ambizioni. Eppure ogni domenica è presente al via delle gare. I suoi punti di forza sono Gian Piero Campanaro, campione regionale dell'individualità su pista, e Salvatore Cirilli. Quest'ultimo, da fantista, era uno degli atleti più corteggiati.

Mario Rocchio

● **GOLF** — Si conclude (oggi seminale, domani finali) sul percorso del Ravetto l'edizione '90 della Coppa Italia di golf, gara a squadre che ha coinvolto una ventina di club dell'Italia settentrionale. Saranno in gara le formazioni dei club di Stupinigi, del Torino, di Vinova e di Verona.

● **TRIAL** — L'italiano Diego Busi si è classificato secondo nella gara di trial indoor «Città di Saragat», prima prova vincente per il campione del mondo. Una volta lo spagnolo Jordi Turi-

Oggi cercherà di respingere gli attacchi di Magistratura e Macedone Red Trotto a Vinovo, tutti contro Megen

A distanza di sole 24 ore, i trotto-toristi tornano in pista per un altro spettacolo pomeridiano di corsa.

Il programma presenta un confronto fra 3 anni sul meglio del Premio Forlì. C'è da verificare lo stato di forma del torinese Megen, che, dopo un periodo di appannamento, sembra essersi tornato nella condizione che aveva in primavera.

Megen, dopo assidue cure da parte del suo allenatore-guidatore Piero Carazza, è tornato alla vittoria recentemente sulla pista di Vinovo. Forte di questo primato, Emanuela Dell'Albano, proprietaria del cavallo, ha deciso la trasferta di Megen a S. Siro, giovedì scorso. Il trotto-torista non ha vinto, ma ha ottenuto un ottimo secondo posto alla media di 1'18", suscitando grande impressione per il suo spunto finale.

Oggi Megen, se con risentimento della fatica di giovedì, dovrebbe rintuzzare l'insidioso attacco di Magistratura e Macedone Red. Domani, con inizio alle ore 14.30, sarà il turno per i purosangue all'ippodromo Federico Testa. C'è da vedere un handicap sul 2100 metri, il Premio Regione Piemonte, riservato ai cavalli di 3 anni e oltre. La Regione ha messo in palio una coppa e una targa da assegnare al proprietario e al fantino del vincitore.

Omicon

PREMIO CATTOLICA ore 15

L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	3	0	22.2
2. Novecento (S. Milano)	2	0	21.4
3. Novecento (S. Milano)	1	2	21.8
4. Novecento (S. Milano)	1	0	24.9
5. Novecento (S. Milano)	2	1	21.4
6. Novecento (S. Milano)	3	5	25.6
7. Novecento (S. Milano)	4	0	21.2
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

SECONDA CORSA PREMIO CESENATICO ore 15,25

L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	3	0	21.1
2. Novecento (S. Milano)	0	2	21.2
3. Novecento (S. Milano)	4	8	19.7
4. Novecento (S. Milano)	R	4	21.9
5. Novecento (S. Milano)	S	5	23.4
6. Novecento (S. Milano)	S	0	21.5
7. Novecento (S. Milano)	1	3	19.7
8. Novecento (S. Milano)	0	0	21.7
9. Novecento (S. Milano)	0	0	20.6
10. Novecento (S. Milano)	2	0	19.5
11. Novecento (S. Milano)	5	0	20.0
12. Novecento (S. Milano)	5	0	20.4
Favoriti	Magen, Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

TERZA CORSA PREMIO ore 15,50

L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	4	5	17.9
2. Novecento (S. Milano)	1	1	17.4
3. Novecento (S. Milano)	1	1	19.7
4. Novecento (S. Milano)	3	0	18.4
5. Novecento (S. Milano)	2	0	19.9
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

QUARTA CORSA PREMIO GATTO ore 16,15

L. 6.500.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	2	3	20.3
2. Novecento (S. Milano)	0	1	21.2
3. Novecento (S. Milano)	0	3	21.8
4. Novecento (S. Milano)	6	4	22.9
5. Novecento (S. Milano)	0	2	21.2
6. Novecento (S. Milano)	3	2	21.8
7. Novecento (S. Milano)	4	0	20.0
8. Novecento (S. Milano)	5	0	22.1
9. Novecento (S. Milano)	0	0	20.0
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

QUINTA CORSA PREMIO BELLARIA (Gentlemen) ore 16,40

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	3	2	21.1
2. Novecento (S. Milano)	0	0	21.5
3. Novecento (S. Milano)	0	0	20.5
4. Novecento (S. Milano)	0	0	22.2
5. Novecento (S. Milano)	R	0	22.6
6. Novecento (S. Milano)	0	0	20.6
7. Novecento (S. Milano)	3	0	21.8
8. Novecento (S. Milano)	0	0	20.0
9. Novecento (S. Milano)	0	0	20.4
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

SESTA CORSA PREMIO FORLÌ ore 17,05

L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	0	0	17.5
2. Novecento (S. Milano)	0	2	18.0
3. Novecento (S. Milano)	5	1	19.0
4. Novecento (S. Milano)	1	0	18.4
5. Novecento (S. Milano)	3	3	19.4
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

6. Novecento (S. Milano)	0	3	19.2
7. Novecento (S. Milano)	2	3	19.4
Favoriti	Magen, Magistratura, Macedone Red		

SETTIMA CORSA PREMIO RIMINI ore 17,30

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	5	1	20.4
2. Novecento (S. Milano)	0	2	18.9
3. Novecento (S. Milano)	0	0	0
4. Novecento (S. Milano)	0	0	0
5. Novecento (S. Milano)	2	3	20.2
6. Novecento (S. Milano)	0	0	19.2
7. Novecento (S. Milano)	2	0	21.3
8. Novecento (S. Milano)	0	0	0
9. Novecento (S. Milano)	0	2	18.7
10. Novecento (S. Milano)	0	0	0
11. Novecento (S. Milano)	0	3	19.7
12. Novecento (S. Milano)	5	1	19.7
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

OTTAVA CORSA PREMIO CESENA ore 17,55

L. 9.900.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Novecento (S. Milano)	0	2	19.0
2. Novecento (S. Milano)	2	4	19.6
3. Novecento (S. Milano)	0	3	18.6
4. Novecento (S. Milano)	2	3	0
5. Novecento (S. Milano)	2	0	1
6. Novecento (S. Milano)	0	0	0
7. Novecento (S. Milano)	0	4	19.7
8. Novecento (S. Milano)	2	4	18.7
Favoriti	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)	Novecento (S. Milano)

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

bridge

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

arte

fotocinevideo

spettacoli & tv

Sesso si sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti



Il maestro compositore torinese Lorenzo Ferrero

ARTE E NATURA

Il celebre porticciolo ligure, la piazzetta, il Castello e il parco botanico ospitano in questi giorni la prima edizione della rassegna. In programma anche «Il viaggio in Italia» di Liszt, e «Bestiario: gli animali della musica medioevale». Stasera è di scena il compositore torinese

Si fa rock a Torino puntualmente allo «Studio Due»



I milanesi «Casino Royale» si esibiranno a Torino

Canto dell'alba crudele

A Portofino stasera l'opera di Lorenzo Ferrero

Pensando al grande Liszt

PORTOFINO • Portofino è un perfetto palcoscenico per ospitare questa prima edizione di «Arte e Natura», presentata dalla Pubblica 80, curata da Valerio Festi e da Monica Maltona.

Una rassegna che fino a domani alterna musica per immagini e immagini musicali che hanno come sala da concerto il Castello, la spiaggia, i giardini, la piazzetta di questa stupenda località, in orari disparati: a mezzogiorno, al tramonto, al sorgere della luna.

La musica sono di Salie (cappuccino di mezzogiorno il suono dei forchettoni con quello dei coltelli), Trulli, Debussy, Mozart e Liszt. Debussy è stato il compositore che più si è avvicinato a questo concetto, influenzato com'era dalla musica orientale.

«I musicisti occidentali ascoltano soltanto la musica scritta da altri, non quella della natura, del vento nelle foglie, del ritmo del mare mal».

È sulla spiaggia di Portofino che sono già state eseguite le «Arie della sera», una scelta del primo volume dei Preludi, pianista Fedrigotti, e immagini di Tobia Ercole.

Al Castello ieri, a mezzogiorno, musica di Mozart, e di pomeriggio la trascrizione per orchestra delle «Nozze di Figaro» e del «Don Giovanni», eseguita dall'ottetto di Flati di Braccia. Di sera, al Parco botanico, i notturni mozartiani destinati ad essere eseguiti all'aperto durante le feste.

Oggi, sempre al Parco botanico, «Il viaggio in Italia» di Liszt, e nel pomeriggio, con una brava viola, «Bestiario», gli animali della musica medioevale, filastrocche sonoramente dall'ensemble vocale e strumentale La Reverdie.

Bestiari erano i testi di storia naturale del Medio Evo che illustravano le virtù degli animali. Alcuni animali possono essere messaggeri di primavera, altri invece sono negativi simboli di morte.

È si finisce con una novità assoluta commissionata a un autore con rimando dal paesaggio. È il canto dell'alba crudele, un'ode alla fenice per orchestra e voce recitante di Lorenzo Ferrero. Inizio di sera sulla piazzetta con l'orchestra Carme, diretta da Guido Guidi.

Adele Gallotti

Applaudire un rosso tramonto

Si interrogava Debussy: «Si è mai visto applaudire un tramonto?».

Bisogna, questa sera a Portofino i consensi e i battimani saranno vorosimilmente spontanei e generosi verso una delle più romantiche e poetiche espressioni della natura con il compimento di luci, suoni, paesaggi e spazi del luogo e con l'estensione dell'arco di tempo fino al plenilunio, in un coinvolgimento, emozionante evento eccezionale e spettacolare da lasciare a bocca aperta, da poter

far dire a chi vi ha assistito, un giorno, «io c'ero».

Articolata in un progetto di tre anni, la manifestazione è frazionata in tre sezioni: il legame rituale, costitutivo e artificiale tra natura e arte, nella volontà di ogni cultura di cantare, programmare l'altro ieri; il misterioso accordo tra la natura e la nostra immaginazione che è la musica, offerto ieri; infine la composizione di un'opera con l'ispirazione dell'intero spazio in cui si svolge la rassegna, nel senso di quella sera, la piazzetta, il porto, la terrazza, il mare, il promontorio di Portofino.

Il compositore scelto è il torinese Lorenzo Ferrero, ragazzino nella sua nuova casa collinare — affittata dopo il recente matrimonio — per parlare dell'avvenimento.

«Il lavoro», inizia Ferrero,

«mi è stato commissionato in tutta fretta a giugno, così, dopo un sopralluogo a Portofino, mi sono messo a lavorare per tutta l'estate cercando di trovare una sintassi adatta allo spettacolo all'aperto dove gli ascolti sono dispersivi e distratti. Ho insistito, quindi, nel rapporto delle frasi, con ripetizioni e ritorni, non tradendo la mia fede musicale post-moderna».

Il compositore spiega il rapporto musica-paesaggio.

«Il mio poema sinfonico "Canto dell'alba crudele" è un'ode alla Fenice, ispirata agli scritti di Bachard sulla "Poetica del Fuoco" con fricche di Bonifoy, Wahl, Paz e Eluard a scandire la sequenza nelle quali il poema è articolato: il volo, il rogo, la cenere, la rinascita e la purificazione. La parte visiva è curata da Valerio Festi che propone effetti suggestivi in un paesaggio di luce 360°.

Questa prima esecuzione assoluta è nata da un'inchiesta di 20 elementi diretta da Guido Guidi. Per l'acustica la risposta è pronta.

«Il complesso milanese "Carme" è rafforzato da una testiera elettronica con effetti delle varie sezioni dell'orchestra e che può aggiungere suoni quando non ci sono strumenti per le note di accordo. È un esperimento tecnologico economico per l'utilizzazione soltanto di un gruppo di solisti e che è stato sperimentato in America».

Lorenzo Ferrero è entusiasta del suo lavoro.

«Non tanto per la mia sola composizione, ma per l'intera esperienza dell'avvento che è da recuperare in futuro per la spettacolarità esaltante ed emozionante».

Walter Baldaio

L'attualità di Marinetti & Co. affascina nel balletto all'Erba Futurismo: ritorno al passato

TORINO • Il Futurismo è stato recentemente riscoperto, e la sua estetica è diventata fonte di ispirazione anche per la nuova generazione. L'integrazione dell'uomo nell'ambiente, l'idea che l'energia attraversi sia l'uomo che la materia, l'incalzante frenesia di una rivoluzione sessuale e comportamentale, sono aspetti della «psicofilia» marinettiana, ultimamente assimilati anche dalla nostra cultura, ed i concetti cardini del Futurismo: aggressività, temerarietà, similitudine a provocazione sembrano apparire ai giovani d'oggi estremamente affascinanti. È sulla scia di questo suggestione che due abili coreografi della Compagnia «Vera Stag», Silvana Barbarini e Alessandra Manari, hanno composto con lucida sintesi e raffinato gusto un'azione scenica su testi, musica e immagini del Futurismo italiano. Con il titolo *Singolarità Tormentata* (risultato da una composizione di Dapertout) Silvana Barbarini e Giovanni Summa non sono state loro applicate interpreti al Teatro Erba, con i fantasmi, acridi costumi e gli elementi scenici di Donatella Casazza, la consulenza per le coreografie di Giannina Censi (già ballerina marinettiana) e la colonna sonora di materiali d'epoca realizzata da

Marco Schiavoni. A ricreare questo mondo di metafore meccaniche, di sterminio delle parole e delle poesie (uccidiamo il chiaro di luna!) a favore di vertiginosi messaggi onomatopoeici e rumori, ben si prestano i venti quadri dell'azione, incalzanti per ritmo e sostenuti dall'intensa e trascinante esecuzione delle interpreti, pronte nel tradurre le letterarie gestualità, le polemiche frenetiche e le fittizie affermazioni dello scandalistico movimento rivoluzionario. Sulla voce di Marinetti e dell'«intormentato» di Russolo, la Barbarini e la Summa compongono le loro acrobazie geometriche, mimano volti, intrighi e guerra, martellano il terreno, sventagliano le braccia, si trasformano in gustose navette per le pagine degli sproporzionati caratteri ideati per le «parole in libertà». Equilibrati corpi srotolati in angustiose sequenze, declamazioni e ballate tra sonorità composte, per una condizione umana che si identifica ancora con il quadro «Un paesaggio edito», nel «Ritmo ritardato di una donna», nella «Verbalizzazione astratta di signora», prima di estinguersi tra calorosissimi applausi nel «Tormentato» del titolo.

Gianni Secondo



Futurismo: il lavoro di Cino Severini

La rassegna si inizia il 2 ottobre nella sala di via Chiomonte 3, organizzata dall'«Ippogrifo»...

Un autunno tutto vestito di musica all'Araldo

Dal 2 ottobre si svolge al Teatro Araldo in via Chiomonte 3 la seconda edizione di «Autunno in musica», rassegna concertistica organizzata dall'«Ippogrifo» (la consulenza artistica è di Luigi De Cesare) in collaborazione con la Circolazione numero 3. Con inizio alle 21.30, sono sotto gli auspici, articolati sino al 5

novembre, articolati fra tre diverse sezioni: duo, gruppi strumentali e orchestre.

L'inaugurazione è affidata al quintetto Lully — Champs Lysees, un complesso che spazia dal disavvolto del XVII secolo ai suoni del nostro tempo: infatti nel corso del concerto verranno presentati brani di Jacchini e Ze-

lenka a fianco di Atmi di Kagel e di una novità assoluta firmata da Luigi Di Cesare. In «C'era l'and».

«Autunno in musica» proseguirà con un'esibizione dell'ensemble Malpiero (musiche di Milhaud, Ibert e Giorgio Ferrari), seguito dal quartetto d'archi Menotti, impegnato in brani di Haydn, Mozart e Schubert. Particolarmente prezioso il programma del 26 ottobre, che vedrà l'Accademia del Ricercare, specializzata in musica antica, spaziarla da Byrd a Praetorius, da Gervaise a Bonchieri, sotto la guida di Piero Busca.

Anche in programma abbiamo un'esibizione del trio composto da Antonello Farulli (viola),

Gianni Gili (clarinetto) e Claudio Vighera (pianoforte), con musiche di Brahms; sarà poi la volta del mezzosoprano Silvana Silbano che eseguirà brani di autori diversi (Schubert, Rossini, Hindemith, Mahler, ed anche un'altra novità di De Cesare) accompagnata al pianoforte da Umberto Santoro. Conclusione, il 5

novembre, con l'Accademia Strumentale di Torino (Mozart, Rossini e ancora Di Cesare, autore veramente fantasista) che sotto l'egida del Centro Culturale San Paolo sarà diretta da Luciano Fohr e avrà quali solisti Antonello Marinetti e Roberto Righetti al violino e Bruno Buono alla viola.

v. d.

TEATRO ERBA
stagione 1990/91
PROSA, MUSICAL, DANZA, ■■■
ABBONAMENTO
■ 15 SPETTACOLI
oppure **A GRUPPI** ■ ■
■ posto fisso e regalo ■ Primavera
Inaugurazione
lunedì 8 ottobre con
VITTORIO
MASSIMINI
inf. e pren. ■ 896.55.47

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica ■ ■ ■
Abbonamento ■ ■ spettacoli
TRIO LOPEZ
MARCHESINI - SOLENGHI
LEO GULLOTTA
ORNELLA VANONI
DARIO FO
SANDRO
MASSIMINI
prevendite cassa Teatro
Ora 10-13; 15-19 - Tel. 869.80.34

TEATRO ■■■■ TORINO
è in corso la campagna abbonamenti per il
TEATRO
ALFIERI
Vendita abbonamenti ancora disponibili
c/o biglietteria T.S.T. via Roma 48
(9-18) Domenica (post)
T. Alfieri p.zza Sottano 2
(9-12; 15-18 aperto tutti i giorni)
inf. Tel. 557.52.48/54.562

TEATRO ■■■■ TORINO
è in corso la campagna abbonamenti per il
TEATRO
CARIGNANO
Vendita abbonamenti ancora disponibili
Vendita abb. c/o T. Carignano
P.zza Carignano 5 (9-18) Domenica ■ ■ ■
Tel. 557.52.48/54.562

INVIDIA + PATIO
Discooteca
TUTTE LE ■ ■ ■ ORE 22 - SABATO E
DOMENICA POMERIGGIO ORE 15
Tel. 696.53.93 - 674.089

RAIUNO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**
14,45 — **sport**
— **Automobilismo**, Civi
— **Ippica**, G. P. Tesio
17 — **Speciale Autunno**
— **dello Zecchino**
18,05 — **dal Lotta**
18,10 **Aspetta e vedi...** Rai1, in diretta da Riva del Garda anticipazioni e presentazioni dei programmi televisivi da *Uno due tre...* Rai
18,40 **Premio** — **poesia**, da Capri
18,25 **Parola e vita: il Vangelo** — **domenica**. Commento di monsignor Luciano Pacomio
19,50 — **tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 **Uno, due, tre...** — **Vale d'oro '90**, Fabrizio Frizzi, Totò Cutugno, Raffaella Carrà. Presentazione programmi televisivi della stagione '90-'91. Ospiti: Sergio Zavoli, Pippo Baudo, Piero Badaloni, Simone Marchini, Corrado Augias, Luciano Rispoli. Nel corso della trasmissione un'anteprima di *Fantastico*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg1** — **Tg1 notte**
— **Cha tempo fa**
0,10 **FILM** **Tom Jones**, di Tony Richardson, con Albert Finney, Edith Evans, Susannah York. Gran Bretagna avventuroso 1963 — *Tom, figlio di ignoti, è simpatico ad un ricco Lord che lo adotta facendolo crescere assieme all'odioso nipote. Dopo anni di liti il nipote lo calunnia facendogli rischiare il patibolo. All'ultimo però Tom si salva e sposa la bella che ama. Tratto dal* di Fielding

DOMANI MATTINA

- 7 — **FILM** **Hondo**, di Les Katzin, con Ralph Taeger, Michael Rennie, Kathia Brown. Usa western 1966
8,25 **Grisù il draghetto**, cartoni
8,40 **Il mondo è Quark**, a cura di Piero Angela
8,25 **Santo Messa**, Basilica di San Pietro, celebrata da Giovanni Paolo II in occasione dell'apertura del sinodo
12 — **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea**, attualità a cura di Federico Fazzuoli

GRP

- 13 — **FILM** **Il senza Dio**, di Joseph L. Lewis, con Randolph Scott. Usa western, 1955 — *Un coraggioso e solitario sceriffo sconfigge un gruppo di affaristi che hanno ucciso il soldato dei killer per ucciderlo.*
15 — **FILM** **Il signor Max**, di Mario Camerini, con Assia Noris, Vittorio De Sica, Virgilio Riento. Italia commedia 1937 — *Il giovane Max, figlio di un edicolante, imbarcato per una crociera grazie ad un biglietto gratuito, viene scambiato per un nobile e...*
16,30 **Il tenente**, telefilm
17,30 **Star Parade**, telefilm
19 — **Grp Monitor settimana**, notizia
19,35 **San Francisco 67 limits**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **The Bold Ones**, telefilm
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor settimana**, notizia
— **Il tenente O'Hara**, telefilm
— **Film no stop**

RAIUNO

- 13,25 **Music store, a passo con la musica**, con Piero Baldini, Dina Franchi
14 — **Canzoni per ogni età**, presenta Shyla Annichiarico
15 — **Radio tv passione mia**, varietà del sabato pomeriggio
16,27 **Teatro**, a cura di Riccardo Cagliano
17,13 **Il cuore**, di Glindo Farnelli
17,30 **Autoreadio**, con Claudio Nobis
18 — **Europa-Spettacolo**
18,30 **Musicalmente**
18,15 **Ascolta si fa so**, rubrica religiosa
19,20 **Ci** — **anche noi** (replica)
20 **Teatrino delle ventù**, varietà di Susan-

RAIUNO

- 13 — **Tg2 Ore tragiche**
13,15 **Tg2 Dribbling**, attualità
14 — **Beautiful**, serie tv
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Vedrai**
15,50 **Dsa - L'età sospesa**
18,20 **FILM** **San Giovanni decollato**, di Amleto Palermi, con Totò, commedia 1940 — *Il portinello ciabattino Agostino l'immagine di San Giovanni decollato situata nel cortile del suo stabile. Si nel contesto la vicenda di sua figlia che scappa di per non sposare il camorrista che il padre impone*
17,45 **Rotosport**, un tempo di una partita di basket campionato
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

- 20,30 **I giorni e la** — **I primi dieci anni di pace**, di Arigo Petacco
20,30 **FILM** **Il caso**, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté. Italia drammatico 1972 — *Il presidente dell'Eni, Enrico Mattei, precipita col suo Incidente o omicidio? Il film ricostruisce l'esistenza del controverso manager, invidiato e ammirato per i successi che ottenne nell'immediato dopo guerra imponendo all'attenzione mondiale la politica economica dell'Ente, attraverso una lunga serie di flash-back e interviste*
22,30 **Tg2 stasera** — **Meteo**
22,45 **La nascita** — **una democrazia**, Enrico Mattei, protagonista
23,35 **sport**
— **Pole position**
— **Franciacorta** (Brescia), **atletica leggera**, podismo a tappa

- 8,45 **Lassie**, telefilm
9,10 **Squadra tuttofare**, cartoni
9,35 **Punky Brewster**, telefilm
10 — **Lassie**, telefilm
10,25 **Spazio musica**, Simona e Sinfonia, Prokofiev, *Sinfonia n. 3*. Orchestra sinfonica di Milano, Direttore Ogan D'Narc
11,25 **FILM** **Narciso nero**, di E. Powell, E. Pressburger, con Deborah Kerr. Drammatico 1947

VIDEOGRUPPO

- 13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
14 — **Señorita Andrea**, telenovela
15 — **La** — **settimana**, promozionale
16 — **Telefilm**
17 — **Videonotizie**
18 — **Lavigne & Shirley**, telefilm
19 — **Il**
19,30 **Bowling**
20,30 **FILM** **Tempo d'amore**, di Nadine Marguerite Trinignant, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve. Francia drammatico 1971 — *La due sposi viene sconvolta dalla morte della figlia. Dopo un lungo periodo di volontaria solitudine i due riescono a trovare ragione per riprendere una vita normale*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **FILM** **Il maschio ruspante**, Antonio Racioppi, con Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Merlini. Italia commedia 1972
1,30 **Le auto della** — **stop**

RAIUNO

- 15 — **Stereobig**
16,55 **Onzaverdeuna**
21,32 **Stereosonora**
22,57 **Onzaverdeuna**

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Lugo Ciclismo. Giro** — **Romagna**
15,15 **Franciacorta** — **leggera**, gara di podismo a tappa
15,30 **Palermo Tennis. Torneo Atp**
17,30 **FILM** **La grande notte**, di Joseph Losey, con John Barrymore jr., Preston Foster. Gran Bretagna drammatico
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva — **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Videobox**, documenti

- 20,30 **FILM** **Agente** — **L'uomo della pistola d'oro**, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Christopher Lee, Britt Ekland, Maud Adams. Gran Bretagna spionaggio 1974 — *James Bond ancora avversario vincente di una temibile organizzazione criminale a livello mondiale, che intende sfruttare un congegno, inventato da scienziato, per costruire un'arma potentissima e dominare il Terzo. Francisco Scaramanga, un terribile killer dell'organizzazione che usa proiettili d'oro per i suoi "lavori", è l'avversario mortale di 007 in questa avventura*
22,35 **Lo spe** — **in confidenza**: Laura Antonelli, di Anna Maria Mori
23,15 **Appuntamento** — **cinema**
23,25 **Tg3**
23,55 **FILM** **Gli occhi** — **altri**, di William Castle, con Andi Garris, Joan Crawford. Usa giallo 1965

- 10,20 **FILM** **In pericolo**, Mauro Morassi, con Franca Valeri, Mari Carmen, Pupella Maggio, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1960 — *Mario e Memo, soci in affari, sposati e figli, s'innamorano della bellissima Silvana, scatenando una lunga serie di equivoci e facendo sì che le mogli li sospettino ad ogni passo*
11,55 **FILM** **Al Jolson**, di Alfred E. Green, con Larry Parks. gregico 1946

ITALIA 7

- 14 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — **Ter tv**
15,30 **Baratta**, telefilm con Robert Blake
17 — **Speedy**, un programma a velocità
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baratta**, telefilm con Robert Blake
20,30 **FILM** **Inondazione**, di Earl Bellamy, con Robert Culp, Richard Basehart — *Un elicotto pilota di elicotteri insoddisfatto del suo lavoro si trova coinvolto, malgrado quando una inondazione, provocata dalla rottura di una diga, devasta una piccola città*
22,25 **Colpo grosso**, quiz — **U. Smalta**
23,15 **Giudice di notte**, telefilm
23,45 **FILM** **Amore e qualcosa del genere**, di Pentesano, con Angelo Infanti e Monica Strabel. Italia commedia 1970
1,15 **Colpo grosso**

RAIUNO

- 12,46 **Hit Parade**, presentano D. Debolini e M. Rinaldi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Nidi** — **antichi** sparsi, andar per castelli a Nord-Est dell'Italia
15,30 **Gr2 Europa**
15,50 **Hit Parade**
16,33 **Lotto**
16,58 **Lotto**
17,32 **Invito al radiodramma: In parrie**, E. Valme
19 — **Gr2 Notizie**
19,02 **Insieme**
19,50 **Roma: Solennità ebraica dell'espiazione** — **Kippur**

RETE 4

- 13,45 **Sentieri**, telenovela
14,40 **Crest**, telefilm con Jane Wyman, Lorenzo Lamas, Robert Foxworth
16,50 **La valle** — **pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
17,25 **Hospital**, telefilm con John
18 — **d'...**, telenovela
— **C'eravamo tanto** — **il**, con Luca Laurenti
19,30 **Dynasty**, telefilm con Joan Collins

- 20,30 **FILM** **L'indomani angelica**, di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Robert Hossein. Francia avventura — *Continuano* avventure del capitano di polizia "Serpico", poliziotto ingenuo e onesto di origine italiana, confessa al superiore di scoperto che alcuni colleghi hanno attività illegali. Isolato da tutti, comprende che la sua vita è appesa a un filo. Salvatosi a stento dopo missione pericolosissima, rivela pubblicamente quanto sa e si ritira in Svizzera
22,10 **FILM** **L'avventuriero**, Tenzin Young, Anthony Quinn, Rita Hayworth. Italia avventura 1967 — *Un pirata in disarmo ai tempi di Napoleone viene costretto, da una delusione in amore, a una missione di onore, a un ufficiale e intraprende una missione suicida*
0,20 **Mannix**, telefilm
1,20 **Barnaby Jones**, telefilm

- 8 — **Il mondo di domani**, attualità
8,30 **Bonanza**, telefilm
9,30 **Il grande golf**
10,30 **Due** — **fuorilegge**, telefilm
11,30 **Shane**, telefilm
12,40 — **pony**, cartoni animati
— **Sandy**, cartoni animati

QUINTARETE

- 12,45 **Momenti d'oro**, promozionale
16 — **Il** — **tv**, promoz.
17 — **Superclassifica show**
18 — **Automarket tv**
19 — **Calcio quattro**, rubrica
20 — **Redazione**
20,30 **FILM** **Puzzle insanguinato**, di Chuck Vincent, con Blake Bannister, Rebecca Lynn. Usa giallo 1987
22,15 **American**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersax Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Show**, varietà
1 — **FILM** **Terror train**, di Roger Spottiswoode, con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis. Canada terrore 1979 — *L'ultimo dell'anno un gruppo di studenti noleggia un pullman per festeggiare con i loro famiglie in una mezza maratona. Ma fra loro c'è anche un pazzo assassino che uccide i ragazzi ad uno ad uno nelle maniere più atroci. Perché? Per un successo tanti anni prima...*

QUINTARETE

- 14 — **Tutto il teatro di Italo Svevo**, il teatro in — *il terzo spettacolo*
15,50 **Oppite interpreta** — **Johann** — *Sorata di de magg.* — *Variazioni a fuga sopra* — *di Haendel op. 24*
16,45 **Ritratti a voce: Renilde Zena**
17,15 **Luigi musicale** — **Capodi-** — *di Mozart e Salieri. Orchestra Alessandro Scarlatti della Rai*
17,50 **Il cappello** — **prato**, di Emilio De Marchi, lettura di Gianni Esposito
19 — **Folkconcerto**, musica popolare al compositore classico. Di Elio Monti

ITALIA 1

- 13,30 **Calciomania**
14,30 **Jonathan reportage**, Ambrògio Fogar
15,15 **Musica è**, show con M. Seimandi
16 — **Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse** — **cartoni animati**
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Cam Keaton**, telefilm con Miley Cyrus, Fox, Meredith Birney
20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni animati

- 20,30 **FILM** **Solpico**, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, Jack Lemmon. Usa drammatico 1974 — *Serpico, poliziotto ingenuo e onesto di origine italiana, confessa al superiore di scoperto che alcuni colleghi hanno attività illegali. Isolato da tutti, comprende che la sua vita è appesa a un filo. Salvatosi a stento dopo missione pericolosissima, rivela pubblicamente quanto sa e si ritira in Svizzera*
23,05 **Superstars** — **wrestling**, con Dan Peterson
23,50 **La grande boxe**
0,55 **Chips**, telefilm con Erik Estrada — **Benson**, telefilm

- 7 — **Bum Bam**, varietà di cartoni animati:
— **Maple Town**
— **Jem**
— **Gill Snorky**
— **Tartarughe Ninja**
— **Ielodoro** — **...**
10,30 **sport**
12,30 **Guida al campionato**
13 — **Prix**, con Andrea — **Adami**

QUINTARETE

- 13 — **FILM** **La pazzia guerra**, di Karel Zeman, con Emil Horvath, Magda Varyova. Cecoslovacchia fantastico 1970
15 — **Milfides**, promozionale
17 — **Capitan America**, cartoni
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18 — **Milfides**, promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 — **Milfides**, promozionale
19,30 **I protagonisti** — **la** — **piemontese**
20 — **Mechander Robo**, cartoni
20,30 **FILM** **La ragazza di tutti**
22,30 **...**, promozionale
24 — **FILM** **Non sperare sul bambino**, di Gianni Crea, con Giancarlo Pirelli, Italia drammatico 1978 — *Dino, il figlio maggiore di una povera famiglia, è l'unico sostegno della famiglia, un giorno viene ingiustamente licenziato. Disperato, indotto a rapinare e a bancha*
2 — **Film no stop**

QUINTARETE

- 14 — **Tutto il teatro di Italo Svevo**, il teatro in — *il terzo spettacolo*
15,50 **Oppite interpreta** — **Johann** — *Sorata di de magg.* — *Variazioni a fuga sopra* — *di Haendel op. 24*
16,45 **Ritratti a voce: Renilde Zena**
17,15 **Luigi musicale** — **Capodi-** — *di Mozart e Salieri. Orchestra Alessandro Scarlatti della Rai*
17,50 **Il cappello** — **prato**, di Emilio De Marchi, lettura di Gianni Esposito
19 — **Folkconcerto**, musica popolare al compositore classico. Di Elio Monti

CANALE 5

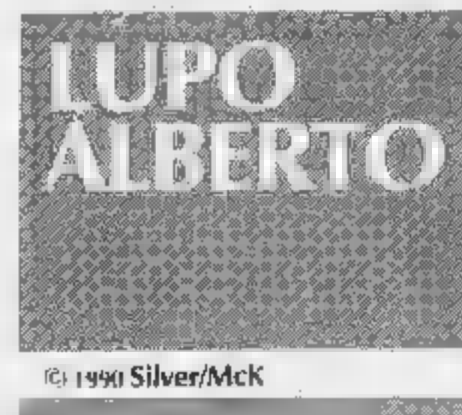
- 13,30 **Carl genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Fiavi
15,30 **Ti amo parlatore**, rubrica
16 — **...** — **...**, con Massimo Guaricchi
16,30 **Cara tv - Visti** — **...**
16,45 **La bala del delitto**, telefilm
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco** — **nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

- 20,30 **FILM** **Excelsior**, di Castellano e Pipolo, con Luciano Castellano, Enrico Montesano, Diego Abatantuono, Carlo Verdone, Marina Suma, Eleonora Giorgi. commedia 1982 — *Taddeo è il proprietario del Grand Hotel Excelsior dove s'intracciano vicende e numerosi personaggi. Circuito della bella lida, la sposa dopo un tentativo di suicidio di lei. Fra i clienti anche il pugile romano e il "Mago di Segrate". Tipica struttura esilissima al solo scopo di mettere insieme attori famosi*
22,40 **Top class** — **scoperta della 60** — **donne più belle** — **mondo**. Los Angeles
23,45 **Milly Queen**, telefilm — **Marcus Welby**, telefilm — **Dragnet**, telefilm

- 8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9,55 **Première**, anticipazioni cinematografiche
10 — **Black notes**, attualità
10,30 **Il girasole**
11,55 **Première**, anticipazioni cinematografiche
12 — **Anteprima**
12,30 **Rivediamoli** — **F. Pierobon**
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi

SUPER 8

- 13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Le auto** — **settimana**, promozionale
14,15 **Aggiudicata a...**
18 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Cartoni**
20 — **Ultratone**, telefilm
20,30 **...** — **days**, telenovela
21,30 **Le** — **della settimana**, promozionale
22 — **The** — **Cosby Show**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **...** — **Ultimatum** — **Chicago**, di Lewis Allen, con Alan Ladd. Usa poliziesco — *In squallidissimo alberghetto muore una ragazza di cui si conosce solo il nome: Rosita. Il giornalista Ed comincia una difficile e pericolosa indagine per stabilire come è chiamata e soprattutto perché è chi è stata uccisa*
1 — **Le auto** — **settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**



RAI

- 13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tg Pura**, parte
13,55 **Toto tv Radiocorriere**, gioco con Paola Valentini e Maria Giovanna Elmi
14,15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. **Film** **A casa dopo l'uragano**, di Vincente Minnelli, con Robert Mitchum, George Peppard, Eleanor Parker. Usa drammatico 1960
15,50 **Notizie sportive**
16 — **Film** **A casa dopo l'uragano**, Secondo tempo
16,55 **Notizie sportive**
17,05 **La domenica in... degli italiani**, di Tiziana Aristarco. Da 1977 al 1990. Prima parte
18,15 **90° minuto**
18,40 **La domenica in... degli italiani**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAI 2

- 20,40 **Film TV** **La Rivoluzione francese**, di Robert Enrico, con Maria Brandauer, Jane Seymour, Claudia Cardinale, Massimo Girotti, Peter Ustinov. Film in quattro parti. Prima parte: **La Presa della Bastiglia**. Convocazione degli Stati Generali da parte di Luigi XVI; insurrezione del popolo contro la temuta fortezza, simbolo del potere cieco; Danton e Marat cominciano a far sentire il loro
22,20 **La domenica sportiva**, cura Tio Stagno
24 — **Tg 1 Notte**
0,15 **Film** **Pancho Villa - I tre**, salvaggio, di Eugenio Martin, con Telly Savalas, Clint Walker, Chuck Connors. Spagna western 1972 — Filmato ispirato ad un fatto storico durante la rivoluzione messicana, Pancho Villa cerca di riprendersi un carico d'armi che gli è stato rubato; con i suoi oltrepassa la frontiera con gli Stati Uniti e si trova di fronte le truppe americane

DOMANI MATTINA

- 6,55 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Film** **I pappagalii**, di Bruno Paolinelli, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Maria Fiore. Italia commedia 1956 — Vari episodi sul gallesismo nostrano forse esistenti all'epoca in cui proliferavano queste commedie
12 — **Tg Flash**
13 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

GRP

- 13 — **Sportobello**, rubrica sportiva
15 — **Film** **L'implacabile caccia**, di Jacques Poltreud, con Roger Hanin, Corinne Poltreud
16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **Dal tribunale** **Torino**
18 — **Film** **Il cane**, di Burt Topper, con Wally Campo, Brandon Carroll. Usa guerra 1963 — Il difficile a rischiosa ritorno al campo base di un gruppo di soldati americani al ritorno da missione pericolosa
19,30 **The Bold Ones**, telefilm
20,30 **Film** **Palé il maestro e il metodo**
21,45 **Film** **Il tar**, di Gino Mangini, con George Eastman, Lincoln Tate. Italia western 1971 — Un cacciatore di teleglie è all'inseguimento di un riciccatore messicano. Lo trova, lo picchia che le accuse e caricato false. Insieme faranno giustizia
23,15 **Il fiore all'occhiello**, siparietto di cabaret
24 — **Bold Ones**, telefilm
1 — **Film no stop**

RADIOUNO

- 13,20 **Musica Store**, al passo con la musica, di Vivi Zizzo, con Piero Baldini e Dina Bracchi
14,01 **Il Romanario**, spunti in collezione
14,45 **Carla Bianca Stereo estate**
15,50 **Tutto il calcio minuto per minuto**, presentato da Paolo Carbone e Massimo Luca
17 — **Sport**
18,20 **Sport - Tuttobasket**. A cura di Massimo De Luca
20,05 **Alta si fa**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favaro

RAI 1

- 13 — **Tg2 Ore Iredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica di medicina
13,45 **Automobilismo**. Gran Premio di Spagna. Formula 1, da Jerez
16 — **Iplica**. Gran Premio di Merano
18,30 **Film** **Cavalca vaquero**, di John Farrow, con Anthony Quinn, Robert Taylor. Usa western 1953 — Il bandito José Egueda spadroneggia al confine col Messico saccheggiando le fattorie, uccidendo gli abitanti e mettendoli tutto a ferro e a fuoco. L'elevatore King non si lascia intimorire e Egueda ordina a suo fratello Rio una spedizione punitiva
18 — **Tg2**
18,30 **Calcio serie A**
18,45 **Tg2**
20 — **Domenica sprint**, tatti e personaggi, giornata sportiva

RAI 2

- 21,05 Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel cinema poliziesco francese a Claudio G. Fava e Rosanna Lello Nigro. **Guardato a vista**, di Claudio G. Fava, con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy Schneider, Guy Marchand. Francia drammatico 1971 — La notte di San Silvestro inizia lo scontro fra l'ispettore Gellien e il notaio Martineau, sospettato di aver sequestrato e ucciso due bambine. Martineau si difende, sua moglie porta alla polizia le prove della sua colpevolezza. Il caso è risolto? niente
22,35 **Tg2 - Stasera**
22,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,40 **Pop jazz**, a personaggi della storia della musica
23,55 **Dea Ercolano**, messaggi dal primo
0,25 **Film TV** **1914: amore e guerra**, di David Grean, con David Hargreaves

RAI 3

- 7 — **Cartoni animati**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, sceneggiato
9,30 **Dea Dante Alighieri: La Divina Commedia**. **Paradiso**, Canto XXV
10 — **Protestantesimo**. A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
10,30 **Film** **La giungla degli implacabili**, di Guy Hamilton, con John Mills. Usa guerra 1958
11,55 **Capitol**, opera, 382ª puntata

RAI 4

- 14 — **Rai Ragione**, telegiornali regionali
14,10 **4ª Maratona Valle d'Europa**, da Avigliana
14,30 **Tennis**, Palermo Torneo Alp
17,10 **Film** **Il covo dei contrabbandieri**, di Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1955 — Un dodicenne nell'Inghilterra del '700 fa amicizia col capo di una banda di contrabbandieri che vive non lui varie avventure. Prima di finire la sua vita il bandito lo rende ricchissimo
18,35 **Domenica gol**
18 — **Tg3**
19,30 **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio serie B**, una partita della giornata

RAI 5

- 20,30 **Film** **Moi**, duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Russinova. commedia 1987 — Il transiense romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un forsennato corso di sopravvivenza di quelli che vanno tanto di moda adesso, alimentati dall'ansia di riempire il cosiddetto "tempo libero" e del disastro ecologico imminente. L'intento è quello di trasformare il fleccido cittadino in un animale capace di cavarsela in condizioni di abbandono e solitudine, alcuni mezzo o aiuto esterno. Durante il massacrante capitolo di tutto
22,10 **Schegge comiche**
22,40 **Appuntamento al cinema**, film in programmazione nelle di prima visione
22,50 **Tg3 notte**
23,20 **Regione Calcio**

RAI 6

- 12 — **Playtime e Vieni a jouer**, l'inglese e il francese per i bambini
12,30 **Con licenza dell'Autore** Mario Scaccia racconta. Di Antonio Fazio
13 — **Il primo anno di vita**. Terza puntata

RETE 4

- 13,45 **Barnaby Jones**, telefilm
14,45 **Marilena**, telenovela
16,30 **Film** **L'eterna Eva**, di Richard Sale, con Anne Baxter, McDonald Carey. Usa commedia 1952 — Due coniugi, in pericolo mortale su un aereo che sta per precipitare, si sentono portati a confessarsi i reciproci tradimenti
18,15 **Film** **Scontro** **Utani**, Desmond Davis, con Harry Hamlin, Laurence Olivier, Ursula Andress. Usa fantastico 1981 — Figlio di Zeus e Danae, il Perso viene abbandonato alle onde del mare del crudele tiranno Acrisio. Salvato miracolosamente e divenuto adulto, deve conquistare il regno salvando la bella Andromeda affrontando scorpioni giganti, lupi a due teste, la Gorgone Medusa e il terribile Kraken, mostro alla Mazinga

RETE 5

- 20,30 **Film** **Il ponte**, di David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — In Birmania durante la seconda guerra mondiale il colonnello inglese Nicholson finisce con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sparando nella giungla il comandante del colonnello Salo. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione di un ponte. Nicholson, in netto contrasto con lui, si ammutina aspettandosi alla convenzione di Ginevra. Per nulla piegato dalle insidie, Nicholson si scontra con la fine nella sua richiesta di esilio gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale, Nicholson decide di collaborare con i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi iniziando la costruzione del ponte
23,30 **Un autunno tutto d'oro**, spettacolo. Prima parte, replica
2,05 **Mannix**, telefilm

RETE 6

- 8,30 **Una vita da vivere**, novela
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandori**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
— **Così gira il mondo**, telenovela
— **Première**, i trailers
11,30 **La** **nella presteria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Lady lovely**
— **Lulu**, l'angelo tra i fiori

ITALIA 1

- 13 — **Grand Prix**, rubrica motorismo
— **Andrea De Adamich**
14 — **Tutti a scuola**, spettacolo con Al Bano e Romina Power
18 — **Bin Bum Bam**, varietà per ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **voglio Denver**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
13 — **Manimal**, telefilm
— **Ewoks**, cartoni animati
19,30 **Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

ITALIA 2

- 20,30 **Pressing**, di Marino Bariletti, con Omar Sivori e Kay Sandwick. Servizi sulle partite di campionato
— **I commenti di calciatori, allenatori, giornalisti**
22 — **Mal dire banza!**, show
22,30 **Sensi**, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Italia giallo — Un killer tradisce i complici ed è braccato dall'organizzazione criminale per cui ha lavorato. Si rifugia in una casa misteriosa che lo seduce: è una spia dell'organizzazione e per il fuggiasco la vita è appesa ad un filo sempre più sottile
0,20 **Gran Premio di Formula 1**, Portogallo. Spettacolo dopo-corsa
0,50 **Rock a mezzanotte**. **Bob Geldof**
1,50 **Benson**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche

ITALIA 3

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Webster**, telefilm
— **Arnold**, telefilm
9,30 **La piccola grande Netti**, telefilm
10 — **Amore e sofferenza**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strage per**, telefilm con Larry Hagman
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
— **John Astin**
12,30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

- 13 — **Superclassifica Show**, con Maurizio Seymandi
14,15 **Film** **Guendalina**, di Alberto Lattuada, con Jacqueline Sassard. Italia commedia 1957 — Un'adolescente, figlia di genitori litigiosissimi, trova il suo primo amore nella persona di un timido studente di architettura. Riuscirà a lui per favorire la riconciliazione di padre e madre
16,30 **Ilbera**, telefilm
17,30 **Un autunno**, cinema, varietà
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19,30 **Boat**, telefilm con Gavin MacLeod

CANALE 6

- 20,30 **d'amore**, sceneggiato a due puntate di Green, con Farrah Fawcett, Ryan O'Neal, John Shea. Prima puntata — **Tralà da un fatto realmente accaduto nel 1963 nella cittadina di Springfield**, quando una donna giunse in shock nel Pronto soccorso paese, ferita ad un braccio, fuggendo che i figli erano stati feriti da un pazzo con un fucile a che giacevano moribondi in macchina. La verità però un'altra...
22,30 **Anteprima**. Dagli Appennini alle Ande, di Floriano Chally
23 — **Non solo moda**
23,30 **per il**, con Maurizio Costanzo
0,45 **Elery Queen**, telefilm
1,45 **Marcus Walby**, telefilm

CANALE 7

- 8 — **Simon Templar**, telefilm
— **Première**, i trailers
9 — **Film** **Le**, con Louis Soulanes, con Philippe Leroy, Scilla Gabel. Italia drammatico
11 — **comuna**
12 — **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, conduttore Mike Bongiorno

ITALIA

- 13,30 **Film** **Salgon**, di Leslie Fenton, con Alan Ladd, Veronica Lake. Usa avventura 1948 — Tre reduci in viaggio. Salgon con un piccolo aereo con a bordo un loro finanziere e la sua segretaria
15,35 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Sareta**, telefilm
17,25 **Il covo dei contrabbandieri**
18 — **Film** **Il segno** **Zorro**, di Don McDougall, con Frank Langella. Usa film avventuroso per la tv 1974 — La famosissima vicenda di Zorro ridotta per la televisione
19,30 **Sareta**, telefilm
20,30 **Film** **Il segno**, di Wise, con J. Olson, D. Wayne. Usa fantascienza — Tratto da un libro di Michael Crichton, uno dei migliori autori di fantascienza, il film racconta di un gruppo di scienziati che tenta sfrenatamente di salvare da un'epidemia un villaggio infetto
22,20 **Fotomodelle estate '90**
23,15 **Le**
23,20 **Film** **Baratro**, folia
1 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARANTASTI

- 16 — **The Beverly Hillsbillies**, telefilm
18,45 **stadio**
17 — **Beverly Hillsbillies**, telefilm
17,45 **Diretta stadio**
18 — **Momenti d'oro**
19 — **Spazio redazionale**
19,45 **Automarket tv**, programma promozionale
20 — **Film** **Guerra in famiglia**, di Lee Philips, con Richard Crenna, Elizabeth Ashley. Usa commedia 1977 — L'insegnante Brian, sposato con Erica, s'innamora della studentessa Wendy. Erica se ne accorge e i figli, anni dopo i due coniugi si ritrovano e tornano sul loro passo
21,30 **Juve/Toro**, news
22,15 **American catch**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersessy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersessy**, varietà
— **stop**

QUARANTASTI

- 13 — **Film** **La lunga** **del** **po**, di Jesus Franco Manera, con John Manera. Italia guerra 1971 — Un tenente italiano è costretto dal tedesco a dare caccia ad un partigiano, suo amico d'infanzia
15 — **promozionale**
17 — **Capitan America**, cartoni
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni
18 — **Milteides**, promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 — **Milteides**, promozionale
20 — **Capitan America**, cartoni
20,30 **Film** **Sinbad contro i sette saraceni**, di Emimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Dan Harrison. Usa commedia 1965 — A Culla regna un governatore tiranno. Indica il nome: chi vince sarà il nuovo reggente. Arriva l'avventuriero Sinbad
22,30 **Milteides**, promozionale
24 — **Film** **Il** **piaga**, di Torino Picci, con Klaus Kinski, George Hilton. Usa drammatico — Durante la seconda guerra mondiale due soldati americani, un bianco e un nero, vengono condannati a da tribunale

SUPERSIX

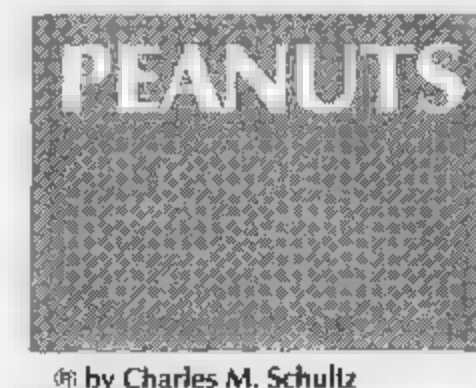
- 10,30 **Re Artù**, cartoni animati
11 — **Arte orafa**, propone, promozionale
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **La spie**, telefilm con Robert Culp, Bill Cosby
21,30 **La auto** **settimana**, promozionale
22 — **Catch the catch**
23 — **Film** **La donna del giorno**, di Jack Conway, con Jean Harlow, Spencer Tracy, Myrna Loy, William Powell. Usa commedia 1936 — Un'arredatrice fa ad un giornale colpevole di averle attribuito il titolo di "donna del giorno". Il direttore passa al contrattacco invitando un amico a cucirla per comprometterla. Lui però s'innamora di lei, mentre a complicare le cose ci si mette anche la ragazza del direttore che, delusa, lui sta innamorandosi dell'amico. Giandola di bisbetico equivoca finché le coppie non trovano la giusta sistemazione: il direttore e l'arredatrice e l'amico con l'ereditaria
1 — **La auto** **settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOTRE

- 13,15 **Filippo Mazzei**, avventuriero onorato
14 — **La Bell'Europa**, di S. Rendine. 48°
14,10 **Antologia**, inventario di cultura temporanea. Un programma in diretta a cura di Mirella Fulvi, Giorgia Nisè, Francesca Sansoni. Un ritratto vivo: Natalia Ginzburg
19 — **Antologia**. Seconda parte. Padre Ernesto Baldacci: "Immagini del futuro"
20,05 **Concerto barocco**. Musica di J. S. Bach, T. Giordani
— **La Bell'Europa**, di S. Rendine. 51° canto

RADIOTRE

- 21 — **Dall'Accademia d'Ungheria in Roma**, nuovi spazi musicali. Musica di Abate, Miagliano, Baggiani, Ravina, Bantistelli, Panni
22,15 **Un autunno romantico**, racconti dell'Ottocento europeo
23 — **Serenate**, musiche di Albinoni, Schubert, Sibelius, Grieg
— **Musica e** **per chi** **è** **lavo-**
di **noia**
24 — **Il giornale della mezzanotte** - **verde notte**



by Charles M. Schultz



22-24 © 1989 UFS/Disseminazione: benetton

OFF TV

- 13,30 **FILM** ■ **Monsieur Hulot nel traffico**, con Jacques Tati, Marcel Fraiva. Francia commedia 1971. — **Hulot** progetta un'automobile avveniristica che intende esporre al Salone di Amsterdam. Il viaggio da Parigi a Londra è irto di difficoltà provocate dal traffico. Hulot arriva quindi in ritardo al Salone e non può esporre il proprio progetto che suscita comunque l'interesse di chi lo visita sulla strada.
- 15,30 **Verso il grande sole**, sceneggiato di Henri Sauton, con Dominic Sweeney, John Stone, Winchester, John Stone. — **Winchester**, John Stone. — **Winchester**, John Stone.
- 17,30 **Lottery**, telefilm.
- 18,30 **Galactica**, telefilm.
- 19 — **L'...** cartoni animati.
- 19,30 **Transformers**, cartoni animati.
- 20 — **T and T**, telefilm.

- 20,30 **FILM** ■ **Prova di innocenza**, di Desmond Davis, con Donald Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles, Usa giallo. — **Tratto** dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità». Un'agente si fa prova per salvare un giovane da una sicura condanna a morte.
- 22,15 **Diario** ■ **solisti**, documentario.
- 22,45 **FILM** ■ **Corruzione al palazzo di giustizia**, di Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Umberto Orsini. Italia drammatica 1974. — **Nell'ambito** di un'inchiesta riguardante i presunti rapporti di complicità intercorsi tra un altissimo magistrato ed un ricco industriale, si giudica l'arroganza approfittando della confidenza di una ragazza per impossessarsi di un dossier segretissimo. Alla fine abbandona l'ideale e favore una carriera sicura.
- **Film non stop**

- 8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati.
- 9 — **La pazzia storie di Van Dik**, telefilm.
- 10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela.
- 11,30 **La pazzia storie di Dick Van Dik**, telefilm.
- 12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati.
- 13 — **Sull'inkie**, cartoni animati.

RETE 7 PRINCIPALI

- 13,45 **Informa 7 giorni**, notiziario.
- 14 — **Junior**, cartoni animati, varietà, telefilm.
- 18 — **Programma per ragazzi**.
- 19 — **Programma 7 giorni**, notiziario.
- 19,30 **Sealab 2020**, cartoni animati.
- 20,20 **FILM** ■ **Sotto la minaccia**, di Harry Keller, con George Nader, Phyllis Taylor, Edward Franz. Usa drammatico 1957. — **Un pastore protestante** uccide accidentalmente un ladro entrato a casa sua. Il padre del delitto cerca di vendicare la morte del figlio.
- 22,30 **Lucy show**, telefilm.
- 23,45 **Informa 7**, settimanale di attualità e informazione.
- 0,30 **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**.

TELESUBALPIN

- 18,30 **FILM TV** ■ **Lo specchio infranto**.
- 18 — **FILM** ■ **La suora e il selvaggio**, con C. Francis. Drammatico.
- 19,25 **Domani celebriamo**.
- 19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II**, 26-8.
- 20 — **Cartoni animati**.
- 20,30 **FILM TV** ■ **Tempi pericolosi**, con Peter Falk. Drammatico.
- 21,30 **FILM TV** ■ **La fuga**, Drammatico.
- 23 — **FILM TV** ■ **La terra dei nervi**, con Stephen Boyd. Drammatico.

TELETIME

- 13,15 **Calcio fans**.
- 14,30 **Sport nel mondo**.
- 15,30 **Il piccolo detective**, cartoni.
- 16 — **Sport nel mondo**.
- 17,10 **Innamorarsi**, telenovela.
- 18 — **Sport nel mondo**.
- 18,40 **Il piccolo detective**, cartoni animati.
- 20,20 **Tg** ■ **Susa**.
- 21 — **Monjiro samurai** solitario, telefilm.
- 22 — **I tappeti più belli**, promozionale.
- 22,30 **Torino e dintorni**.
- 23,10 **Innamorarsi**, telenovela.

MONTECARLO

- 13,15 **Automobilismo**. Gran Premio di Formula 1. Spagna, da Jerez telecronaca diretta da Renato Ronchi. — **Mauro Forghieri**.
- 17,15 **FILM** ■ **Avventura in montagna**, di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1943. — **Gianni e Pini** riescono a consegnare senza volerlo dei repinatori alla polizia dopo un divertente inseguimento in montagna.
- 18 — **Appunti disordinati di viaggio**, con Andrea Gritti.
- 20 — **Tmc news**.

- 20,30 **Galagani**, varietà sulla giornata del Campionato. Con Alba Parietti, José Alfari e Massimo Caputi.
- 22,15 **FILM** ■ **Marocco**, di Joseph von Sternberg. Con Gary Cooper, Marlene Dietrich, Adolphe Menjou. Usa drammatico 1930. — **Il legionario Tom si innamora** della cantante Amy che però è legata a un ricco pittore. innamorato del giovane decide di abbandonare tutto e seguirlo nel deserto.
- 24 — **FILM** ■ **Quattro spie** ■ **letto**, di Georges Lautner. Con Lino Ventura, Bernard Blier. Francia commedia 1964. — **La lotta senza tregua** di un'agenzia di spie di diversa nazionalità alla caccia di una spia di brevetti segreti di cui è venuta in possesso una ricchissima vedova. Vincerà colui che si innamorerà di sé.

- 8,30 **Gal Smart**, telefilm.
- 9 — **Petrocelli**, telefilm.
- 10 — **Condo**, telefilm.
- 10,30 **Terre sconfinite**, telenovela.
- 11,15 **Potere**, telenovela.
- 12 — **A pranzo con Wilma**.
- 12,30 **Segreti e**, **Le piramidi**.

RETE MIA

- 13 — **Primermercato**, programma promozionale.
- 16 — **La musica e le sue forme**, rubrica.
- 18 — **Lo sport**.
- 17 — **FILM** ■ **gnolo in famiglia**, di Frank Ryan, con Myrna Loy, Don Ameche. Usa commedia. — **Una bella americana** vuole a tutti i costi un marito ricco e finisce per innamorarsi di un inventore senza un soldo. Messa da parte le sue velleità di scalata sociale decide di sposarlo. Insieme al primo figlio arriva anche la ricchezza grazie ad un'indovinata invenzione.
- 18,40 **Diario**, agenda quotidiana.
- 19 — **Zing**.
- 19,30 **Missa muretta 1990**.
- 20 — **Alla scoperta dei tesori d'Italia**.
- 20,30 **FILM** ■ **Cime tempestose**, di William Wyler, con Marle Oberon. Usa drammatico 1939.
- **Settegiorni Retemia**, conduce Isabella Fiorali.
- 23 — **Con simpatia... in** vostra rubrica.
- 1,40 **per l'Italia**.

RETE A

- 15 — **Il tesoro dei** ■ **programmi** educativo per i ragazzi.
- 16,30 **Grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas.
- 17,30 **Bianca Vidal Speziale**, telenovela con Salvador Pineda e Gonzales.
- 20,25 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capellito e Angelica Aragon.

SISTEMI

- 15 — **Panico**, telefilm.
- 15,30 **La fantascienza alla realtà**, documentario.
- 16 — **FILM** ■ **Furia rivoluzionaria**.
- 16 — **Panico**, telefilm.
- **Tommy e Track**, cartoni.
- **L'appuntito**.
- 20,30 **Curro Jimenez**, telefilm.
- 21,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario.
- 22 — **and Carry**.
- 23 — **FILM** ■ **Dollari** ■ **per l'assassino**.
- 1 — **Curro Jimenez**, telenovela.

SVIZZERA

- 13,10 **Teleopinioni**, il dibattito domenica.
- 14,10 **Cuori senza età**, telefilm.
- 14,35 **FILM** ■ **continente**, Australia. Nascita di un continente. Documentario.
- 15,20 **Supergirl la ragazza d'acciaio**, di Joannet Szwark, con Helen Slater, Faye Dunaway, Mia Farrow. Usa fantascienza 1984. — **Versione femminile** di Superman. Stessi poteri, stessa provenienza e un po' di fascino.
- 17 — **Calcio**, sintesi di un incontro. Coppa Svizzera.
- 17,55 **Notizie sportive**.
- 18 — **Natura amica**, documentario.
- 18,35 **La parola del Signore**, sintonia evangelica.
- 18,45 **A conti fatti**.
- 19 — **Attualità sera**.
- **Domenica sportiva 1**.
- 19,45 **Telegiornale**.

- 20,15 **Fair**, sceneggiato in due puntate. Prima puntata. Henti Sauton, Con H. Thomas, A. Clarke, J. Haley, J. Bottoms.
- 21,50 **L'inizio della vita**. Dialogo con la madre. Incontro con lo psicanalista François Dolto.
- 22,45 **Tg sera**.
- 22,55 **Domenica sportiva 2**.
- 23,15 **Teleopinioni**, il dibattito domenica e cura di Claudio Mesonier.
- 0,15 **notte**.

- 12,25 **Aff**, telefilm.
- 12,50 **come animazione**.

TELECUPOLE

- **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**.
- 12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica.
- 13 — **Gemini** ieri e oggi, spettacolo.
- 15 — **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**.
- 18 — **Trauma Center**, telefilm.
- 19 — **...**.
- 20,30 **FILM** ■ **Luna** ■ **stregate**, di e con Gene Wilder, Gilda Radner, Dom DeLuise. Usa commedia 1986. — **Larry e Vicky**, interpreti radiofonici di drammi del terrore, fanno coppia nella vita e nel lavoro. Lui soffre di visioni e incubi e per guarire finisce nel misterioso castello della zia Kate, dove viene sottoposto a orrori. Remake del fantasma di mezzanotte.
- 23,30 **Sport**.
- 1 — **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**.

STUDIO MUSIC

- 8,30 **On the air mattina**, la i tanti video. — **questa mattina** sarà presentato l'ultimo di Bon Jovi, Blaze of Glory.
- 12,30 **Video novità**.
- 14 — **Video a rotazione**.
- 14,30 **Anita Bakker Special**.
- 15,30 **Best Hot**.
- 17 — **Pomeriggio in musica**.
- 0,30 **Notte rock**.

TELESTAR

- 15,30 **Starland**, cartoni animati.
- 16,30 **Veronica**, telenovela.
- 17 — **FILM** ■ **L'isola** ■ **corallo** di John Huston, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, E. G. Robinson, Claire Trevor. Usa 1948.
- 19,30 **I Ryan**, telefilm.
- 20,30 **FILM** ■ **La croce dei diamanti**, con Gordon Douglas, — **Enrol Flynn**, Rudin Roman. Usa avventura.
- 0,30 **Justice**, telefilm.

EUROPA

- 13,30 **Sportime Domenica**. Contenitori di sport presentato da Franco Ligas.
- 14,30 **Tennis. Atp Tour**. — **diretta da Basile**.
- 17,45 **Superwrestling**, servizi di interviste ai personaggi del wrestling. Presenta Peterson.
- 18,45 **Telegiornale**.
- 19 — **Bordo ring**, storie di pugni e pugili. A cura di Franco Ligas.

- 20 — **Fish eye**. Obiettivo pesca.
- 20,30 **Campo base**, a cura di Ambrogio Fogar.
- 22 — **Telegiornale**.
- 22,15 **Sport nautico**. Campionato mondiale. — **Off shore**.
- 22,30 **Eurogolf**, i del circuito europeo presentati da Mario Cimola.
- 23,30 **Tennis. Atp Tour**. In diretta da

- 13 — **Superwrestling**, servizi ed interviste ai personaggi del wrestling. Presenta Peterson.

WITELCANAL

- 17 — **Musica**.
- 18,30 **King Kong**, cartoni animati.
- 19 — **Waldo Kitty**, cartoni animati.
- 19,30 **Redazione**.
- 20 — **La schiava issura**, sceneggiato.
- 20,30 **FILM** ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**.
- 22,45 **Le auto** ■ **la settimana**, programma promozionale.
- 23,30 **Redazione**.
- 0,30 **Portinari**, programma promozionale.

VIDEOLIBRO

- 17,30 **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm.
- 19,30 **Le auto della settimana**, promozionale.
- 20,30 **FILM** ■ **Fraulein** di Henry Koster, con D. Wynter, M. Ferré. Usa commedia 1958.
- 22 — **Teleenciclopedia**, documenti.
- 22,30 **Le auto** ■ **la settimana**, promozionale.
- 24 — **Helio Larry**, telefilm.
- 0,50 **Speciale spettacolo**.
- 1 — **Le auto** ■ **la settimana**.

TIEFFE 9

- 17 — **Cartoni**.
- 18 — **Detective in pantofola**, telefilm.
- 18,30 **Supercartoni**.
- 19,30 **Piemonte e** ■ **Templari**.
- **Scacco matto**, telefilm.
- 22 — **Documentario**.
- 22,45 **Detective in pantofola**, telefilm.
- 23,15 **FILM** ■ **Il segreto del vestito rosso**, di Silvio Amadio, con Cyd Charisse, Mario Feliciani. Italia giallo 1964. — **Un americano a Roma** alla ricerca di un amico scomparso.

TELE VAL D'AOSTA

- 11,30 **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda e Loretta Swit.
- 13 — **Cartoni animati non stop**.
- 18 — **...**.
- 19,30 **Sport**, sintesi dei principali avvenimenti sportivi settimana.
- 20,20 **FILM** ■ **Titolo non comunicato**.
- **Programmi non stop**.

IN POLTRONA

Ridere col Casco e sognare le città

10,20

Salviamo la radio, che comunque non ha alcun bisogno di farsi salvare poiché gode di ottimi ascolti nel senso dell'ascolto e degli introiti (qualcuno ha notato come gli spot radiofonici siano infinitamente meno antipatici di quelli tv? E forse perché tutta la radio è più discreta e meno burbantesca della televisione).

I programmi da seguire sono due e il primo è **La nostra domenica**, che parte alle 10,20 su Radiouno, finisce poco prima delle 13 ed è una lunghissima performance di Marcello Casco. Casco, stranito ai radionauti e ignorato dai giornali dopo trentina d'anni di onoratissimo mestiere, è praticamente un genio che inventa e manda in onda programmi leggeri e no, quasi tutti connotati dal fatto di far morire dal ridere. In questo, il cosa più simpatica è un imitatore che ha un repertorio incredibile di piuttosto singolari (chi ha mai sentito imitare Corrado Angeli?) che inteso interi dibattiti da solo. Da sentire, attorno alla dodici, la rituale telefonata del Papa che si scusa per poter palecipare direttamente al programma.

L'altra trasmissione invece è più seria e sognante. Si chiama **Le città cantate** (Radiodue, 21) ed è un parto di Alberto Gadda prodotto a Torino. Calendario di tredici puntate con mezz'ora di incontri con cantanti che parlano delle loro città: quelle in cui sono nati, quelle in cui hanno la ventura di vivere e soprattutto quelle dell'utopia che regalano al microfono un curioso ritratto intimo di chi parla. Negli intermezzi (la grande legge radiofonica impone 10 minuti di chiacchiere a un disco, a ripetizione: è una legge equa?) nell'intermezzo, di cova, le musiche dell'intervistato.

Si parte con il cantautore genovese Francesco Baccini, che da un anno viene definito come «rivoluzione», tanto che adesso si potrebbe dichiararlo palesticamente «rivolto». Baccini parla di

Il poliziotto e il ponte

PARIE

Scelto facilissima tra due film. Requinto (20,30) rimanda in onda lo storico Ponte sul fiume Kway. Requinto (21,05) continua il ciclo noir con Guardato a vista. Il ciclo noir di Requinto ha deluso solo una volta, la settimana scorsa, con un film che sembrava un «Commissario Köster» fatto male. Su Guardato a vista invece si va sul sicuro: è un dramma testissimo ed estremamente duro, dove Lino Ventura fa il poliziotto odiato e Michel Serrault è un notabile che si è presentato volontariamente a testimoniare sulla morte di due bambine violentate e uccise. Ventura lo sospetta e lo torchia. Il duello fra i due va avanti per un'ora e venti minuti di film e chi guarda non ha un momento di respiro. Finale ultra.

La Rivoluzione è un kolosso

RAIUNO 20,40

La Rai che in questo è leggermente meno sollecitata della concorrenza, non mancherà di far arrivare i comunicati stampa relativi al maxisceneggiato **La rivoluzione francese**, ma lo farà tra due o tre settimane, ragion per cui giornali e riviste in questi giorni si arrampicano poco sui vetri per fornire una presentazione decente. Alcune scene si sono viste nel corso dei dodici mila trailers che in questi giorni, col pretesto della Val d'Oro di Riva del Garda, hanno affollato Raiuno e, da quanto si è potuto vedere, non mancherà di far arrivare i comunicati stampa relativi al maxisceneggiato **La rivoluzione francese**, ma lo farà tra due o tre settimane, ragion per cui giornali e riviste in questi giorni si arrampicano poco sui vetri per fornire una presentazione decente. Alcune scene si sono viste nel corso dei dodici mila trailers che in questi giorni, col pretesto della Val d'Oro di Riva del Garda, hanno affollato Raiuno e, da quanto si è potuto vedere, non mancherà di far arrivare i comunicati stampa relativi al maxisceneggiato **La rivoluzione francese**, ma lo farà tra due o tre settimane, ragion per cui giornali e riviste in questi giorni si arrampicano poco sui vetri per fornire una presentazione decente.

Lo sceneggiato è stato trasmesso in Francia per sottolineare anche televisivamente la mastodontica celebrazione del bicentenario della rivoluzione. La ha diretto Robert Enrico che è un regista cinematografico di alta classe che, come d'uso nei Paesi in cui la cinematografia è piuttosto ricca e avanzata, mette se stesso al servizio di ogni genere cinematografico, passando agevolmente dalla commedia ai film nero: i simpatici e roventi «La via del rume», o i drammaticissimi «Criminali Fucce» o «Frau Marlene».



Baccini ospite di Gadda

Genova, canta «Genova Blues», ricorda quando faceva il portuale e quando è emigrato a Milano.

Gli succederà, domenica prossima, Gigliola Cinquetti, che invece parla di Verona e parla di Verona: Gigliola come Gigliola dal balcone. La dirà lei, anche se il caratterino della cantante potrebbe abbastanza lontano da quello dell'eroina shakespeariana.

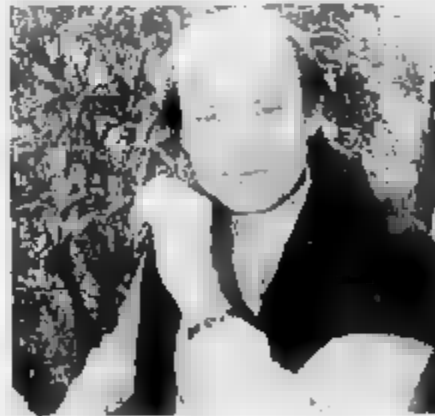
Sono già annunciati incontri con Enrico Ruggeri, Francesco Guccini, Augusto D'Adamo, Mimmo Locasciulli, Mario Castelnovo, e altri, giocando molto sulla sorpresa: così come Genova poteva suggerire Patti (ed era invece Baccini), si poteva non ipotizzare Verona in un itinerario di questo tipo. Così non è davvero detto che Guccini parli di Bologna o Castelnovo di Roma. Anzi...

E' questo il terzo ciclo di trasmissioni che Radiodue affida a Gadda, che, di norma, fa il giornalista a Saluzzo. L'impugnativo «Specchio del cielo» propendeva venticinque lunghi complessi interviste — sempre in onda la domenica sera — con personaggi molto diversi fra loro: dal cardinale Carlo Maria Martini a Enzo Biagi passando per Ugo Tognazzi, Lucio Dalla, Magia Olivero, Hugo Pratt, Franco Schimberni, Vittorio Gassman, Sergio Bonelli, Ernesto Galli della Loggia, Raimondo Peyroni, Gian Carlo Caselli...



Lino Ventura

Il ponte sul fiume Kway è il capolavoro di David Lean, regista, ricevette l'Oscar tutti meritatamente, è un film di guerra che piace anche a chi non ama i film di guerra e soprattutto ha Alec Guinness come protagonista. Celeberrima la colonna sonora.



Klaus Maria Brandauer

duecent'anni fa, si alternano momenti di furia incredibile, perpetrata da un popolo ridotto praticamente alla schiavitù che per la prima volta spezzava le sue catene, a sprazzi di altissima civiltà che hanno maturato idee la cui influenza è ancora forte e visibilissima in questi anni e continuerà ad esserlo per secoli.

Vedremo i balli sfarzosi della nobiltà, la vita a corte (di ogni posto di lavoro si dice che sia un brogliaccio: le corti reali non erano poi troppo dissimili), la politica usagliata, quella moderata, la delusione, la atrocità (ci sono di un certo realismo impressionante, come quello del girando che viene danzato per strada attorno alla testa del capo della guarnigione che difende la Bastiglia), gli equivoci terribili, i patiboli, i monumenti di altissima riscatto, le vendette personali, i gesti di follia.

Lo sceneggiato è stato trasmesso in Francia per sottolineare anche televisivamente la mastodontica celebrazione del bicentenario della rivoluzione. La ha diretto Robert Enrico che è un regista cinematografico di alta classe che, come d'uso nei Paesi in cui la cinematografia è piuttosto ricca e avanzata, mette se stesso al servizio di ogni genere cinematografico, passando agevolmente dalla commedia ai film nero: i simpatici e roventi «La via del rume», o i drammaticissimi «Criminali Fucce» o «Frau Marlene».

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Calissutti di Chiusano; Umberto Calisica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Falaschi
Amministratori: Enrico Aubert; Luca Cordero di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletti

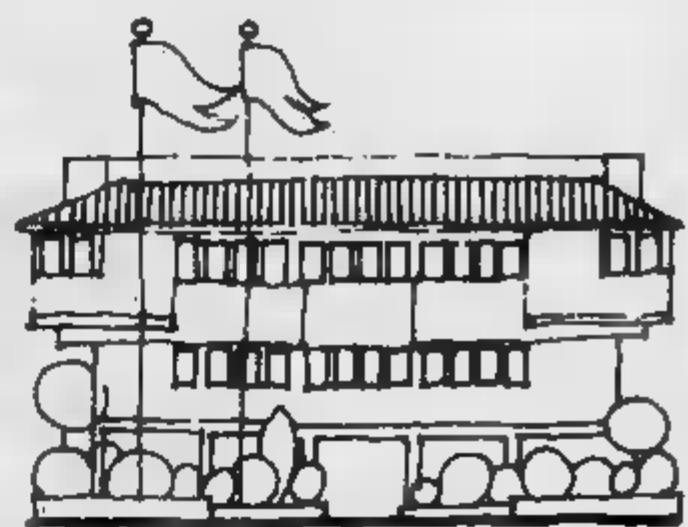
STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Finardi vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice Stampasera spa, via Marconi 32, 10128 Torino
Stampa in Piramide: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accordo di distribuzione stampati) n. 1628 del 1989

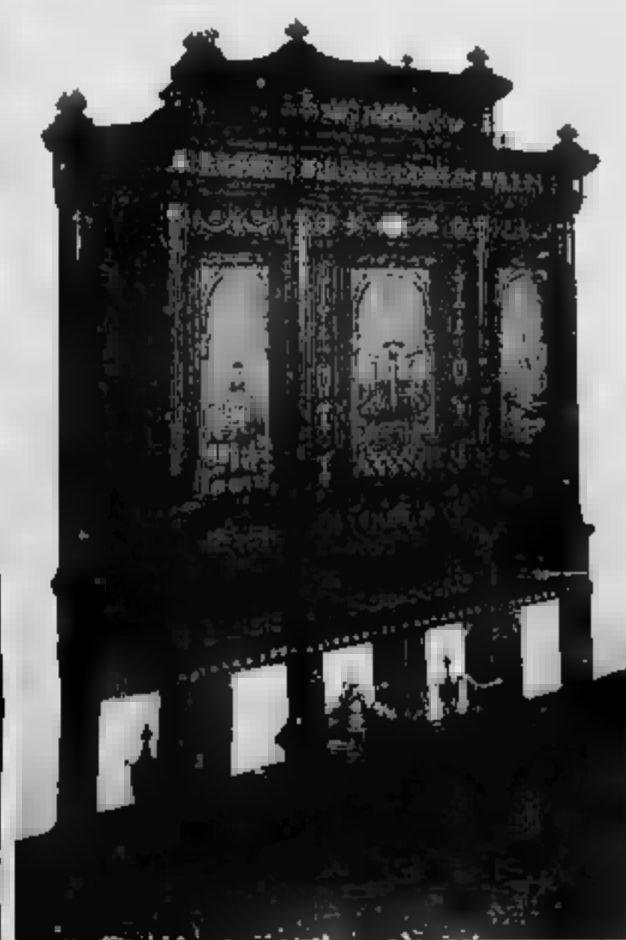
La 52ª rassegna dell'arredamento, dell'artigianato e antiquariato

A Saluzzo
la 52ª «Mostra
nazionale
dell'arredamento,
artigianato
e antiquariato»
è aperta fino a
domenica 7 ottobre
nella «Sala d'arte
Amleto Bertoni».
Orario:
dal lunedì al
venerdì 15-20;
sabato 10-12,30
e 15-23; domenica
10-12,30 e 14,30-20

Saluzzo si propone ogni anno
appuntamento per gli appassionati
dell'antiquariato
per coloro che cercano un pezzo
di prestigio per la loro casa



LA SALA D'ARTE



Alla rassegna
saluzzese sono
presenti 40
espositori sistemati
con i loro stand
su quattro piani:
il catalogo della
mostra e il
materiale turistico
sul Saluzzese sono
disponibili all'Api

Saluzzo torna in vetrina Un'edizione ricca d'occasioni e di novità

Primo nobbio, foglie rosse
gialle, muri umidi: è in questa
stagione di passaggio, fra l'estate
e l'autunno, che Saluzzo offre
la sua immagine più bella, di-
rommatica, colta fra le pietre e i
portali del centro storico, man-
tere l'accolto che attraversa
luccia e il porfido assume ton-
alità intense sotto i lampi
che illuminano viuzze, piazzole
e scalotte che seggono o scon-
dono nel borgo rinascimentale.

I rompicapi sottolineano la
fucina di cortei dei palazzi che
hanno sulle chiese di San Gio-
vanni e San Bernardo, sulla salita
che porta alla Castiglia (la di-
mora del Marchese trasformata
da più di un secolo in peniten-
ziario e prossimamente, forse,
restituita alla città), alla collina
colorata dai boschi di faggi e ca-
stagni, dalle viti e dai fruttoli.

Insomma, la cornice ideale
per la «Città d'arte del Piemonte»
com'è giustamente stata de-
finita Saluzzo anche se i proble-
mi, gli acciacchi non mancano
nel centro d'origine medievale:
dalla circolazione (la richiesta
di trasformare il borgo storico in
isola pedonale è sempre più
pressante) alla manutenzione di
alcune strade (da San Nicola alla
Croce Rossa si effettua una

sorta di corsa per evitare almeno
qualcuna delle tante buche), a
una maggiore pulizia e possibi-
lità di posteggi.

Ma comunque è questa par-
te della città, ancora chiusa dal
perimetro delle antiche mura, è
sempre più ambita e servono le
ristrutturazioni, i restauri, i re-
cuperi di abitazioni.

Allo «piccolo costruttore sa-
luzzese» è stata dedicata un'ap-
profonda ricerca della facoltà
di Architettura del Politecnico
di Torino i cui risultati sono
presentati proprio nella Mostra.

Dicovano «cornice» d'atmo-
sfera ideale per una città di pro-
vincia, «sua volta «cornice» di
manifestazioni di prestigio che
hanno consolidato successi o
notorietà come la «Mostra Na-

zionale dell'Arredamento, Arti-
gianato e Antiquariato» in corso,
sino a domenica 7 ottobre,
nella «Sala d'Arte Amleto Ber-
toni» dov'è stata inaugurata il 15
settembre e che propone per lu-
nedi (1º ottobre) il primo conve-
gno nazionale: «l'artigianato ar-
tistico negli Anni Novanta», con
il patrocinio del ministero del
Lavoro e in collaborazione con
l'Associazione artigiani di Cu-
rno nel salone dell'Hotel Griselda.

Saluzzo ha dato origine ad un
artigianato di bottega divenuto
ben presto espressione di quel-
l'arte minore che rende affa-
scinante il nostro Paese an-
dandosi ai capolavori realizzati
dal Maestro: artigianato nato per
la realizzazione dei mobili che

dovevano arredare le numerose
case e i palazzi che qui si co-
struirono soprattutto nel Cin-
quecento e Seicento (sulla base
degli ordinamenti di sviluppo
fissati dal marchese Ludovico
II, rivelatosi urbanista davvero
illuminato) e poi sempre più
sviluppati sino ad arrivare agli
inizi del secolo con la svolta im-
prenditoriale e culturale im-
presa nel settore da Amleto Ber-
toni, vero caposcuola moderno
dal quale deriva la creatività e
capacità professionale degli ar-
tigiani, restauratori, antiquari
che operano sulla scorta di un'e-
sperienza praticamente unica.

Ancora: l'Hotel Griselda. Mo-
derna struttura che porta quale
insegna il nome di «Griselda», la
contadina che, secondo la leg-
genda (o fu storia vera?), andò
in sposa al nobile Gualtiero della
casata marchionale del Saluzzo
dal quale fu poi ripudiata e al-
lontanata, salvo il gran bel fina-
le da favola con ritorno in festa
al castello fra servitori e figli ri-
trovati.

Si inizia festeggiando il santo

patrono, Chiassredo (mentre
San Costanzo era il protettore
del Marchesato), e si prosegue
sino alla fine di novembre con
decine e decine di appuntamenti
culturali, folkloristici, sporti-
vi.

Una vicenda che il Boccaccio
narra nell'ultima novella del
suo Decamerone e che in molti
interpretano come prova della
forza femminile, magari discuti-
bile per la tanta romanzesca.

Insomma, autunno a Saluzzo:
un invito che giunge con tante
sollecitazioni e suggestioni, di-
stinguendolo così dalle mille
sagre che si tengono in tutta la
regione in questo periodo di fi-
ne estate.

Altra «non casualità» è la pre-
senza in città, dal gennaio 1987,
della Scuola di alto perfeziona-
mento musicale che nell'ex Mo-
nastero dell'Annunziata (grande
edificio a pochi passi dalla
casa natale dello scrittore carbo-
niario Silvio Pellico, completa-
mente e intelligentemente re-
staurato) forma i professionisti
della musica classica con corsi
annuali e biennali a numero
chiuso per giovani già diplomati
dai Conservatori nonché corsi
per tecnici del suono. Che una
scuola così importante (pratica-
mente l'unica Università euro-
pea della musica, finanziata
dalla Cee) si trovi in Saluzzo
non fa che sottolineare l'importan-
za artistica/ambientale della
città che tuttavia ben meritereb-
be un'ultra attenzione dai «me-
dia» o comunque una «promozio-
ne mirata» più sensibile e or-
ganica. Ma qui usciamo dal te-
ma del momento.

Che è l'invito a Saluzzo, alla
conoscenza delle sue botteghe
presentate nei quattro piani
espositivi della «Sala d'Arte»
dove sono proposti arredi
pietosi e pezzi unici per costruire
l'abitabilità della casa, persona-
lizzarla, impreziosirla.

Alberto Gedda

Il meglio della produzione è stato racchiuso in quattro piani espositivi Legno, vetro e ceramica

L'architetto Elena Arrò Ceriani:
«La rassegna saluzzese è un
avvenimento culturale e di mercato
che s'impone per il grande rilievo
e per la sua importanza»

Sono quaranta le ambientazioni presentate nell'ambito di questa grandiosa cinquantunesima edizione della Mostra Nazionale dell'Arredamento, Artigianato e Antiquariato allestita nella «Sala d'Arte Amleto Bertoni» dove si concluderà domenica 7 ottobre dopo tre settimane espositive che costituiscono, così com'è tradizione acquisita, la vetrina del lavoro prodotto dalle botteghe per averne quindi commesse dalla clientela che garantisce l'attività dei laboratori per i prossimi mesi.

Spiega il presidente del comitato organizzatore, arch. Elena Arrò Ceriani: «La rassegna è un avvenimento culturale e di mercato di grande rilievo e importanza, non insensibile alle problematiche dirette alla consapevole ricerca di un più soddisfacente equilibrio tra aspirazioni al rinnovamento e rispetto della tradizione».

Nella sua visione complessiva, la Mostra vuole rappresentare oggi un microcosmo del sapere connesso all'operosità saluzzese, che attraverso i quattro piani espositivi, lega i prodotti del legno e del ferro all'artigianato del vetro e della ceramica, alle pregevoli rifiniture dei tessuti d'arredamento e dei tappeti, al restauro del mobile antico ad opera dei nostri valenti artigiani che non mancano anche in quest'occasione di offrire all'attenzione del pubblico pezzi di vera bellezza.

Oro ed argenti finemente lavorati, incisioni e stampe completano il complesso itinerario di visita invitando a riflettere sull'importanza della conservazione della nostra memoria, di cui l'Artistica di Savigliano ci offre un saggio, frutto della sua intensa ed accurata attività editoriale.

Sulla continua ricerca espressa dal comitato organizzatore della Mostra si soffermano anche il sindaco Marco Piccat e il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio.

Scrivo Piccat: «Nella Saluzzo degli Anni '90 anche le manifestazioni più tradizionali e più legate al volto storico della città cercano di progettare nuovi cantieri aperti ai giovani».

Sotto questo aspetto è da leggere l'impegno della Sala d'Arte, emblema di un mondo che ha portato Saluzzo in un territorio dal mercato difficile o molto spesso anche contraddittorio.

La diversità dei settori presenti in mostra sta a dimostrare come la Mostra non solo stia acquistando di anno in anno un nuovo e giustificato prestigio, ma si sta aprendo in misura adeguata ai filoni che hanno contribuito nel corso del tempo a disegnare o completare l'immagine del prodotto mobile d'arredo».

Aggiunge Brizio: «Il settore ha dovuto subire nel recente passato periodi di crisi: la capacità di uscire ha dimostrato la solidità della tradizione: le botteghe hanno resistito, i Saluzzesi non si sono persi d'animo ed hanno dimostrato una vitalità che merita non solo rispetto ma tutto l'appoggio possibile da parte di noi amministratori».



Una scatola-scrigno in argento, proveniente dalla città di Budapest, un gioiello del Secolo XVIII. A destra, «La Cruche cassée» di Mathurin Moreau (1822-1912), in bronzo su base di legno



Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo e della CRC, Giacomo Oddero, si sofferma sull'insufficiente promozione del settore annotando:

«Conoscere Saluzzo è anche motivo di progresso culturale».

E Saluzzo è invece già conosciuta nel mondo, ma certo non quanto meriterebbe l'eccellente livello delle sue produzioni ed il talento dei suoi operatori».

Agli operatori si rivolge Gianni Rabbia, presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo, scrivendo: «I "maestri minuzieri" di Saluzzo conoscono

come nessuno l'orgoglio e l'umiltà del lavoro: quello che porta ai risultati eccezionali che questa Mostra ospita dopo infiniti e misteriosi sforzi, dopo innumerevoli prove, dopo anni e anni di affinamento e spesso anche di battaglio per sopravvivere con la propria ragione del lavoro. Sono la gioia ed il gusto di creare a fare l'artigiano».

Ecco un itinerario «a colori» come guida per il visitatore

Tutti i mobili artigianali sono firmati a fuoco dal «Marchio d'origine» che ne certifica la piena autenticità e qualità d'esecuzione e di materiali in base a un rigoroso regolamento



Quest'anno la mostra di Saluzzo distribuita su quattro piani offre la globalità della produzione artistica e artigianale realizzata con il legno, il ferro, il vetro e la ceramica, e anche con incisioni, per opera di maestri rinomati ormai in tutto il mondo



Per agevolare la visita alla «Mostra Nazionale dell'Arredamento, Artigianato e Antiquariato» l'ente organizzatore ha realizzato una nuova «segnalatica interna» che, con diversi colori e percorsi, conduce il pubblico attraverso i quattro piani espositivi: restano problemi per i disabili ma il comitato della «Sala d'Arte» ha già in progetto la realizzazione di opere che consentano a tutti di poter fruire appieno della manifestazione e quindi visitare tutto quanto essa propone.

Così il piano A, contraddistinto dal colore blu, presenta gli antiquari: «Il Corsaro» di Cuneo, Paolo Ansaldo di Mantova, Giallardi di Torino, Pietro Ansaldo di Saluzzo così come la Casa d'Arte «Amleto Bertoni», Michele Capellotti, l'Atelier Olivero, Bruno Collovati, «The Chisel», Costa, mentre «L'Art» è di Savigliano.

Al piano B (rosso) è di scena l'arredamento con lo Studio d'Interni di Renzo Pasero (Saluzzo), Centro del Rustico (Mantova), Sac Villaggio (Torre San Giorgio), il Rustico di Domenico Besson che ha sede in Saluzzo come l'Azienda dei fratelli Rosso, la Casa Arte di Ternavasio & Balongero, di Piasco è Giovanni Panso; tutti saluzzesi sono i fratelli Girardo, Giacomo Mellano (Cairo), lo scultore Rocca, i fratelli Quaglia, Michele Maero, Bruno Arnaudo, Della Gossier, Domenico Bovo. Piero Nasia è di Piasco, Osvaldo Besson di Verzuolo mentre Carlo Bosio ha sede in Revello così come in Mobili di Danilo Cecchi.

Soltanto al piano C dove ad accogliere è il colore giallo: qui espongono le botteghe artigiane dei mobili, vetrai, ferro battuto, restauratori.

Al piano D, segnalato dal grigio, è presentata l'ampia scelta di tappeti orientali di Giovanni Capuani che ha sede in Roma e agenzie in Torino.

Nella «Sala d'Arte» si trova inol-

tre uno sporcello dell'Azienda di promozione turistica mentre l'Istituto statale d'arte cittadino è presente con uno stand nel quale illustra la sua attività didattica o, in particolare, il settore del restauro inteso come «operazione di alto valore umano e civile» per cui il ripristino attento di parti del patrimonio storico cittadino (come ad esempio il portale del Palazzo «Della Torre» qui presentato) aiuta a recuperare la civiltà e lo splendore della nostra vita passata, corollario indispensabile per la comprensione del nostro presente».

Sempre in quest'ambito della «lettura» è proposta la ricerca fatta dai corsi di progettazione architettonica e di restauro architettonico della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino che ha analizzato le «piccole costruzioni» di Saluzzo, come il pozzo di Villa Radicati, elementi dell'arredo urbano (come i chioschi dell'ala vecchia del mercato), la ferrovia. Decisamente uno stimolo in più a conoscere per fare.

Nel salone centrale della Mostra sono quindi proposti i mobili disegnati dagli architetti torinesi Roberto Gabetti o Aimaro Isola per vari committenti come, ad esempio, la Borsa Valori di Torino. Dopo le tarsie sormontate dello scorso anno, dunque, prosegue il discorso di confronto e integrazione fra l'artigianato artistico saluzzese e realtà di ricerca, perseguito dal comitato che, presieduto da Elena Arrò, ha nel sindaco Marco Piccat il suo presidente onorario e in Piero Nebert il vicepresidente. A comporre sono Giovanni Audisio, Domenico Bovo, Michele Capellotti, Claudia Cassio, Germano Cacciolino, Carlo Foa, Mario Guastalli, Renzo Pasero, Severino Sertorio.

Al consigliere (pressoché tutti di nomina comunale) si affianca la segreteria generale con Cesare Chirone e Grazia Beltrando mentre le pubbliche relazioni sono affidate a Vincenza Cimmino.

E' utile infine ricordare che tutti i mobili artigianali sono firmati a fuoco dal «Marchio d'Origine» che ne certifica la piena autenticità e qualità d'esecuzione e di materiali in base al regolamento emanato dal Consiglio comunale.



ALL'HOTEL GRISELDA

è atteso un ampio dibattito sui problemi della categoria con operatori del settore, numerosi docenti e con la partecipazione del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin

Artigianato, prospettive alle soglie del Duemila

Lunedì si svolgerà il convegno nazionale dedicato all'artigianato artistico negli Anni Novanta, organizzato col patrocinio del ministero del Lavoro

Quale futuro si viene ora profilando per l'artigianato artistico a dieci anni dal Duemila?

E, soprattutto, qual è la sua realtà attuale (addetti, produzioni, mercati), quali si prospettano come suoi problemi più urgenti (apprendistato, incombenze amministrative, calo d'immagine) e quindi quali sono le prospettive che si affacciano e sin da questo momento si possono ipotizzare?

E su questi pressanti interrogativi/provocazioni che lunedì 1 ottobre si svolgerà il convegno nazionale dedicato all'artigianato artistico negli Anni Novanta.

E' organizzato dalla «Sala d'arte» nell'ambito della «Mostra Nazionale dell'Arredamento, Artigianato e Antiquariato» ma, soprattutto, nell'ambito del suo ruolo di ente guida dello sviluppo «mercantile» del settore che passa prima di tutto dalla conoscenza e dalla preparazione intellettuale e professionale, dal confronto.

Patrocinato dal ministero del Lavoro, il convegno ha una sua

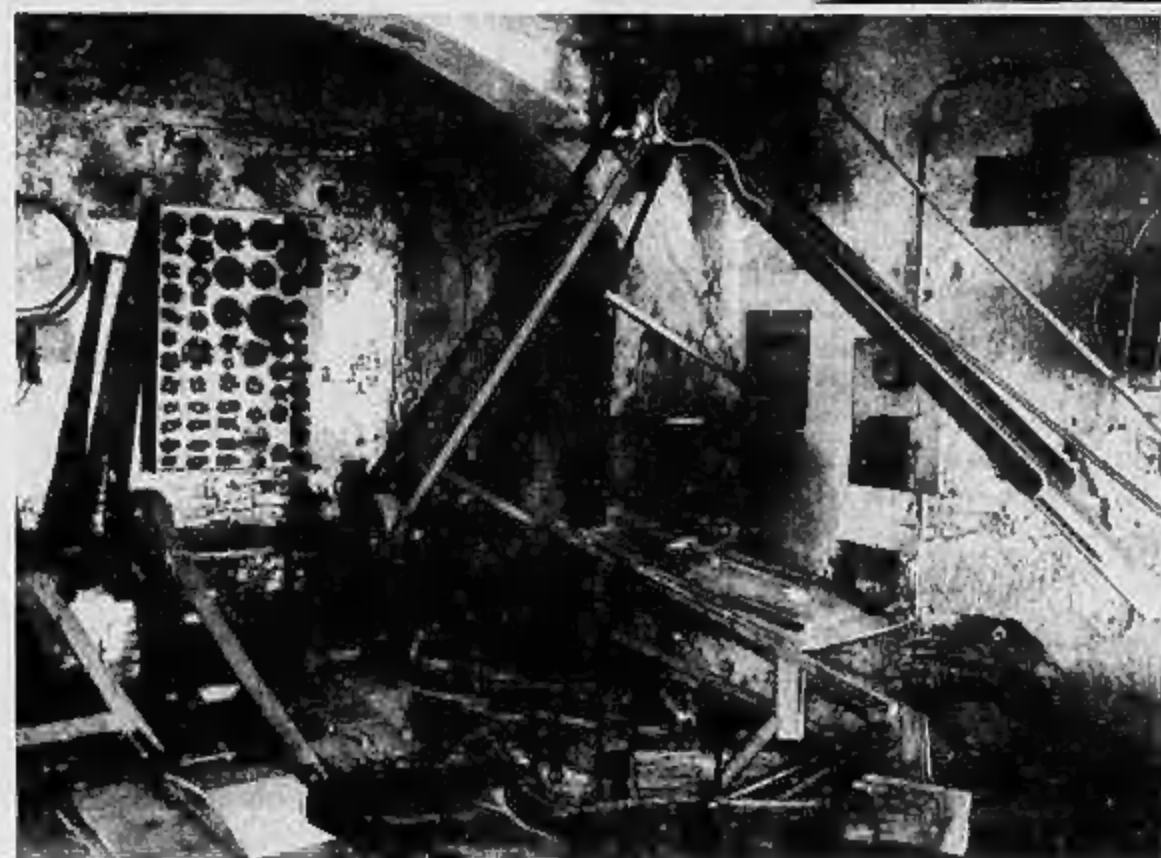
particolare rilevanza.

Si svolge con la collaborazione dell'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo (una delle maggiori associazioni in campo nazionale, molto attiva e puntuale nei suoi interventi) e ha come sede il salone del nuovo hotel «Griselda» in corso XVII aprile con la partecipazione di numerosi amministratori, operatori del settore e docenti.

Concluderanno i lavori il ministro Carlo Donat-Cattin e l'assessore regionale Bianca Vetrino.

Il convegno è previsto in due parti: al mattino (ore 9.30/12.30) si discuterà di «Realtà, problemi, prospettive» mentre nel pomeriggio (ore 14.30/17.30) all'ordine del giorno sarà il tema «Una politica per il settore».

Introdurranno i lavori gli interventi del sindaco Marco Piccal, del presidente della Sala d'Arte Elena Arrò Ceriani, del presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero, di Ernesto Testa presidente dell'Associazione artigia-



ni di Saluzzo e quindi di Gianni Rabbia presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Quindi si inizierà a discutere sulla base della relazione che svolgerà Carlo Felici, presidente dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo: «L'ar-

tigianato nella prospettiva degli Anni Novanta».

Vi prenderanno parte come esponenti fra i più qualificati Ello Savio (ceramiche di Castelmonte), Ugo Scassa (gli arazzi di Asti), Gianpiero Ferraris (i gioielli di Valenza Po), Germa-

no Cocolino (i mobili di Saluzzo), Fiorenza Bartolozzi («il caso Firenze»), Giuliana Cargiulo («il caso Sorrento»), Cristian Grossard (direttore del Parco nazionale francese del Quercy) testimonierà dell'esperienza economica basata sul-



La rassegna di Saluzzo è un'occasione per riscoprire il lavoro dei più antichi artigiani. A sinistra, il primo «atelier» Calosso, in via Gualtieri, nel centro storico della città, motivo di richiamo per i turisti che affollano Saluzzo

l'artigianato del legno in montagna, ovvero «L'Alpin chez lui».

Nel pomeriggio il presidente dell'Associazione italiana degli artigiani del legno (Confindustria), Luigi Fossati, parlerà su «Gestire l'artigianato degli anni 90: imprenditorialità, formazione, qualità e immagine».

Seguirà la tavola rotonda, moderata dal giornalista Giuseppe Grosso, con la partecipazione di Roberto Antonetto (giornalista Rai, presidente dell'Università del Miusieri di Torino), Gian Paolo Capretti (docente di somiologia), Luciano Capriolo (assessore regionale formazione e lavoro), Claudia Cassio (presidente istituto statale d'arte di Saluzzo), Roberto Gabetti (architetto), Pietro Sbrulati (professore scuola Carlo di Torino), Sergio Scamuzzi (esperto in problematiche del lavoro giovanile) e Giacomo Tomatis, direttore dell'Associazione artigiani di Cuneo.

A chiudere i discorsi dell'onorevole Donat-Cattin e Bianca

Vetrino, vicepresidente della Giunta regionale per il Piemonte.

Il convegno è stato voluto dal comitato della sala d'Arte dopo un'approfondita ricerca fra il pubblico e gli stessi operatori per mettere, finalmente, «attorno a un tavolo» tutte le componenti interessate a questo settore vitale per una radiografia della situazione e quindi l'avvio di un'azione, decisa e coordinata, che dia un futuro certo alle botteghe e quindi al grande indotto che si è sviluppato intorno ad esse.

Più volte è stato detto, e provato, che l'artigianato rappresenta un elemento cardine dell'economia regionale e nazionale: l'intento ora è di uscire dagli stereotipi e dai discorsi programmatici per «aggredire», veramente, la realtà dando il giusto spazio, supporto e significato all'intero settore. Pena la perdita di migliaia di posti di lavoro, la chiusura di centinaia di botteghe ma, soprattutto, la scomparsa di un'importante parte della nostra cultura.

Una «voce» attiva nel quadro dell'economia piemontese Fonte di lavoro in espansione

La nostra Regione ha stimato in circa 130 mila le imprese attive con un'occupazione di circa 450 mila unità: la parte del leone alla provincia di Torino con 57 mila aziende

«L'artigianato in Piemonte continua a rappresentare un settore dinamico dell'economia. La Regione ha stimato in circa 130 mila le imprese attive con un'occupazione di circa 450 mila unità. La parte del leone spetta alla provincia di Torino con 57 mila aziende, seguita da Cuneo con 18.500, Novara con 15.400, Alessandria con 13.500, Vercelli con 13.150 e infine Asti con 8.300. La rilevazione non distingue sostanzialmente da settore a settore e non fa differenza tra manualità e tecnologia, tradizione e innovazione: in tutti i campi sono attive microimprese, nell'ambito di un fenomeno che fa del Piemonte una delle regioni a maggior «vocazione artigianale» in Italia, con Toscana, Emilia Romagna e Veneto».

E' sulla base di questi dati statistici che il comitato della «Sala d'arte» ha deciso di organizzare il convegno di studio sull'artigianato. Dalla rilevazione statistica (effettuata anche nello specifico della mostra attraverso schede distribuite al pubblico per conoscere preferenze, gusti, richieste) e quindi dal dato «storico» si è deciso di provocare il confronto fra i protagonisti. Spiega Elena Arrò, presidente del comitato: «Il mercato tira e l'economia artigiana ha sicuramente superato la crisi che, non diversamente dal comparto in-

dustriale, l'aveva investita nel corso degli Anni Ottanta; molte imprese si sono ammodernate, si sono avute da questo punto di vista sostegni pubblici cui si sono accompagnati cospicui investimenti privati. In generale, l'artigianato è visto di buon occhio come sbocco professionale da parte dei giovani. E' importante considerare che in provincia di Cuneo nell'agosto dell'89 si è toccato il picco storico di apprendisti nelle imprese artigiane con 5700 apprendisti».

Eppure gli artigiani si lamentano che, difficoltà legislative a parte, nelle botteghe non arrivano le giovani leve. «L'attuale cultura del lavoro è pesantemente influenzata dalla moda del "grande è bello"», risponde la Arrò - «che tende a indurre i giovani a vedere nella piccola e piccolissima dimensione produttiva perlopiù un momento di passaggio nell'attività professionale, in vista dell'approdo alla media e grande azienda, o alla pubblica amministrazione, considerati tali più gratificanti e sicuri». Tuttavia le piccole botteghe aperte e gestite (oppure ereditate) da giovani artigiani sono comunque un fenomeno in espansione, soprattutto nel settore dell'artigianato artistico e comunque d'alta specializzazione. «E' vero ma questo trend ha molte e diverse peculiarità.



Un angolo con mobili di pregio. A sinistra, un momento della lavorazione del metallo. In alto, sopra il titolo, un'antica stufa in pietra

Mentre un elettricista acquisisce pratica nell'arco di pochi mesi, nel campo artistico i tempi di formazione sono lunghi se non lunghissimi. Così il problema è vissuto a Saluzzo non diversamente che ad Asti, Castelmonte o Valenza. Esiste poi sicuramente il problema della definizione di «artigianato artistico»: l'approvazione della legge quadro di settore ha puntato ad estendere il concetto di artigiano, piuttosto che a delimitarlo, lasciando alle regioni la delega a procedere alle definizioni pecu-

liari. Il problema così non è stato affrontato né in Piemonte né in gran parte d'Italia».

L'artigianato, si è detto più volte, può rappresentare un binomio vincente con il turismo: in qual modo?

«Facciamo l'esempio del Piemonte che ha varie attività artigianali a carattere artistico/tradizionale ma non ha un'immagine diffusa e complessiva in tal senso. Le iniziative promozionali sono, per quanto individualmente valide, frammentarie: quanto perde in una tale situa-

zione, proprio in termini di immagine, la nostra regione mostra invece cresce l'attenzione del pubblico nei confronti dell'artigianato?».

«Questa considerazione - conclude Elena Arrò Ceriani - induce ad una immediatamente successiva: è produttivo che ogni singola area caratterizzata da lavorazioni artigianali peculiari continui a «coltivare» il suo piccolo orologio, vuoi locale o settoriale, disperdendo così nella frammentazione importanti risorse?».



A Staffarda la rievocazione storica: piemontesi contro il Re Sole

Trecento anni fa

Oggi, sabato 29, nella foresta dell'abbazia di Staffarda si ricorderà la tragica battaglia che, dal 15 al 18 agosto del 1690, oppose le truppe francesi guidate dal maresciallo Catinat (in nome di Luigi XIV, il Re Sole nemico della Lega di Augusta formata dagli Stati europei nel 1688) a quelle piemontesi e spagnole comandate dal duca Vittorio Amedeo II di Savoia e dal principe Eugenio con «l'inflido» generale spagnolo conte Louigny. In tutto 17.000 transalpini (fra cavalleggeri e fanti) contro quasi ventimila piemontesi e spagnoli che però, nonostante la superiorità numerica, vennero duramente sconfitti.

La battaglia sconvolse e insanguinò la pianura, segnata da numerosi acquitrini, fra Saluzzo e Pinerolo (roccaforte dei francesi) soprattutto nel triangolo Cavour-Staffarda-Villafraanca. Cavour ha già rievocato in agosto il terrificante scontro, che provocò migliaia di morti in ricordo dei quali venne eretto un sacrario sulla sua Rocca che è stato raggiunto da una fiaccolata in ricordo degli omicidi e saccheggi cui venne sottoposto il paese.

Ora l'Ordine Mauriziano (proprietario dell'abbazia sin dalla metà del Settecento quando l'allora Pontefice l'affidò all'Ordine dopo la fuga dei monaci in seguito alle violenze dei francesi) propone una rilettura storica degli eventi con l'intervento di studiosi che discuteranno di vari aspetti. Apriranno le relazioni il prof. Marco Piccat sindaco di Saluzzo (il cui primo marchese Manfredi del Vasto volle l'abbazia, i cui lavori iniziarono nel 1135; papa Celestino II ne approvò la fondazione nel 1144) e il prof. Gianfranco Gallo Orsi che illustreranno la storia della battaglia. Quindi il prof. Gianni Rabbia (presidente della Cassa di Risparmio

di Saluzzo, docente) parlerà dell'importanza storico-economica nel Saluzzese dell'abbazia che, per secoli, svolse un importante ruolo mercantile e di «banco». Infine il prof. Aldo Alessandro Mola (presidente dell'Istituto Magistrale di Saluzzo) stimolerà l'attenzione con «Cistercensi e Templari nella Staffarda misteriosa». A questo proposito, nel 1986, l'avvocato torinese Giacomo Volpini pubblicò un interessante volume sulla «Staffarda misteriosa»: risvolti occulti del gotico cistercense edito da l'Arche.

Al convegno, aperto dal presidente dell'Ordine Mauriziano, seguirà la visita all'abbazia che è certamente uno dei maggiori monumenti dell'area padana: «L'abbazia era, e conserva tuttora, l'aspetto di un vero e proprio paese - si legge nella bella guida turistica edita da Cribaudo - La chiesa, il chiostro, il refettorio, l'edificio dei conversi, la foresteria, il mercato, le casine e parte della recinzione sono in buono stato di conservazione assieme alla porta, visibile a Nord, anche se murata in una abluzione. Oltre a questi edifici, anticamente il complesso era anche dotato di laboratori, mulino, pozzo, forno, ospedale, casa dell'abate commendatario e cimitero».

Molto noto è il «Polittico» realizzato in legno scolpito e dorato da Pascale Oddone nel 1531. Rappresenta episodi della vita di Cristo, storie del Nuovo Testamento, Profeti, l'Arcangelo Gabriele, San Benedetto e San Bernardo. Molto attenzione per la vita della Madonna: a Maria è dedicata la sala dedicata all'abbazia. Quindi il gruppo scultoreo della Crocifissione di linea gotico-tedesca. Il grande sofo dardeggiante sulla volta del soffitto e, uscendo, il suggestivo chiostro ricostruito (dopo la battaglia del 1690) nel 1840 e nel 1920. Il mercato es-

terno che risale al 1270 e testimonianza del gran commercio di prodotti agricoli che qui si faceva. Del resto siamo nell'ampia pianura bagnata dal Po che i monaci, nel corso dei secoli, risanarono dagli acquitrini rendendola sempre più fertile.

Ma torniamo alla battaglia del 18 agosto 1690, ricostruita con grande attenzione e efficacia da Alberto Barani che tra l'altro ha scritto: «La svolta avviene quando l'artiglieria francese viene portata in prima linea, approfittando di una radura che offre una buona posizione di vista e di tiro. I cannoni ripartiti in due gruppi mettono fuori uso quando resta dell'artiglieria alleata (piemontesi e spagnoli, ndr) e provocano forte scompiglio. Il Conte di Verua alla testa delle Guardie del corpo e dei gendarmi, il Principe Eugenio con la Cavalleria Bavara si lanciano coraggiosamente contro i francesi e per un istante sembrano volgere favorevolmente l'andamento delle cose. Ma il fuoco dell'artiglieria e della fanteria blocca e respinge la Cavalleria Bavara che si ritira disordinatamente».

E' l'inizio della fine: migliaia di morti da ambo le parti, almeno mille i prigionieri, mentre «sul campo i francesi ripetono la crudeltà che ne caratterizzano il comportamento in tutta la campagna». L'abbazia è saccheggiata e incendiata, i monaci fuggono e soltanto l'anno scorso (dopo quasi tre secoli) a Staffarda viene ripresa la tradizione dell'infiorata ovvero dei grandi mosaici in chiesa, realizzati con fiori e piante in occasione del Corpus Domini. L'augurio è che questo sia di buon auspicio, per tutti.

«Il Romanticismo in Piemonte: Diodata Saluzzo» è il tema del convegno di studi che si tiene oggi, sabato, nel salone della biblioteca civica, promosso dall'as-

sassorato comunale per la cultura con il Dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino e la partecipazione dell'Associazione di studi sul Saluzzese. Due convegni in una giornata, dunque, con la rievocazione della battaglia del 1690 tra i francesi e i piemontesi a Staffarda e quindi l'opera della poetessa Diodata Saluzzo: una coincidenza che spiacce perché penalizza e divide il pubblico, costretto a scegliere fra due interessanti manifestazioni quando per lungo tempo, invece, non vengono proposte analoghe occasioni.

Coordinato dal prof. Marziano Guglielminetti, il convegno (la cui segreteria è curata da Anna Maria Faloppa) è articolato in due parti: la prima, al mattino, presieduta da Roberto Benvenuti Tiesoni; la seconda, con inizio alle 15.30, affidata a Umberto Levrà. Nell'ordine verranno presentate le relazioni di Marco Cerruti, Gian Paolo Romagnani, Luca Badini Confalonieri, Rosella Lajolo, Giuseppe Zaccaria, Laura Nay (che ha curato un'edizione delle «Novelle» di Diodata Saluzzo per l'editore Olshki di Firenze), Paola Trivero, Rossella Ferrero e Marziano Guglielminetti.

Nell'occasione verrà distribuita un'antologia di scritti della Saluzzo realizzata dall'Associazione di studi sul Saluzzese, puntualmente presente in queste occasioni, presieduta da Antonio Costamagna.

Rosa Ignazia Diodata (o Diodata) Saluzzo nacque a Torino il 31 luglio del 1774: sposata con l'anziano conte Messimiliano Roero di Revello, rimase ben presto vedova. Figlia di Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio, promotore della Regia Accademia delle scienze di Torino, e sorella di noti «uomini d'arme» di



Uno scenario dell'abbazia di Staffarda, in cui avviene la rievocazione storica del 1690.

Savoia (Alessandro che fu l'autore della mitissima Histoire militaire du Piémont, Cesare, Annibale, Roberto e Federico) partecipò al fervore intellettuale della storia patria fra i due secoli: «Divenne ispiratrice di Santorre di Santarosa, Cesare Balbo, Giacinto Provana di Collegno e di quanti altri, con singolare precorrimiento, identificò con l'Italia», annota Aldo A. Mola.

In corrispondenza con il Parini, Manzoni, Monti, Deiana,

Diodata Saluzzo venne definita dall'Alfieri «la Saffo italiana». Scrive Gianni Rabbia: «La sua produzione abbraccia lirica, teatro, epica e prosa. Ma è nella poesia che la spontaneità dell'ispirazione resta meno assediata dalla moda accademica dell'Arcadia». Del 1797 è il poema «Ispazio, ovvero delle filosofie» cui seguirono «La morte di Eva», «Casparsa Stampa», «I Saraceni»... Il fratello Cesare ne raccolse le novelle nel volume «Poesie varie» pub-

blicato da Lobetti-Rodoni nel 1874.

Scomparsa il 24 gennaio del 1840, Diodata venne sepolta nella cappella di famiglia (con i genitori e fratelli) che si trova nella chiesa francescana di San Bernardino: qui, la scorsa primavera, le ha reso omaggio con una visita privata Maria Gabriella di Savoia.

Servizi a cura di
Alberto Gedda

Tutti i giovedì

STAMPASERA regala

affare fatto

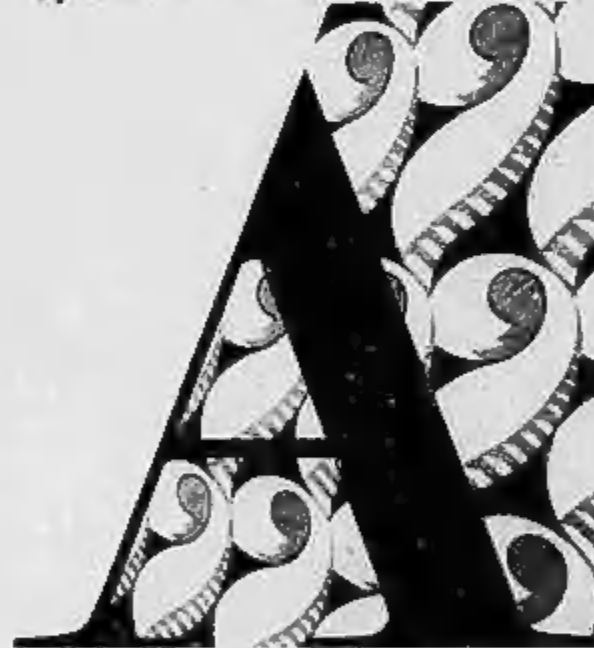
Il giornale degli affari quotidiani

dettate il Vostro annuncio
telefonando al
n° 011/6502165

SALUZZO

15 settembre - 7 ottobre
1990

52^a Mostra Nazionale dell'Arredamento



SALA D'ARTE

CINQUANTADUESIMA MOSTRA NAZIONALE
ARREDAMENTO ARTIGIANATO ANTIQUARIATO

CONVEGNO:
L'ARTIGIANATO ARTISTICO NEGLI ANNI NOVANTA
1° OTTOBRE 1990
HOTEL GRISELDA
SALUZZO

ORARIO MOSTRA • feriali: 15 - 20 • 10 - 12.30 / 15 - 23 • domenica: 10 - 12.30 / 14.30 - 20

Un incensurato e un boss: due omicidi in 10 ore I 2 delitti sono collegati?

TORINO • Sono tornate a cantare le pistole ieri in città e dintorni. Due delitti in dieci ore. Due esecuzioni in piena regola in un venerdì nero che vede impegnati sul fronte delle indagini polizia e carabinieri. Due episodi distinti, che sembrano avere collegamenti proprio per le molte circostanze analogie. Pur tuttavia, nonostante i due fatti presentino ricorsi «storici» sconcertanti, le forze dell'ordine escludono un nesso fra questi episodi. Al capo della squadra omicidi, Salvatore Longo, e al maggiore Pasquale Lavacca il difficile compito di arrivare ai mandanti ed esecutori di questi fatti di sangue. Al giudice Andrea Basscheri la responsabilità delle indagini che non possono che inquadrarsi in un contesto più ampio di malavita organizzata. E fra prime ipotesi e supposizioni, una tesi degli addetti ai lavori: «Probabile che prima della fine dell'anno le vittime aumentino».

Ripercorriamo le due vicende.

Alle 14,25, in via Botteghe oscure, corso Giulio Cesare 229, due sicari su una moto attendono il commerciante di auto Santino Barci, 41 anni, nei pressi dell'ingresso carrai della concessionaria Icar srl. Cinque colpi di rivoltella gli chiudono il conto con la vita. La pallottola del killer mandano in frantumi il cristallo della sua Alfetta GTV che stava parcheggiando come ogni giorno nel passo carrai dell'autostrada, colpendolo alla zingola sinistra e nel fianco. I due assassini, protetti da caschi bianchi che nascondono il volto, fuggono sparando ben presto nel traffico convulso. Santino Barci era incensurato. Originario di San Marco Argentano, in provincia di Cosenza, lui più di vent'anni in Piemonte, sembra abbia avuto una vita non pochi punti oscuri. Sposato dal 1971 con Giuliana Lombardo, 32 anni, padre di due figli, Katia, 17 anni, e Luca di 3, il venditore che risulta ufficialmente residente in corso Giulio Cesare 42, abitava in realtà a Mappano, in via Parrocchia 45/A. È pensabile che la mobile in queste ore abbia imboccato una pista precisa per spiegare questo omicidio a prima vista inspiegabile. L'esecuzione potrebbe anche essere la conclusione di una vicenda sentimentale «irregolare». Ancora una volta, come pochi giorni fa, all'origine della «punizione», potrebbe spuntare fuori una donna «intoccabile»: moglie o amica di un boss in carcere? Che altro?



Mezzanotte, al Mappano: a terra, in uno slargo, giace il cadavere di Angelo Sciotti, 33 anni, luogotenente di «Ciccio» Miano, condannato all'ergastolo ma in libertà per decorrenza dei termini

È sempre a Mappano, dove abitava il venditore di auto usata fulmineo poche ore prima dei cinque colpi, verso le 23 in uno spiazzo della periferia è stato ammazzato con altri 5 colpi d'arma da fuoco Angelo Sciotti, 33 anni, fedelissimo di «Ciccio» Miano. Un «irriducibile» appartenente al clan dei catanesi. Da questo mondo, Sciotti non era mai uscito del tutto, anzi. Anche dopo che il suo boss, Ciccio Miano, aveva deciso di collaborare con la giustizia, lui era rimasto legato ai «duri». All'altezza della cirotola si era fatto tatuare

una pistola che puntava la lingua. Nelle cronache dei processi, il suo nome compare sempre a fianco di quelli che mai hanno rinnegato la cosca: Placido Barresi, Giovanni Bostona, Domenico Belfiore. Era stato condannato all'ergastolo ed era tornato da poco in libertà per decorrenza dei termini: dal 30 giugno di quest'anno, con l'obbligo di firma giornaliera alla stazione delle Vallette, dove si era recato anche ieri alle 17,30.

Anche lui era domiciliato a Mappano, in via Noè, con residenza ed era tornato da poco in libertà per decorrenza dei termini: dal 30 giugno di quest'anno, con l'obbligo di firma giornaliera alla stazione delle Vallette, dove si era recato anche ieri alle 17,30.

Non è escluso che i sicari siano arrivati addirittura con due auto e abbiano inscenato una sorta di processo prima di sparare. Per pochi minuti una «gazzella» dei carabinieri, in zona per accertamenti e indagini per il delitto del pomeriggio, ha incrociato gli assassini in fuga.

Questo delitto in particolare, un «vecchio regolamento di conti» come dicono i carabinieri del Nucleo Operativo di via Valfrè, sembra segnare il ritorno della guerra fra bande a Torino, piazza da sempre contesa tra i «vecchi» del clan dei catanesi e i calabresi, in ascesa.

Infine a Mappano risiedeva anche Giuseppe «Ciccio» Miano. Ucciso il 18 marzo di quest'anno da due killer in moto mentre era fermo al semaforo proprio davanti alla concessionaria di corso Giulio Cesare dove lavorava Santino Barci. Semplice coincidenza? «Semplice coincidenza», si affrettano ad assicurare gli inquirenti. Davvero troppe però.

Ivano Barbiero

ALTRO SERVIZIO A PAG. 9

Che stangata per i pensionati!



Imponente dimostrazione a Torino, un anno fa esatto, per ticket e pensioni

ROMA • Rincari a raffica, aumenti di tasse e drastici tagli alle spese. «Ci sono sacrifici per tutti», hanno spiegato i ministri finanziari, dopo che il governo ha approvato la manovra economica per il '91. «Ma pagheranno soprattutto i più deboli» — replicano i sindacati — «primi fra tutti, i lavoratori a ripasso, i pensionati al minimo».

È la sanità il settore preso più di mira per quel che riguarda i risparmi. Solo i pensionati con reddito inferiore a sedici milioni annui (22 se con coniuge o familiari) saranno esentati dai ticket sanitari. Silvano Minniti, della Uil pensionati, fa sapere che la stangata costerà in media, nel corso

di un anno, 220 mila lire a testa: un sacrificio pesante per chi deve vivere con cifre che vanno da mezzo milione a un milione di un milione al mese.

Bruno Trentin, leader della Cgil, sostiene: «Per apprezzando il fatto che sono stati cancellati i provvedimenti più odiosi (quelli che riguardavano gli invalidi sociali e i ticket per i pensionati a basso reddito), rimane il nostro giudizio negativo per le incognite relative ai tagli delle spese per investimenti e per il rinvio di riforme nel settore previdenziale e sanitario».

SERVIZIO A PAGINA 2

Calcio, porte più larghe? Tacconi e Zenga: ridicolo

Allargare ed alzare le porte oppure concepire i calciatori del 2000 in vitro in modo che vengano alla luce piccoli piccoli? Questo il dilemma che si presenta a chi vuole rendere più spettacolare uno sport molto popolare perché affascinante, però spesso mortificato da strategie ossessivamente difensivistiche. Il tono scherzoso è suggerito dall'ultima trovata della Fifa, il cui esecutivo discuterà, il pomeriggio del 13 dicembre, la possibilità di rivedere le misure tradizionali delle porte: oggi lunghezza metri 7,32 e altezza 2,44 e domani 7,70 e 2,55.

La voce arriva da Zurigo, vittoriosa dal parere favorevole di un uomo illustre come Joao Havelange, presidente della Fifa. Di fronte all'ipotesi si solleva un ventaglio di pareri (che bella illusione la democrazia). Platini trova ridicola l'idea («Tagliare la porta è un po' come tagliare la palla»). Cudicini, numero uno milonista degli Anni 80, dice che «con una porta più grande si vedrebbero più gol o, di conseguenza, aumenterebbe lo spettacolo».

I portieri di oggi, Tacconi e Zenga davanti a tutti, si dichiarano decisamente sfavorevoli poiché «la porta è già grande così, figuriamoci se aumenta di proporzioni».

Perfino gli arbitri sembrano divisi: per un Agnoli che sorride soddisfatto di fronte alla prospettiva («Infine una idea d'avanguardia», sostiene questa teoria da anni: i portieri oggi sono più alti, le metodologie di allenamento si sono affinate») c'è un



Il portiere della Juve Tacconi

Casarin perplesso («Non credo che sognare più gol corrisponda a più spettacolo in uno stadio e ad un maggiore interesse nel pubblico»). C'è chi fa inoltre osservare che se l'attacco vinde le misure in taluni attrezzi (il giavellotto è stato appesantito per evitare che finisse tra gli spettatori) non si capisce perché non debba farlo il calcio.

Obiezione: premesso che un incremento ponderale dell'attrezzo usato dai giavellottisti è un logico rimedio per tutelare l'incolumità della gente (visto che non si possono allungare gli stadi e, dunque, le zone dove cade l'attrezzo), crediamo che per arricchire lo spettacolo calcistico

sia innanzitutto necessario far rispettare regole a volte ignorate (siamo d'accordo su questo punto con Arrigo Sacchi), segnalando con cartellini gialli e rossi le gravi infrazioni dei giocatori e impedendo ogni tipo di ostruzione che tenda a ridurre il tempo effettivo di gioco (alcune partite durano appena 40 minuti) e assegnando i rigori che ci sono (anche 5 a partita, senza che l'arbitro si lasci condizionare dall'averne magari già fischiate 4). E, infine, facendo rispettare quella benedetta distanza dei 16 metri che deve esserci tra la barriera e il pallone da calciare nelle punizioni. Pochi sono gli arbitri che si dimostrano sufficientemente severi al riguardo.

Ad Agnoli si può replicare che anche negli Anni 50, 60 e 70 c'erano portieri alti. Inoltre, le metodologie di allenamento si sono affinate, non tanto da mettere i portieri nelle condizioni di rispondere in modo efficace ad un'aggressione rivisitazione della porta. Finalizzare i «punti uno» per incrementare lo spettacolo ci sembra un rimedio che, come dicono i saggi, potrebbe risultare peggiorare del male. Non è infatti detto che la mancanza di gol significhi povertà di spettacolo. Quanti 0 e 0 rappresentano il verdetto di match altamente spettacolari, verdetto magari condizionato da interventi stuporevoli dei portieri? E quanto partita, finite 3 a 3 a causa di grossi sbagli difensivi, hanno offerto uno spettacolo povero di idee e di schemi globali?

Angelo Caroli

Livorno, i banditi stanno cedendo

ULTIMA ORA

LIVORNO • Stanno per arrendersi. I due banditi che mercoledì avevano fatto irruzione in una gioielleria di Vicarello, tenendo in ostaggio il proprietario ed un suo amico (poi rilasciato), sarebbero sul punto di consegnarsi alle forze dell'ordine. Il gioielliere è in buone condizioni di salute. La svolta nelle trattative è avvenuta stamane, poco dopo mezzogiorno, quando due nuove persone sono entrate all'interno della gioielleria.

Si trattava degli avvocati livornesi Alberto Uccelli e Lorenzo D'Urso. I due legali sono arrivati alle 10,35 ed hanno subito parlato per circa dieci minuti con Egisto Sisto e Franco Facciolo restando all'esterno del negozio.

Poi si sono riuniti con magistrati e dirigenti delle forze di polizia. Alle 12,05 l'avvocato Uccelli è entrato nel negozio, un minuto dopo è entrato anche l'avvocato D'Urso. I due legali avevano in mano alcuni fogli.

Prima del loro ingresso, polizia e carabinieri avevano fatto arrestare gli uomini armati fino ai cordoni che si trovavano a circa cinquanta metri dal negozio. Davanti alla vetrina erano rimasti il questore Giuseppe Tozzi ed il comandante dei cc Cibona.

Alle 12,55 i due avvocati sono usciti dalla gioielleria e si sono appostati con i magistrati, probabilmente per riferire le ultime richieste dei rapinatori che non parevano più in accordo tra loro.

Facciolo infatti sarebbe stato propenso ad arrendersi. Sisto temeva che, appena fuori, gli agenti avessero sparato.

Sono stati questi gli ultimi fatti, dopo una notte senza un attimo di respiro. Ad intervalli regolari, con pause al massimo di 20 minuti, i banditi hanno dovuto sostenere l'incalzare delle trattative portate avanti da ufficiali dei carabinieri e funzionari di ps.

Per due volte, alle 4,15 e alle 6,45, è sembrato che la vicenda fosse ad un passo dalla conclusione, ma in tutte e due le occasioni qualcosa è andato storto.

La cronaca è iniziata all'1 e venti, quando la madre di Facciolo e la donna di Sisto, Stefania Sita, si sono avvicinate alla porta d'ingresso dell'oreficeria per parlare con i loro congiunti.

Sono rimaste davanti alla porta un quarto d'ora, poi hanno lasciato il posto al capitano Giuseppe Governale dei carabinieri o al capo della squadra mobile di Livorno Luigi Canu. Si è trattato di un colloquio lungo andato avanti per oltre un'ora.

Alle 2,40, per la seconda volta la madre e la donna hanno tentato un nuovo dialogo, ancora senza esito. Stefania Sita si è allontanata subito piangendo. Alle 3 è stata la madre di Facciolo a cedere. Ma le trattative sono proseguite senza interruzione.

Così, anche un ulteriore dialogo non è riuscito. Come si è detto, la situazione è rimasta pesante sino a mezzogiorno.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 7